

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2020

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Si può partire subito con l'Inno.

(Viene ascoltato l'Inno Nazionale)

(Viene ascoltato l'Inno Europeo)

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, si inizia questo Consiglio Comunale, oggi 30 luglio 2020.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI".

PRESIDENTE: Alcune piccole comunicazioni. La prima è un'informazione per tutto il Consiglio Comunale, la collega Baldi Ilaria passa ad altro incarico all'interno dell'Amministrazione Comunale. Quindi non troverete più rispetto a quelle che sono le vostre necessità Baldi Ilaria, ma sarà sostituita dalla collega Melfa Monica, che è qui presente. Quindi al solito poi il numero di telefono e troverete lei per tutte le necessità che ognuno di voi ha. Intanto una comunicazione, l'interpellanza B), rispetto all'ordine del giorno, durante la Conferenza dei Capigruppo c'è stato comunicato dal Consigliere Niccolini che viene ritirata. Quindi l'interpellanza B) oggi non viene affrontata. L'ultima comunicazione: durante la Conferenza dei Capigruppo abbiamo stabilito, tutti in accordo, che, pur essendoci all'interno del Regolamento del Consiglio Comunale, una disposizione precisa, abbiamo stabilito che per le interpellanze si conceda 3 minuti di tempo per la presentazione, l'Assessore e poi la libertà di rispondere nei tempi che riterrà opportuni. Chiaramente io raccomando la sintesi, la massima sintesi anche nella risposta, di non oltrepassare magari i 5 minuti e poi avere il relatore dell'interpellanza, comunque, diritto ad una replica, che noi abbiamo stabilito essere in un minuto. Poi chiaramente ho visto che ci sono delle interpellanze abbastanza lunghe, che sono scritte e quindi ognuno di noi ha avuto la possibilità di leggere. Però nella presentazione credo che una sintesi rimanendo all'interno dei 3 minuti, possa essere quella corretta.

L'ultima cosa, è stato richiesto, sempre nella Conferenza dei Capigruppo, che è stato poi deciso di procedere, ma ovviamente va votata all'interno del Consiglio Comunale, di anticipare una mozione, la numero 23, che è mozione presentata dai gruppi consiliari In Comune e PD ad oggetto: "Studio viabilità e mobilità sostenibile", viene messa, viene anticipata nell'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, dopo la mozione numero 11, che è presenta da Niccolini Fabio e Scarascia, ad oggetto: "Istallazione di dissuasori di velocità, frazione di Castelnuovo della Misericordia. Quindi la mozione numero 23 praticamente viene cassata e la stessa mozione prende il posto dopo la 11 e quindi diventa 11 bis, in modo che così abbiamo chiaro tutti qual è il nuovo ordine del giorno.

Metto in approvazione questa proposta.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi il Gruppo PD e In Comune, Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, sottogruppo Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Gruppo Buona Destra.

Astenuti? Nessun astenuto.

Ora, detto questo, la nomina degli scrutatori.

PUNTO N. 2 ALL’O.D.G.: “NOMINA SCRUTATORI”.

PRESIDENTE: Io stamani propongo Balzini, Alessandroni e Santinelli.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune, Movimento 5 Stelle. Unanimità.

Facciamo la riprova.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Ora passiamo al punto 3 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 18 E 25 GIUGNO 2020".

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Quindi metto in approvazione i verbali delle sedute del 18 e 25 giugno.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune, 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia. Quindi all'unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Quindi i verbali sono approvati.

A questo punto si può passare al punto 4 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Buongiorno a tutti. Con questa delibera andiamo ad approvare il Regolamento generale delle entrate comunali. Si è reso necessario portare a modificare il Regolamento, che era già esistente prima, in parte perché la Legge di Bilancio del 2020 ha introdotto delle significative novità in materia di riscossione delle entrate degli Enti Locali, in particolare perché sono state potenziate le attività di riscossione delle entrate tributarie e non degli Enti Locali a partire dal primo gennaio 2000, in quanto l'avviso di accertamento, che viene notificato, è un avviso esecutivo.

Quindi questo comporta una doppia valenza e in funzione dell'atto, in quanto è considerato come impositivo ed esecutivo. Questo ha reso necessario fare la modifica del Regolamento e, soprattutto, proprio visto questo, abbiamo preso spunto per apportare e per inserire all'interno di un unico Regolamento tutta la disciplina delle entrate del Comune. Quindi non solo quelle tributarie, ma anche quelle non tributarie ed abbiamo provveduto ad incorporare nel medesimo Regolamento il Regolamento che già c'era sull'accertamento con adesione dei tributi comunali sull'esercizio del potere di autotutela, adeguando i vari istituti alle recenti interpretazioni normative.

Praticamente diciamo che le differenze principali rispetto al Regolamento che già c'era prima, è il fatto che è stato trasferito quello che era nel Regolamento del '98 e il Regolamento sul diritto dell'interpello sono stati inseriti all'interno del Regolamento, che era già stato modificato nel 2016 ed è stato integrato di queste di questi istituti. Le due particolarità sono riferite all'avviso di accertamento esecutivo, tributario e patrimoniale, che sono gli articoli 14 e 15, perché prevedono che quando viene notificato l'avviso di accertamento esecutivo, essendo proprio esecutivo è prevista l'inserimento di un'apposita formula nei vari avvisi, altrimenti poi non è possibile procedere all'esecuzione.

Questo ha comportato la particolarità di voler modificare l'articolo 22, che è riferito alle dilazioni di pagamento, perché mentre prima c'era la possibilità di attendere 60 giorni affinché l'avviso diventasse esecutivo, oggi non è più così e quindi abbiamo deciso di passare e di modificare le dilazioni di pagamento, perché prima era prevista la possibilità di avere un massimo di 11 rate, mentre questo oggi non è più fattibile ed è stato portato il numero massimo di rate a 36, ovviamente, variando il numero in base a quello che è l'importo del debito. Quindi da un minimo di 100 euro ad un massimo di 6 mila euro, da 6 mila euro in su. Questa è una delle modifiche principali.

Poi è stato inserito la parte dell'interpello tributario nel regolamento, la parte dell'accertamento con adesione ed anche è stato inserito il riferimento al reclamo mediazione e all'autotutela tributaria. Quindi con questa delibera andiamo ad approvare il Regolamento così come formulato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Si mette in approvazione, quindi, il punto 4 all'ordine del giorno: "*Regolamento generale delle entrate comunali*", così come esposto dall'Assessore Ribechini.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Il gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Movimento 5 Stelle e Buona Destra.

Chi si astiene? Rosignano nel Cuore e Fratelli d'Italia.

Il provvedimento è approvato a maggioranza.

Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ribechini. Prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Con questa delibera andiamo ad approvare il piano finanziario di gestione dei rifiuti e le tariffe ai fini della tassa sui rifiuti per l'anno 2020. La tassa sui rifiuti è stata inserita con la Legge del 2013 e con una Legge del 2017 è stata attribuita all'autorità di Arera, tra le altre cose, la funzione di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei costi del servizio dei rifiuti e dei singoli servizio. Una delibera di Arera del 2019 ha stabilito e ha definito quelli che erano i criteri perché fossero individuati i costi efficienti per il servizio e per l'investimento del servizio integrato dei rifiuti ed è stato disciplinato nel '99 con D.P.R. 158 il piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti.

Il piano finanziario è stato realizzato per quello che riguarda la tariffa... cioè il 2020 da parte del Comune, che in collaborazione con Rea hanno predisposto il piano finanziario e con il quale dovevano essere individuati i costi relativi alla gestione del servizio. Una volta che il Comuni, gli uffici del Comune e Rea hanno individuato il piano finanziario, questo è stato inviato al controllo di ATO e una volta che anche il controllo di ATO era stato favorevole, è stato inviato ad Arera, perché doveva controllare che il piano finanziario rispettasse determinati criteri.

Il piano finanziario di gestione dei rifiuti, predisposto dal Comune di Rosignano, rappresenta un costo complessivo di circa 8.848.000,00 euro, in conformità con quanto anche era stato previsto negli anni precedenti. Allegato alla delibera, appunto all'allegato A) trovate il piano finanziario con i relativi allegati e quello che è stato trasmesso ad Arera, la quale ha dato la sua approvazione in merito a questo piano finanziario.

Il Comune di Rosignano nello scorso Consiglio Comunale ha deliberato in materia di Regolamento per la TARI e in questo Regolamento abbiamo individuato che la tariffa è determinata sulla base dei criteri che sono stabiliti dalla Legge e, comunque, si prescrive che, la Legge prescrive che devono essere coperti integralmente i costi di investimento e di esercizi relativi al periodo e l'applicazione del tributo viene applicato in base alla tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente locali a aree pubbliche ad uso pubblico. L'approvazione delle tariffe e del tributo per le utenze domestiche e non domestiche, per ogni anno solare viene effettuata da parte del Consiglio Comunale e nel piano finanziario, di cui all'allegato 1, vengono esposti e suddivisi i costi fissi e i costi variabili riferiti al servizio.

Per arrivare alla copertura integrale dei costi e quant'altro, ci sono da prendere atto di alcuni mozioni tariffarie, che sono previste dal nostro Regolamento e che tengono conto di quanto stabilito dalla Legge 147 del 2013 e la differenza che c'è tra le riduzioni e le agevolazioni, è che mentre le riduzioni prevedono che la riduzione stessa, il costo della riduzione venga poi spalmato sulla generalità dei contribuenti TARI; l'agevolazione, invece, è stabilita da parte del Comune e la relativa parte di spesa viene coperta attraverso risorse che il Comune eroga.

Quindi noi dobbiamo tener conto per quello che riguarda le riduzioni, appunto, le

riduzioni tariffarie previste dal Regolamento e abbiamo diversi tipi agevolazione, in particolare l'agevolazione dovuta grave disagio economico e sociale, per il quale il Comune ha previsto un'apposita autorizzazione di spesa, così come è stata prevista un'altra apposita autorizzazione di spesa per quello che riguarda l'agevolazione collegata alla dismissione delle slot-machine.

In più il Comune di Rosignano quest'anno ha deciso di riconoscere ed applicare un'agevolazione per il disagio economico causato dall'emergenza coronavirus a favore delle imprese che sono rimaste chiuse per il periodo dell'emergenza sanitaria. Quindi è stato previsto che ci fosse una riduzione del 50% della parte variabile della tariffa, che viene applicata da queste imprese e viene finanziata con fondi propri del Comune, che abbiamo stabilito nello scorso Consiglio Comunale, per un milione e mezzo di euro. Questa agevolazione sarà già ricompresa nella bollettazione che partirà a breve e quindi le imprese riceveranno la bollettazione già completa con all'interno l'agevolazione del 50%. Fermo restando tutto questo, sarà, comunque, coperto l'intero costo del servizio.

Per quello che riguarda la suddivisione della rateizzazione in base anche alle tariffe, che mi preme sottolinearlo, rimarranno le stesse del 2019. Anche se abbiamo aderito a questo nuovo calcolo previsto da Arera, abbiamo deciso di suddividere il pagamento totale in 3 rate: la prima rata di acconto, che sarà versata entro il 10 di ottobre nella misura del 45%, la seconda rata di acconto che sarà versata entro il 10 novembre, sempre nella misura del 45% e la rata di saldo che sarà versata entro il 10 dicembre pari al 10% del dovuto. Ovviamente c'è anche la possibilità di corrispondere tutto in un'unica soluzione entro il 10 di ottobre.

C'è una particolarità, che è stata prevista sempre dalla delibera di Arera, che prevede che se la scadenza, in particolare per quanto riguarda la TARI, è prevista prima del primo dicembre di ogni anno, deve essere applicata la tariffa del 2019 e poi solo per il saldo, eventualmente, la tariffa del 2020. Mentre se la scadenza è successiva al primo dicembre, allora si può applicare direttamente la tariffa 2020. Nel nostro caso, stante il fatto che non c'era differenza tra la tariffa 2019 e la tariffa 2020, abbiamo deciso di spalmare le rate su 3 mesi onde evitare di dover far pagare tutto insieme, stante il fatto che le tariffe erano le stesse.

Quindi con la presente delibera andiamo a validare in base alle vigenti disposizioni il piano finanziario, come previsto nell'allegato A) della delibera. Andiamo ad approvare le tariffe della tassa sui rifiuti relativa all'anno 2020, secondo il metodo Arera, di cui all'allegato B) della delibera, dando atto che, comunque, le tariffe sono a copertura integrale dei costi di gestione del servizio e si dà anche atto delle riduzioni e delle agevolazioni che sono state previste e vengono anche individuate le scadenze, come vi ho appena detto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Direi che con questa delibera finalmente si può sgonfiare quella che è stata una bolla comunicativa del piano da 2 milioni ed oltre per fronteggiare l'emergenza economica post Covid. Si è trattato da parte di questa Giunta di un mix di pressapochismo e gravi errori comunicativi, in quanto si lasciava intendere, in un primo momento, **che** la riduzione del 50% per le

utenze non domestiche fosse generalizzato. Lo si lasciava intendere, perché al di là ed oltre l'opposizione alle opposizioni, cioè a quel lunghissimo Consiglio, laddove le minoranze avevano cercato di dare delle risposte alla situazione emergenziale che si era venuta a creare, ma pur essendo delle risposte sì condivisibili e logiche non andavano bene, perché andavano bene se venivano poi incluse in una fantomatica manovra da parte della maggioranza.

Comunque sia in data 27 aprile sul canale di comunicazione preferito da questa Amministrazione, cioè i post di Facebook, si diceva chiaramente, con riferimento alla TARI, testualmente: *“Ridurre di almeno il 50% la TARI per le utenze non domestiche”*, punto. Questa era l'affermazione nell'ambito dell'esposizione sulla manovra da oltre 2 milioni. Quindi questo era l'annuncio.

Forse si attendeva da parte di questa Giunta la vittoria dell'ANCI contro il Ministero del Tesoro, ma questa è una storia vecchia, alla quale, a mio modo di vedere, un Sindaco, che per dieci anni ha fatto anche l'Assessore al Bilancio non avrebbe dovuto credere. La serietà a questo punto impone di essere estremamente chiari, la TARI verrà ridotta solo e soltanto a chi è stato chiuso, non a tutti, a chi è stato chiuso. La riduzione riguarda solo e soltanto la parte variabile. La riduzione sarà pagata dai contribuenti, spalmata infatti sulla fiscalità generale.

Questo mi fa chiedere: come spiegherete, allora, questo meraviglioso piano agli esercenti che sono rimasti sia aperti, ma che non hanno fatto incassi e che sono, quindi, tenuti a pagare la TARI regolarmente. Forse gli racconterete che, sulla base dei Codici Ateco, qualcuno è stato più fortunato di altri e che per la vostra visione economica comunista i meno fortunati pagheranno per i più fortunati. Buona fortuna. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento quindi... Prego, Sindaco.

SINDACO DONATI: Io credo che rispetto ai fraintendimenti, i fraintendimenti ci sono quando si vogliono avere. Noi abbiamo sempre detto che avremo stanziato un milione e mezzo di abbattimento TARI, utilizzando avanzo di bilancio del Comune, quindi non sulla fiscalità generale, perché la fiscalità generale voleva dire rimettere quello che si toglieva ad alcuni a carico di altri. E questo è quello che vorrebbe il Regolamento TARI, che è un'imposta o meglio una tariffa, perché poi TARI è una tariffa che dice che il Comune alla fine poi deve... spende cento e incassa cento e si ripartisce su tutti i cittadini e su tutte le utenze non domestiche. Se paga meno uno, deve pagare di più l'altro.

Noi abbiamo utilizzato delle risorse di bilancio e quindi delle risorse derivate da avanzo di amministrazione pregresso, che abbiamo indirizzato a questo scopo, consapevoli che c'era bisogno di dare una risposta alle nostre imprese e lo abbiamo fatto secondo quelle che sono le potenzialità e le possibilità date dalla Legge. Quindi si può dare una risposta a quelle imprese, che sono state bloccate dal lockdown. Ci sono delle imprese che durante il lockdown hanno lavorato e forse hanno lavorato anche di più di quello che era la normalità, perché magari la gente si è spostata meno, perché magari la gente è andata in certe... è rimasta più in loco. Quindi su questo non è corretto e non era corretto andare a fare una riduzione generalizzata anche a favore di chi poi non ha avuto particolari danneggiamenti.

Tenendovi conto che questa manovra sulla TARI è accompagnata ad altre manovre, che

noi abbiamo fatto e che anche chi è rimasto aperto se ha avuto delle spese aggiuntive può contare sul contributo alle imprese. Le imprese di somministrazione possono avere e hanno richiesto e hanno ottenuto spazi maggiori senza pagamento del canone di occupazione delle aree pubbliche. C'è stata l'eliminazione della tassa di soggiorno, che ha favorito il turismo, che sia pure con tutte le difficoltà, nel nostro Comune è un turismo che attualmente è anche abbastanza marcato. Abbiamo favorito anche altre... l'imposta di pubblicità. Quindi complessivamente abbiamo dedicato alle imprese - e siamo l'unico Comune, credo, in zona abbastanza ampia - oltre due milioni e mezzo di euro, perché la manovra complessivamente ammonta ad oltre due milioni e mezzo, a cui vanno aggiunte anche ulteriori agevolazioni, lo spostamento delle date di pagamento, la proroga dei canoni ed anche delle concessioni, laddove ci sono concessioni pubbliche.

Quindi abbiamo dato una mano concreta alle imprese del territorio. Poi se qualcuno si aspettava cose che non erano dovute, magari perché visto qualche impresa... qualche richiesta di imprese stagionali che...

PRESIDENTE: Un minuto.

SINDACO DONATI: ...non capisco durante il lockdown, visto che sono chiuse, che danno hanno avuto. Qualcuno avanzerebbe anche la richiesta di riduzione, ma credo che noi, invece, dobbiamo dare risposta a quelle imprese che sono state effettivamente danneggiate e sono state effettivamente in difficoltà legate a questa situazione.

Io credo che questo l'abbiamo detto sin dall'inizio e questo è quello che noi portiamo in fondo. Poi se uno ha capito male, è legittimo, si può capire anche male, si può anche comprendere male le cose, però noi siamo stati consequenti rispetto a quello che abbiamo detto e siamo fieri - e ce lo stanno riconoscendo i soggetti interessati - che rispetto a questo abbiamo dato seguito a quello che era l'impegno preso.

Ripeto, non credo che altre Amministrazioni intorno a noi abbiano fatto altre cose, l'abbiamo finanziato prevalentemente con i soldi di bilancio e quindi avanzo di l'Amministrazione e quindi su questo siamo fieri e lo rivendichiamo con forza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: È un intervento brevissimo, che vuole essere anche un'eventuale richiesta di chiarimenti. La riduzione della parte variabile della TARI, per le imprese che hanno fatto chiusura obbligata, se non ho capito male riguarda il 50% della parte variabile. Per motivi, che a me sembrano di elementare giustizia e logica, chi è stato chiuso ha avuto un danno economico importante, solo parzialmente ripianato da contributi sociali, non ha ovviamente prodotto rifiuti e la logica vorrebbe che l'abbattimento, almeno della parte variabile, fosse del cento per cento. Io mi chiedo se questo abbattimento di solo il 50% è un obbligo di Legge oppure se è una precisa scelta, perché qualora fosse una precisa scelta, la disapprovo totalmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Sì, per rispondere al Consigliere Marabotti. La scelta di fare la riduzione del 50% è collegata all'intera annualità del 2020. Quindi non è che noi abbiamo applicato una riduzione del 50% solo sui mesi di lockdown, abbiamo preso la tariffa del 2020 e l'abbiamo scontata del 50%. Quindi non è da riferire solo ed esclusivamente... Se fosse stato, come diceva lei, che era solo riferito ai 4 mesi del lockdown, allora poteva essere capibile di ridurla per quel periodo lì, però noi l'abbiamo ridotta sull'intera annualità. Quindi alla fine, comunque, queste attività che sono state chiuse, hanno un risparmio maggiore, perché comunque è spalmato su tutta l'annualità e non solo per i 4 mesi di lockdown.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Sì, Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Il mio è un intervento che vale anche come dichiarazione di voto. Sulla parte tecnica le risposte che ha dato il Sindaco e successivamente l'Assessore Ribechini mi sembrano importanti. Io volevo, però, sottolineare un aspetto, perché su questo argomento è stata fatta una Commissione, alla presenza poi dei tecnici, che se fosse stata partecipata, molto probabilmente avrebbe dato anche risposte a questi argomenti. Era una Commissione congiunta, dove erano presenti i quattro Assessori di questa Giunta e con grande dispiacere, anche da parte nostra, la presenza delle opposizioni era limitatissima, c'era un solo rappresentante.

Dico questo perché molto probabilmente il problema delle... non so se c'è una sottovalutazione delle Commissioni, del lavoro, ma in quella Commissione era l'occasione anche per porre alcune domande, che i rappresentanti della maggioranza ed alcune persone, che non erano dentro la Commissione, ma interessati a questo argomento, erano presenti e le hanno formulate, che erano un po' di domande che anche stamattina sono venute fuori. Quindi questo per dire che per noi sarebbe importante che il lavoro delle Commissioni fosse partecipato, perché poi dopo si corre il rischio di venire in una sede in un aula consiliare, dove facciamo un intervento, diciamo delle cose che poi dopo, in qualche maniera, rimangono, ma che poi non sono supportati da aspetti né politici, ma anche tecnici, perché le persone che ce le hanno illustrate sono quelle che poi le portano avanti tutto il periodo.

Quindi addirittura c'è stata una precisa domanda anche sui Codici Ateco, cioè nel senso che noi stiamo parlando di una manovra che è importante, che è - come diceva il Sindaco e l'Assessore - di impatto su tutto l'anno, quindi non vengono calcolati i giorni di chiusura o il periodo. Viene fatto su tutto l'anno, un dato su una percentuale variabile, su un importo non indifferente, tenendo atto... prendendo i Codici Ateco, facendo un certo tipo di lavoro, anche sui Codici Ateco che hanno lavorato. Quindi anche il lavoro poi della parte identica serve un po' anche alla parte politica per capire di cosa stiamo realmente parlando. Quindi io confermo il voto favorevole del gruppo PD a questa delibera. Lo abbiamo noi, come gruppo di maggioranza, richiesto e siccome il metodo di calcolo è molto complesso e complicato, abbiamo richiesto, eventualmente, di entrare più nella tecnica ma per una informazione ed una conoscenza, che dovrebbe essere il patrimonio di tutti, alla luce poi di provvedimenti che sono nazionali e che sono da noi, in qualche maniera, eseguiti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra di no. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Quindi si può procedere alla votazione del punto 5 all'ordine del giorno: *“Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e delle tariffe, ai fini della tassa sui rifiuti TARI, anno 2020”*, così come esposto dall'Assessore Ribechini.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Fratelli d'Italia e Buona Destra.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi il provvedimento è approvato a maggioranza.

Bisogna votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Il gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Astenuti? Nessun astenuto.

Il provvedimento è approvato anche nella sua immediata eseguibilità.

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL DUP 2020/2022 IN MATERIA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE, PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI EX ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016, E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022".

PRESIDENTE: La parola sempre all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Do la parola prima all'Assessore Bracci perché deve spiegare la parte relativa al DUP.

ASSESSORE BRACCI: Buongiorno, grazie. Per quanto riguarda la variazione del DUP si fa riferimento esclusivamente ad una variazione legata alle modalità di finanziamento della progettazione esecutiva di un'opera già presente e che rimane nell'elenco annuale, che è quella relativa alla realizzazione del nuovo plesso scolastico di Nibbiaia. Quindi la variazione, che poi è riportata nella scheda A), esclusivamente in quella, prevede il finanziamento attraverso risorse proprie, quando invece prima erano previste le risorse trasferite, facendo parte il finanziamento della progettazione esecutiva del quadro economico dell'opera. La motivazione, per cui apportiamo questa modifica, è quella di cercare di favorire ancora di più il finanziamento da parte della Regione, perché attualmente l'opera è collocata in una graduatoria ferma da un po' di tempo al numero 26 e quindi siamo ventiseiesimi. Dopo la redazione dell'esecutivo, aggiornando questa graduatoria, approfittando dei criteri di formazione della graduatoria stessa, noi contiamo di scalare e, quindi, essere favoriti nell'eventuale finanziamento. Il tutto viene fatto per favorire la realizzazione di questa opera.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: All'interno della stessa libera abbiamo previsto anche alcune variazioni di bilancio sostanzialmente dovute dal fatto che sono pervenute delle somme da parte dello Stato, da parte della Regione e di altri Enti. Quindi sono state previste con iscrizione contabili in entrata e in uscita 110 mila euro, provenienti dallo Stato a titolo di contributi e fondi per l'adeguamento dell'edilizia scolastica, a causa dell'emergenza sanitaria; 70 mila euro previsti in entrata e in uscita, sempre somme provenienti dallo Stato per organizzazione centri estivi ed iniziative di contrasto alla povertà educativa; 39 mila euro, sempre in entrata e in uscita, derivanti dal contributo regionale che borse ed assegni di studio; 10 mila euro in entrata e in uscita da somme provenienti dall'Agenzia Regionale Toscana Promozione Turistica, relativamente al progetto "Stella Stellina"; 14 mila euro in entrata e in uscita derivanti da introiti da privati per patrocinio legale, appunto è la progettazione di cui parlava l'Assessore Bracci e in più abbiamo delle entrate maggiori derivanti da TASI degli anni precedenti ed introiti da privati per danni al patrimonio, rispettivamente di 51 mila euro e 76 mila euro. Abbiamo applicato avanzo vincolato da trasferimenti per la spesa corrente per 164 mila euro relativamente ai servizi educativi e sociali speciali. In ultimo abbiamo inserito 127 mila euro di maggiori richieste di spesa corrente, pervenuti dagli uffici. Quindi con questa delibera vi chiediamo di approvare l'aggiornamento della scheda A)

del programma triennale delle opere pubbliche e di approvare la variazione di bilancio come illustrata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Si passa, quindi, alla votazione del punto 6 all'ordine del giorno: *“Modifica ed integrazione del DUP 2020/2022 in materia di Programma Triennale delle Opere Pubbliche, programmazione degli acquisti ex articolo 21 Decreto legislativo 50 del 2016, variazione al bilancio di previsione 2020/2022”*.

Chi è favore è pregato di alzare la mano. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Il Movimento 5 Selle, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Chi si astiene? Il gruppo Rosignano nel Cuore.

Il provvedimento è approvato.

Bisogna votare anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole, è pregato di alzare la mano. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Il Movimento 5 Stelle, Buona Destra, Fratelli d'Italia e Rosignano nel Cuore.

Quindi l'immediata eseguibilità è approvata alla maggioranza.

Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER GARANTIRE LA CORRETTA FRUIZIONE DELLE SPIAGGE LIBERE NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID-19. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI RICONOSCIMENTO DEL DEBITO".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Brogi, prego.

ASSESSORE BROGI: Buongiorno. Questa delibera è stata motivata da un'urgenza che si è verificata nella fase della definizione di alcune procedure legate alla modalità di garantire in alcune spiagge libere, cioè in tutte le spiagge libere del nostro Comune, un servizio di informazione realizzato con degli appositi cartelloni, che erano stati previsti sia nella ordinanza del Presidente Rossi, che nell'ordinanza sindacale numero 205 e poi successivamente nella 210; cioè questi cartelloni sono stati posti in tutti gli accessi alle spiagge libere in lingue italiano ed inglese e riportano con chiarezza e sinteticità le principali condotte da tenere sulla spiaggia libera.

Dovendo fare questa cosa in termini rapidi e non avendo previsto una spesa apposita e allocata nel rispettivo capitolo ci siamo... anche perché chiaramente non era prevista l'emergenza sanitaria nella e quale poi ci siamo trovati e avendo la possibilità di usare la somma urgenza, così come è previsto dal Decreto Legislativo numero 1 nel Codice della Protezione Civile, l'ufficio ambiente ha provveduto a fare questo verbale di somma urgenza, che è stato recepito dalla Giunta Comunale, che consiste in una spesa, diciamo, abbastanza modesta, sono 9 mila e 600 euro circa, 9.766, compreso IVA e questo incarico è stato affidato ad una ditta locale, che in tempi rapidi è riuscita a realizzare e ad installare su tutto il tratto di costa interessata delle spiagge libere. Si parla di quasi 100 accessi. Abbiamo, quindi, rispettato quelle che erano poi le indicazioni sia della Regione Toscana e che poi erano stati recepiti anche dalla Giunta Comunale. Questa è un po' la ragione.

Naturalmente è stato approvato prima in Giunta e ora con la delibera in oggetto deve essere confermata la prenotazione di spesa e approvato e riconosciuto il debito di 9.766. Questa è un po' l'oggetto, diciamo, di questa deliberazione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Si passa alla dichiarazione voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Quindi si può procedere alla votazione del punto 7 dell'ordine del giorno: "*Interventi di somma urgenza per garantire la corretta fruizione delle spiagge libere nel periodo di emergenza Covid-19. Proposta al Consiglio Comunale di riconoscimento di debito*", così come esposto l'Assessore Brogi.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi il gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Movimento 5 Stelle, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Chi si astiene? Gruppo Rosignano del Cuore astenuto.

Va votata anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Quindi Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Il provvedimento, anche nella sua immediata eseguibilità, è approvato a maggioranza.
Passiamo al punto 8.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "PIANO OPERATIVO: CORREZIONE DI MERI ERRORI E AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO".

PRESIDENTE: La parola, sempre all'Assessore Brogi, prego.

ASSESSORE BROGI: Allora come ho avuto modo di illustrare nella Conferenza dei capigruppo, anche con il supporto dell'architetto Marcellini, che è la responsabile dell'Unità Operativa Pianificazione, a distanza di un anno ormai dall'approvazione del piano strutturale vigente, cioè del 19 luglio del 2019 e considerato che sono stati rilevati sia da parte degli uffici, sia anche però da segnalazioni di cittadini e in particolar modo da professionisti, sono stati segnati alcuni errori materiali. Qui per errore materiale, si intende quale imperfetta conoscenza o falsa rappresentazione della realtà facilmente rilevabile, la cui inesattezza sia inconfutabilmente dimostrata dagli atti e dallo stato dei luoghi. È stata fatta, quindi, un'analisi attenta di queste segnalazioni e poi è stata anche fatta complessivamente una rilettura degli atti e quindi sono stati individuati alcuni errori sia cartografici, sia anche dal punto di vista del quadro conoscitivo e quindi anche i propri errori refusi che in qualche modo potevano rendere gli atti del piano operativo non conformi.

Questo lavoro, che è stato fatto con particolare attenzione, ha riguardato un po' vari aspetti del piano operativo. Si va dagli elaborati cartografici relativi al territorio urbanizzato e rurale, alla componente e tutela del paesaggio e qualità del territorio, al sistema della mobilità, al demanio marittimo e, appunto, al quadro conoscitivo.

Ripeto, sono effettivamente propri degli errori materiali che non entrano assolutamente nel campo dell'interpretazione o delle modifiche in qualche modo che dovranno poi essere oggetto di variante, ma ripeto sono proprio dei meri errori. In questo senso credo che il lavoro, che è stato fatto, sia stato opportuno e necessario e pertanto l'abbiamo inserito in questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Io devo dire che, nonostante il tentativo di far considerare questi errori come meri errori materiali, così come ci ha ripetuto oggi l'Assessore Brogi, credo che non sia assolutamente possibile considerarli tali.

Come rilevava l'Assessore si parla di errore materiale quando sia inconfutabilmente, come ha detto lui, dimostrato dagli atti e dallo stato dei luoghi che c'è stato un'inesattezza, ma questa inconfutabilità chi è che la può determinare? Giuridicamente perché nella delibera si fa un'indicazione giuridica, si dà un'indicazione ed una definizione giuridica dell'errore materiale. Giuridicamente l'errore materiale è quando nella sentenza viene scritto che è stata redatta in data 30 luglio 3020. Quello è l'errore materiale, altrimenti si tratta di un errore sostanziale.

Qui, infatti, si tratta di un errore sicuramente... di vari errori sostanziali e questo perché lo si ricava chiaramente anche dal tipo di errori che vengono indicati nella relazione tecnica allegata alla proposta di delibera, dove si dice che tra le varie, le aree evidenziate in rosso, ricade all'interno del territorio urbanizzato, ma per mero errore sono state

individuare come area agricola. Cioè io che devo indicare che cosa significa area agricola o area, invece, urbanizzata, che cosa significa poi, come conseguenza, all'eventuale richiesta di edificabilità o meno. Ma sono varie le situazioni che si determinano e che creano delle conseguenze ben gravi. Pensiamo, ad esempio, ad altre indicazioni di questi errori, quella che riguarda come mero errore la rappresentazione come viabilità pubblica di alcune tratti di una strada podereale. Anche qui c'è una differenza sostanziale tra la strada pubblica e la strada podereale, perché la strada podereale è di proprietà privata ed è assoggetta ad un pubblico di transito. Questo cosa comporta? Comporta che i titolari dei terreni latitanti sono, appunto, i proprietari, ma per quanto riguarda, ad esempio, la manutenzione sarà tenuto il Comune a concorrere nelle spese di manutenzione, di sistemazione o di ricostruzione. Quindi considerare una strada podereale oppure no, cambia, cambia eccome. Quindi il tempo è limitato e sarebbero tante altre le considerazioni da fare.

Ritengo, comunque che non si possa assolutamente parlare di errori materiali, ma di errori sostanziali, peraltro mai rilevati in questi anni. Il dirigente incaricato è sempre lo stesso, sì, vero? Nessuno gli ha chiesto conto di questi errori che voi definite materiali. Comunque sia ritengo che questa, da parte dell'Assessore, sia una seria decisione e non si può che essere d'accordo sull'opera che sta compiendo, perché si tratta ovviamente di modifiche sostanziali, materiali, puntuali, migliorative del POC e quindi ne prendiamo atto perché questo se da una parte io ritengo che getti una cattiva luce sulla passata Amministrazione, perché questo significa che molte parole sono state spese, pochi fatti o peggio fatti molto sbagliati. Ben venga il cambio di passo.

Quindi, onore, diciamo, al merito all'Assessore Brogi. Si tratta di una ammissione chiaramente di responsabilità, altrimenti non si parlerebbe di errore. Molte cose sono state sbagliate e diamo fiducia all'Assessore perché sta cambiando in maniera sostanziale.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Mi scuseranno i colleghi perché molto probabilmente ripeterò qualcosa che ho già detto. L'Assessore Brogi, come correttamente spiegava, è venuto in Conferenza dei Capigruppo ad illustrare con un tecnico tutti quelli che sono i problemi. Io riporto qualcosa che è stato detto in Conferenza dei Capigruppo da qualcuno che ha maggiore esperienza di me e maggiore conoscenza dei meccanismi. Mi riferisco al Consigliere Settino, che diceva che questo è un percorso normale, naturale rispetto a quello che è tutto il percorso dell'approvazione. Quindi io mentre posso comprendere la Consigliera Di Dio, che nelle precedenti Commissioni non era stata... non è all'interno delle Commissioni e quindi poteva anche non essere presente, in Conferenza dei Capigruppo poteva essere presente, in qualità sicuramente di uditor e avrebbe, attraverso le voci del tecnico, che ha spiegato, che parla a memoria e si tratta a volte di uno scambio di etichette o una errata digitalizzazione, ecco, dire che qui ci sono una serie di errori, che tutto si è sbagliato e che meno male oggi che c'è questa delibera, mi sembra un pochettino azzardato, anche perché, come dicevo in Conferenza dei Capigruppo, chi era presente ha riconosciuto e ha validato il lavoro che è stato fatto e ha capito che quando si lavora molto probabilmente si fanno dei piccoli errori e delle piccole inesattezze.

Sono tutti interventi formali e quindi ben spiegati anche nella delibera. Quindi io penso che se si vuole fare polemica per fare polemica va benissimo, ci siamo, è un luogo dove c'è un po' di televisione e un po' di streaming, però dovremmo stare veramente sui fatti reali, perché io in queste discussioni, passatemi anche questo sfogo personale, penso che sia necessario anche riprendere un pochetto... cioè siamo sui problemi, perché se questa delibera è un problema va bene, io può darsi che non abbia capito qualcosa.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Allora, il mio visto che sono stato citato... Allora, ringrazio il Consigliere Garzelli. Il mio intervento alla Capogruppo è stato questo. Mi devo alzare perché sono basso. Devo imparare, è il mio primo giorno in questo senso, pur avendo un'anzianità politica, come riconosceva il Capogruppo Garzelli.

Il mio intervento che ho fatto in Capogruppo è questo: io ho partecipato all'elaborazione del Piano Operativo Comunale ed è stato un parto molto, ma molto sofferto. Vi posso garantire che abbiamo letto articolo per articolo, scheda per scheda e l'abbiamo guardato sotto tutti i punti di vista. La correzione che viene fatta a quella delibera - quindi non sto a difendere gli uffici, non sto a difendere l'Assessore e non sto nemmeno contrastando in parte quello che diceva la Consigliera Di Dio - è dovuta al fatto che ci sono stati veramente degli errori di tipo materiale, ma che non vanno a modificare né le volumetrie, non vanno a creare nuove aree edificabili, non vanno a modificare quello che è l'impianto del piano operativo. Può essere discutibile il concetto di dire: "Va beh, però c'è un responsabile dell'ufficio e doveva accorgersene prima. Vi posso garantire, però, ripeto, la natura e la genesi del Piano Operativo Comunale è stata tale per cui ci ha visto veramente soffrire dalle otto e mezza di mattina alle otto e mezza di sera tutti i membri della Commissione. Addirittura io ho anche poi in parte criticato l'eccessiva lunghezza delle Commissioni e soprattutto la concentrazione delle Commissioni fatte nel mese di agosto. Tanto che nella Conferenza dei Capigruppo ho chiesto anche all'Assessore Brogi e quindi anche ai dirigenti di evitare di concentrare le eventuali Commissioni che ci saranno e che ci dovranno essere, per quanto riguarda il piano strutturale nella stessa temporalità e nella stessa modalità, perché, comunque, è un tema estremamente complesso, è un tema estremamente arduo da affrontare e da gestire e io qualcosina ne so, ma magari altri Consiglieri, che hanno un attimino di poca dimestichezza sugli argomenti e sui temi trattati dal piano operativo e dal piano strutturale.. Chiaramente richiede anche un'elaborazione extra Commissione. È evidente che questo è un altro aspetto.

Allora, secondo me, fu commesso questo errore e questa necessità di voler per forza a fare approvare il piano operativo in pochissimo tempo e andava fatta subito. Quindi è stata concentrata nel mese di agosto, ma non perché ad agosto devo andare in ferie, ma perché realtà agosto, molto spesso, tanti di noi siamo in vacanza, ma in realtà se uno non c'è... e anche, ripeto, la concentrazione è stata tale.

Per cui anche questo forse è stato uno dei motivi di qualche errore, però, ripeto, l'impianto di questa delibera, secondo me, e questa è una dichiarazione di voto, io mi astengo, perché, comunque, sono errori tali che non vanno a modificare quelle che si sarebbero state le cose gravi. Aumentare i volumi, aggiungere nuove schede vuol dire far

costruire di più, eccetera, eccetera. Quello sì che sarebbe stata da parte mia una critica molto forte, però qui sono solamente piccoli errori... A chi di noi non è mai capitato nella vita di fare un atto e di scoprire che la propria terra, che sembrava il confine lì, poi si va a scoprire che, invece, c'è due metri di meno e due metri di più Allora che quello ò, purtroppo, capita.

Per cui, ecco, secondo me, torno a ripetere, è un errore solamente che va assolutamente corretto e per questo io, tra l'altro, mi astengo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? È stato chiamato in causa da Garzelli. Prego, prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Solo per rispondere all'intervento, che mi ha chiamato in causa, da parte del Consigliere Garzelli e per precisare che la mia non presenza alla Conferenza dei Capigruppo, ovviamente non è dovuta a disinteresse, ma a motivi professionali e comunque nell'ambito di tale Conferenza non ho possibilità di esprimere le mie opinioni. Le esprimo qua e ribadisco che il dire che si tratta di meri errori io non sono d'accordo, non lo condivido. Potrò esprimerlo? Potrò dare pubblicamente voce a quello che è il mio pensiero? Non mi interessa la diretta streaming, sto parlando nell'ambito di un Consiglio Comunale e ritengo che quelli che sono dei meri errori, in realtà abbiano una valenza ben maggiore. Non vi è una contrarietà a questa delibera, cioè cerco di chiarire, tutt'altro merito all'Assessore. Merito all'Assessore, che ritengo, pur parlando di meri errori, sappia benissimo che sono degli errori che possono comportare delle conseguenze per i cittadini, per i nostri concittadini di ben più grave rilevanza. Questo è quanto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Quindi passiamo alla votazione. Metto in approvazione il punto 8 all'ordine del giorno: *"Piano operativo, correzione di meri errori ed aggiornamento quadro conoscitivo"*, così come presentato all'Assessore Brogi.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Nessun contrario?

Chi si astiene? Il Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Quindi il provvedimento è approvato a maggioranza.

Bisogna votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "ACQUISIZIONE GRATUITA DI AREA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE SU VIA DEI CAVALLEGGERI IN LOC. MAZZANTA".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Buongiorno. Con questa delibera proponiamo al Consiglio di andare a votare l'acquisizione gratuita di un'area per la realizzazione di una pista ciclabile su Via Dei Cavalleggeri in località La Mazzanta. In fase di realizzazione della pista ciclabile in quell'area si è rilevata l'opportunità, anche in accordo con i proprietari dell'aria, di poter utilizzare anche la parte a monte per la realizzazione della pista ciclabile. In accordo con i proprietari sono stati, comunque, delineati quelli che saranno poi gli atti conseguenti, andando a mantenere quelli che sono i passi carrabili su quell'area, andando a mantenere quelli che sono gli spazi pubblicitari e con questa delibera andiamo a chiedere al Consiglio di votare l'acquisizione gratuita.

Si inserisce nel percorso che questa Amministrazione, anche in continuità con l'Amministrazione precedente, sta portando avanti sulla linea della mobilità sostenibile e dell'incremento delle piste ciclopedonali.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Non intervengo nel senso dell'acquisizione, che mi sembra che non abbia grossi problemi, ma intervengo con una proposta perché questa pista ciclabile possa avere una funzionalità un po' diversa, modificandone anche in parte il tracciato relativamente alla possibilità di creare, in accordo con il Comune di Cecina un percorso che si sposti un attimino verso quella zona che vede, per esempio, la presenza del famoso ponte. Non so se avete presente dove c'è il canale che c'è il confine ci sono dei ponti, che tutti noi, erroneamente chiamiamo Ponti Romani, ma in realtà sono del 1500. Sono stati creati nel 1500 per creare proprio la Via dei Cavalleggeri.

Potrebbe essere una scelta anche di riqualificare quei ponti. Tra l'altro uno ce n'è a Pietrabianca, che è in uno stato anche quello di abbandono, perché questo è un valore storico-culturale che va ripreso, va rivalutato, pensando al fatto che questa è una via che parte da Livorno. Anche Livorno ha dimenticato nel tempo la presenza di questi forti, di questi fortificati. Il Sonnino, per esempio, è una di quelle parti che ne faceva... diciamo è parte integrante di questo percorso. Questi ponti potrebbero essere tranquillamente inseriti in questa mobilità sostenibile e quindi creando un collegamento che diventa poi di fatto un percorso sia di mobilità sostenibile, ma al tempo stesso un recupero di valore storico e culturale, che questo territorio avrebbe, diciamo, la necessità di mettere in campo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Sindaco.

SINDACO DONATI: No, anch'io vado un po' fuori tema, ma volevo ricollegarmi a quello che diceva il Consigliere Settino. No, ora al di là degli aspetti legati alla mobilità dolce, alla mobilità sostenibile, no, sicuramente tutto quello che è una riqualificazione e una rivalutazione di quella che è la vecchia Via dei Cavalleggeri, che poi era la via che serviva per collegare tutte queste postazioni di guardia, dalla torre... dalla Fortezza Vecchia con la torre di Calafuria, la Torre di Castiglioncello, la Torre di Vada, e giù andando, credo che sia sicuramente un elemento di ripresa anche di una memoria storica del territorio e anche di valorizzazione architettonica e anche turistica del nostro territorio.

Su questo sono stati negli anni fatti dei progetti, mi ricordo che c'era un progetto anche della Regione, partecipava la Provincia, che poi si sono un pochino arenati. Ecco credo che su questo forse una rivalutazione e anche uno stimolo nei confronti anche dei soggetti sovraordinati, a partire, appunto, dalla Regione, visto che oggi la Provincia ha meno competenze in questo senso e potrebbe essere sicuramente un elemento importante, fermo restando che gli interventi su queste strutture, anche quella dei ponti della bonifica e non dei ponti romani, sono interventi che richiedono poi un impegno che non può essere solo del Comune, anche perché poi il Comune non è proprietario di queste strutture, ma richiedono un intervento congiunto di più Enti e con oltretutto anche un forte impegno da parte della Sovrintendenza, che deve in qualche modo partecipare a questo percorso.

Quindi io rispetto a questa sollecitazione, la colgo volentieri, ovviamente, non legata al discorso delle piste ciclabili, ma legata ad una riqualificazione complessiva del territorio che dovremmo in qualche modo cercare di riprendere rispetto a percorsi già preesistenti.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione il punto 9 all'ordine del giorno: *“Acquisizione gratuita di area per la realizzazione di una pista ciclabile su Via dei Cavalleggeri in località Mazzanta”*, così come esposto dall'Assessore Prinetti.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e In comune.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Movimento 5 Stelle, gruppo Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Va votata anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Il Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Il provvedimento è approvato a maggioranza.

Passiamo agli atti politici, siamo al punto 10.

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: ASSENZA DI UN SERVIZIO EFFICIENTE DI TRATTAMENTO DELL'INFARTO MIocardICO ACUTO NEL TERRITORIO DELLE VALLI ETRUSCHE"

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marabotti. Prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Allora, vado a leggere l'atto e poi faccio due commenti. *"Premesso che nel marzo 2018 è stato approvato il progetto di riorganizzazione dei servizi sanitari delle Valli Etrusche e nel suddetto progetto era evidenziata la distanza di 160 chilometri tra le due sale di emodinamica attualmente attive nella costa sud della Toscana, Livorno e Grosseto e venivano richiamate le conclusioni del documento: "La rete dell'infarto nell'area a sud dell'azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest"*.

In questo documento, nonostante fosse considerato accettabile un tempo precoronarico dalla diagnosi di infarto all'angioplastica inferiore a 120 minuti, mentre il valore ottimale in realtà è minori di 90 minuti, una frazione importante di pazienti colpiti da infarto in questa zona non riceveva trattamento tempestivo utile per fusione. Per tale motivo, nel progetto di riorganizzazione, si riconosceva che la cardiologia nell'ospedale di Piombino era candidata ad ospitare un nodo della rete tempo dipendente per l'infarto miocardico acuto e si dava, quindi, il via ad un'opera di valutazione di questo impianto pensava di sala di emodinamica.

Considerato che dal documento "Profilo di salute della zona bassa Val di Cecina e Val di Cornia e Società della Salute e Valli Etrusche, che è stato recentemente pubblicato l'8 gennaio 2020, sulla base di dati estremamente solidi perché provengono dall'ARS, dal Servizio Sanitario Regionale Toscano, dal laboratorio Mes della scuola Sant'Anna.

La mortalità per infarto miocardico acuto nella nostra zona delle Valli Etrusche, risulta significativamente maggiore rispetto alla media Toscana, per un valore molto alto del 21%. Il termine significativamente indica una differenza che non è attribuibile al caso, e che occorre, pertanto, ricercare una causa della differenza osservata e che il prolungamento del tempo precoronarico, quindi, della diagnosi di infarto alla riapertura della coronaria ostruita è legato in modo stretto ad un aumento di mortalità per infarto e che, pertanto, questa può essere una causa efficiente nello spiegare l'elevata mortalità per infarto nel nostro territorio.

Visto che ad oggi non risulta neanche iniziato il percorso di approfondimento per l'attivazione di una sala di emodinamica a Piombino e la cardiologia di Piombino è stata addirittura depotenziata non avendo più un direttore di unità operativa e soffrendo di un'importante carenza di personale medico; visto che da alcuni mesi i pazienti colpiti da infarto miocardico acuto nella zona sud delle Valli Etrusche vengono addirittura inviati in altra ASL per il trattamento di emergenza dell'infarto, presso l'ospedale della Misericordia di Grosseto, cosa che certifica come la localizzazione del polo di emodinamica a Livorno non sia affatto funzionale per le necessità di salute dei cittadini residenti nella nostra area.

Si impegna il Sindaco a contattare con urgenza la direzione della ASL Toscana Nord Ovest per rappresentare l'insoddisfazione per la palese inadeguatezza degli atti fino ad

oggi assunti e per il rispetto del programma di riorganizzazione dei servizi di trattamento dei pazienti colpiti da infarto miocardico acuto. A convocare la dirigenza ASL Toscana Nord Ovest a riferire in Commissione congiunta, che dovrebbe coinvolgere idealmente tutte le Amministrazioni Comunali della zona delle Valli Etrusche, circa le motivazioni di tale ritardo e le modalità con cui intende sopperire a questo deficit.

Infine a chiedere, alla luce della nuova sensibilità verso la sanità pubblica e delle nuove disponibilità economiche conseguenti, purtroppo, alla pandemia da SARS-COV 2, la ridiscussione di ipotesi di soluzione per un deficit di qualità dei servizi sanitari di base, che interessa una popolazione di oltre 140 mila residenti”.

Questa è la mozione. Io faccio solamente due considerazioni. Il primo è che la mortalità per infarto miocardico acuto, che risulta più alta, non ha nessun'altra spiegazione che l'inefficienza del trattamento, a meno che non si voglia supporre che in questa zona gli infarti sono più gravi della media toscana, cosa che bisognerebbe che qualcuno spiegasse perché qui dovremmo avere degli infarti più gravi, la prognosi dell'infarto è legata esclusivamente all'efficienza e alla qualità del trattamento.

Quindi, fino a prova contraria qui moriamo di più per infarto perché l'infarto in questa zona viene trattato male rispetto alla media toscana e questo è un dato di fatto. Esiste l'ultima cifra, oltre 140 mila abitanti sono interessati da questo deficit oggettivo di trattamento. In realtà sono molti di più, perché dovremmo fare una media sui 365 giorni dell'anno e quindi ci sono i periodi estivi in cui questa popolazione aumenta di molto e poi riallacciandomi all'ultimo fatto, all'ultimo impegno che, secondo me, andrebbe condiviso da tutto il Consiglio Comunale, rivalutare se ci sono delle opzioni migliori, perché non è possibile che noi consideriamo lo status quo, cioè abbiamo la sala di emodinamica a Livorno, abbiamo la sala di emodinamica a Grosseto e i cittadini si devono conformare a quello che è esistente.

Abbiamo per sfortuna un... Abbiamo, purtroppo, subito i danni di una pandemia e, secondo me, dovremmo sfruttare questa nuova sensibilità verso la salute pubblica, che io ho sentito tutto l'affetto delle persone che ci hanno donato soldi; cioè le persone vogliono che la sanità pubblica funzioni, bene, allora, ragioniamo su questa cosa. Noi abbiamo un territorio, la costa, costa della nostra Provincia e nell'interno fino alla città di Volterra è un triangolo che è veramente mal servito e secondo me è ora il momento in cui le Amministrazioni Comunali possono, senza bisogno di alzare la voce, ma semplicemente con la tranquillità e con la serenità di chi sa di avere ragione, di andare a livello regionale e dire: “Bene, ragazzi, questo triangolo delle essere servito da servizi di qualità migliore”. Per cui io invito il Sindaco, che non a caso ha anche un ruolo importante all'interno della gestione sanitaria, a rivalutare questo aspetto. Lui sa bene di cosa parlo, perché ne abbiamo parlato anni fa, di riconsiderare anche l'espansione della nostra area funzionale delle Valli Etrusche anche verso l'alta Val di Cecina, perché non ci dimentichiamo, perché siamo cittadini del mondo e non è che dobbiamo pensare al campanile e a sistemare... Non dobbiamo dimenticare che da Volterra per curare l'infarto devono andare a Pisa, con un viaggio che è veramente quasi a livello di Far West, mentre invece la presenza di servizi di emodinamica sulla costa accorcerebbe di molto, anche per i cittadini di Volterra. Quindi questa sarebbe una soluzione che funzionalmente garantirebbe molto di più, noi, come cittadini della costa, ma anche i nostri cugini di Volterra.

Per cui io invito alla discussione tutti, senza nessuna... veramente con l'animo di chi dice:

“Mettiamoci al lavoro”. Questo è un problema oggettivo. Mercoledì ci sarà una Commissione a cui farò l'impossibile per partecipare, perché, purtroppo, Massimo Garzelli, gli impegni ci sono, io devo lavorare e il mio lavoro, purtroppo, se non lo faccio io è un problema, perché non è che possa essere... Cercherò di farmi sostituire per venire, altrimenti chi sarà al posto mio gli darò degli input, però, ecco, l'importante è che questa non sia una mozione che si discute da un punto di vista politico. Secondo me questa è una mozione che dovrebbe essere condivisa da tutti e discussa quanto vogliamo, però siamo veramente tutti nella stessa barca. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Prego, Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Ma io credo che la problematica che ha sollevato il Consigliere Marabotti, è una problematica sicuramente puntuale e che ha visto anche una discussione anche animata nei mesi scorsi, anche negli scorsi anni e che rientra in una discussione ampia su quello che è il ruolo dell'ospedale delle Valli Etrusche. Ospedale delle Valli Etrusche che è stata una scelta forte che i nostri territori hanno portato avanti, andando verso prima un'unificazione delle zone di distretto, quindi tutto quello che è il livello territoriale. Unificazione che, diciamo, è stata effettuata a livello giuridico e va ulteriormente coltivata e ampliata a livello poi pratico, con tutte quelli che sono poi i presidi territoriali, che sono necessari su un territorio e che, come veniva giustamente detto, il Covid ha ulteriormente messo in evidenza, le case della salute, i presidi territoriali, la nuova funzione che dovrà avere la medicina territoriale, gli infermieri di comunità. Quindi ci sarà da rivedere nei prossimi anni tutta una riorganizzazione complessiva di quella che è la medicina territoriale sul nostro territorio, avendo come riferimento un'area, che è quella delle Valli Etrusche, quindi che comprende la Val di Cecina, la bassa Val di Cecina e comprende la Val di Cornia, che sono aree che hanno poi più o meno tipologie territorio abbastanza simili, centri abitati simili, che hanno un'utenza, come veniva ricordato, di 140 mila abitanti, che sono poi notevolmente superiori durante il periodo estivo. Quindi, come dire, che possano competere in maniera... alla pari, diciamo così, anche con quella che poi è la parte più prevalentemente del territorio livornese.

Quindi questa è una discussione che viene fatto sul territorio. È una discussione che deve essere fatta all'interno dell'ospedale, quindi della rete ospedaliera, tenendo conto che la scelta di andare ad individuare gli ospedali di Cecina e l'ospedale di Piombino come ospedale unico delle Valli Etrusche, è una scelta che ha l'obiettivo di non andare verso una riduzione di quelle che sono le specialistiche che stanno all'interno dei due ospedali, ma di andare verso un mantenimento delle attuali specialistiche ed anzi un'ulteriore implementazione di queste specialistiche.

All'interno di questo ci sta sicuramente il discorso della rete delle patologie tempo dipendenti. Qui abbiamo trauma, ictus e rete Stemi. Tra l'altro l'area Stemi per quanto riguarda il nostro territorio lo dico egoisticamente, anche se ovviamente dobbiamo avere una visione più ampia, è sicuramente efficiente e consente di dare risposte ai nostri cittadini nei tempi previsti, anzi con efficienza estremamente importante, ma ovviamente diciamo che su questo ho anche dei dati e delle testimonianze, però è chiaro che le maggiori problematiche sono nella zona della Val di Cornia all'interno delle Valli

Etrusche.

Quindi c'è bisogno di andare a rivedere complessivamente quella che è la rete ospedaliera e dare corpo a quello che è il progetto dell'ospedale delle Valli Etrusche. Dare corpo vuol dire sicuramente individuare quelli che sono la rete e le patologie tempo dipendenti, andare ad individuare quelle che sono anche le unità operative che stanno dentro, c'è un piano che ha previsto certe unità operative semplici o complesse. Fra l'altro una delle esigenze forti che c'è nella zona sud e che riguarda anche la zona nord, ad esempio, è SPDC, tutta la rete legata alla psichiatria e alla realizzazione di strutture della psichiatria. C'è il discorso del pronto soccorso di Piombino, che è una struttura che va completamente ripristinata, cioè il discorso della cardiologia nella sua interezza e qui noi dovremmo anche fare un'altra azione, evitare che le unità operative delle Valli Etrusche siano messe a disposizione anche dell'Elba, ma questo non perché ovviamente l'Elba e l'ospedale dell'Elba deve essere lasciato solo, ma perché c'è bisogno che l'ospedale dell'Elba abbia, proprio per le sue caratteristiche, la sua anche insularità e la sua specificità abbia una gestione che in qualche modo possa essere gestita separatamente valorizzando e dando risposta a questa necessità.

Ora mi dispiace che il tempo è estremamente breve, io credo che la mozione nella sua illustrazione può essere anche un elemento di discussione. La vedo parziale perché punta il faro su una sola problematica, mentre in realtà noi dovremmo aprire una discussione più ampia che riguarda non solo la cardiologia, ma anche tutte quelle altre specialistiche che all'interno di questo ci sono io. Io anche riguardo all'ultima, una delle ultime mozioni approvate in Consiglio Comunale sulla elettrofisiologia e qui c'è tutto il problema anche delle ultime problematiche, dell'amplificatore di brillanza, che dovrà essere... è stato comprato ed infatti era stata una segnalazione che era stata fatta in maniera puntuale e un'implementazione anche di quelli che sono gli (orari).

Quindi, c'è bisogno sicuramente di fare una discussione e una valutazione in cui credo che tutti dobbiamo essere presenti, ma dovremmo evitare, secondo me, secondo il mio modesto parere di non scarciolare il problema con esigenze singole, ma mettere il tutto all'interno di una discussione più ampia.

Intanto parliamo della cardiologia nella prossima Commissione, partendo dall'elettrofisiologia e lì potremmo anche iniziare un percorso sulla emodinamica e su tutto quello che la rete Stemi e tempo dipendente per quanto riguarda l'infarto Stemi, sia per quanto riguarda, appunto, altre problematiche specifiche. Credo che però dovremmo fare una valutazione complessiva su tutte le problematiche e sulle modalità per dare corpo davvero a quello che è l'ospedale delle Valli Etrusche, che sarà, credo, un percorso che dovremo affrontare in maniera forte con la Regione, partendo dall'attuale Assessorato e poi con quello che sarà iniziare un percorso.

Sul discorso delle zone, qui a suo tempo sa benissimo il Consigliere Marabotti che noi avevamo ritenuto opportuno o avremmo ritenuto opportuno che anche l'alta Val di Cecina potesse stare dentro il nostro territorio, ma a quel tempo l'Amministrazione politica di quel tempo, insieme alle altre Amministrazioni dei Comuni dell'alta Val di Cecina preferirono guardare altrove, andando anche verso una visione velleitaria perché andavano verso il senese, verso Poggibonsi, verso quella zona lì e poi sono state ricondotte, perché poi quelli erano i confini della ASL verso Pontedera, ma è stata più un dirottare una visione che non portava sicuramente ed erroneamente verso la bassa Val di Cecina, ma guardava verso altre zone con scarse possibilità di successo e poi abbiamo

visto le conseguenze.

Quindi anche qui forse andrà rivista questa visione, però, ecco, io credo che in questo senso dobbiamo tenere alta la discussione e dobbiamo tenere alta anche una consapevolezza e una condivisione anche di certi obiettivi, però mantenendo tutti quelli che sono i temi aperti, perché non vorrei che magari si parla di emodinamica, ci sta l'emodinamica e poi si perde altre cose. Quindi dobbiamo tenere tutti insieme gli argomenti, fare una valutazione su quelli che sono gli argomenti e i temi, in modo anche da chiedere poi un dimensionamento delle risorse che possono essere adeguate a quelle che sono le esigenze dei cittadini e delle Valli Etrusche. Quindi io in questo senso chiedo che questa mozione venga in questa fase ritirata e si possa avviare una discussione che mi sembra una discussione sicuramente interessante, ma che non può riguardare un pezzetto, ma deve riguardare l'intera visione della sanità nella nostra zona. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Mario Settino. Prego, Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Allora, il Sindaco sa bene che questo è stato un tema che ci ha visto confrontare nella passata legislatura più volte nel 2017 e il 2018. Io ho recuperato un intervento che non sto ovviamente a leggervi perché era molto articolato e lungo che feci nella conferenza dei Sindaci l'11 aprile a Donoratico. Con mio non stupore, purtroppo, ma con mia amarezza, constato che quello che c'era scritto qui dentro a tutt'oggi sarebbe attualissimo e sarebbe da leggere tutto, perché comunque non è cambiato nulla, nulla. In realtà si parla di 140 mila abitanti, di cui 40 mila certificati allora secondo lo studio che presentarono e sono fuori dai tempi previsti per un intervento idoneo, come diceva prima il Consigliere Marabotti.

Si parla anche di dati ulteriormente recenti in cui praticamente c'è un 21% di valore aggiuntivo rispetto alla media regionale (inc.), di un certo tipo. Si parla di realtà che, chiaramente, presenta una criticità oggettiva, che non è in discussione, anche lo stesso Sindaco l'ha detto adesso e l'ha riconosciuto anche nel 2017 e nel 2018 negli incontri che abbiamo fatto, però, si dice, si sostiene, qui non sono d'accordo per niente, Sindaco, su quello che lei diceva adesso, perché sarà il caso di incominciare a modificare qualcosa. L'impegno che presero allora come società della salute, i vari Sindaci e anche l'ASL stessa, di avviare questo percorso di verifica per comunque realizzare almeno una sala di emodinamica.

Sono passati due anni e qualche mese e non c'è né studio e non c'è nemmeno la sala di emodinamica naturalmente. Quindi, a questo punto, continuare a sostenere che si deve, comunque, vedere tutto l'insieme... Sono d'accordo anch'io che mi piacerebbe vedere questo ospedale delle Valli Etrusche sia a Piombino che a Cecina funzionante con tutti i reparti e con tutto quello che ci necessita per una oggettiva e reale assistenza e soprattutto sanitaria ai cittadini, che dovrebbero avere la stessa assistenza che hanno in alcune realtà dove ci sono sale di emodinamica nella stessa città, dove non hanno nemmeno i 400 casi previste, ne hanno 50, però continuano a starci. Quindi, evidentemente, non c'è lo stesso trattamento. I cittadini hanno diritto, in base all'articolo 32 della Costituzione, ad avere la tutela della salute, punto. E allora a questo punto incominciamo ad affrontare questa criticità, che è stata evidentemente certificata, ripeto, da questi dati e cominciamo a pensare che concretamente una sala di emodinamica necessita che in questo territorio ci sia. Ci sia perché parliamo di territori, Pomarance, Sassetta, Monteverdi, eccetera,

eccetera, che sono al di sopra dei minuti previsti per ricevere opportune, adeguate e tempisticamente intervento di salvezza di una vita. L'emergenza Covid ha messo in discussione questo sistema dove praticamente si sono creati questi poli e l'assistenza territoriale è scomparsa, fortunatamente in Toscana un po' meno e in altre realtà, comunque, ancora in modo più negativo. Evidentemente bisogna invertire questo trend. Ora arriveranno delle risorse e queste risorse, quindi, vanno spese andando proprio in quella direzione. Quindi, ecco, lo stimolo di questa mozione, è proprio quello di incominciare a pensare concretamente di affrontare questo aspetto, che non esclude la possibilità, anzi, che prevede in qualche modo anche la necessità di affrontare gli altri aspetti, però, che si incominci da questo; cioè continuare a sostenere che bisogna avere una visione complessiva, aspettare di poter affrontare tutte le situazioni per poterle risolvere significa questo, mi permetta, e glielo dico, è un modo - posso usare un vecchio termine che si usava una volta – un po' democristiano di dire: “Va bene, però poi si vede perché bisogna...”

Allora, incominciamo ad affrontare questo tema, che evidentemente è cogente, è urgente. Allora, allora lei ha un ruolo, a questo punto, non solo come Sindaco, ma anche nella società della salute, che le dà la possibilità di farsi portatore di questa istanza, che non è un'istanza politica di un gruppo politico, ma è un'istanza di necessità della vita dei cittadini e la tutela della salute.

Io credo che, a questo punto, dopo l'emergenza che abbiamo vissuto, siamo stati chiusi in casa tre mesi e tutti andavamo ad aspettare alle 6 per vedere i dati e per capire, ci ha fatto scoprire che forse la salute finalmente deve essere al centro. Allora cominciamo veramente a partire e a fare qualcosa per cui questa salute venga tutelata, incominciando dalla sala di emodinamica, che è fondamentale perché necessita. Questa è l'istanza che, secondo me, va accolta in questa mozione, che io approvo completamente in ogni parola. Noi con il Consigliere Marabotti a suo tempo si lavorò insieme in questo percorso e abbiamo raccolto migliaia di firme in nemmeno un mese. I cittadini si sono espressi chiaramente anche all'epoca nel dicembre del 2017, perché questa è una necessità. Vogliamo dare una risposta a questa necessità? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento? Prego, Consigliere Marabotti, la replica.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Una brevissima replica. Concordo con quello che ha detto Mario Settino del ragionamento che fa il Sindaco. È un ragionamento dal punto di vista teorico, inoppugnabile e dal punto di vista pratico, però, ha un difetto, che secondo me andrebbe discusso e riconosciuto, cioè non si può considerare il progetto di riorganizzazione di tutti i servizi, come se avesse lo stesso rango e la stessa importanza di puntare il riflettore su un singolo servizio disfunzionante che porta alla morte dei cittadini.

Allora, questo è il problema. Se noi diciamo: “Non si può fare perché dobbiamo vedere questo dato all'interno di un progetto complessivo”, noi perdiamo tempo. Questo non è uno slogan, la rete tempo dipendente comincia qui, all'interno di questo Consiglio Comunale. Siamo noi che, se non andiamo avanti a sollevare il problema, determiniamo un ritardo evitabile e quindi contribuiamo a quel 21% di eccesso di mortalità per infarto. Io vi chiedo di ripensarci. Chiedo al Sindaco, perché è lui la persona più titolata anche per

il ruolo che ha all'interno della Conferenza dei Sindaci e dell'ASL, di valutare questo dato e di riconoscere, se lo riterrà opportuno, che effettivamente sono due pesi che sono non confrontabili. Uno è un servizio funzionante ed essenziale per la vita del cittadino e l'altro è un progetto che ha un valore enorme, perché c'è il problema della SPDC, ci sono tutti i problemi che vogliamo, ma nessuno di questi rientra all'interno di un sistema e di un percorso tempo dipendente che ha ripercussioni immediate ed importanti sulla vita o sulla morte dei cittadini.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Abbiamo letto attentamente anche la mozione, a parte alcuni punti che andrebbero un attimino valutati, però, ecco, io mi collegavo a quello che diceva il Sindaco mi ricollegavo anche ad un'attenzione che con la convocazione della Commissione prossima del 5 agosto, viene praticamente portata all'attenzione; cioè io penso che se teoricamente noi... cioè noi l'altra volta abbiamo discusso una mozione sulla elettrofisiologia, oggi discutiamo di una mozione sulla cardiologia, non vorrei che poi magari ci fosse poi fra pochino un'altra mozione su un altro problema.

Comprendo quello che dice Claudio Marabotti, che è un problema reale, ma mi sembra... e mi unisco alla richiesta del Sindaco di valutare la possibilità di ritirare la mozione e mandarla in Commissione perché il 5 di agosto c'è una Commissione che di fatto parla di questi argomenti. Non so che senso ha oggi approvare una mozione per dire cose che noi dobbiamo affrontare in una Commissione che è stata convocata. Quindi mi sfugge un pochettino questo punto, perché il rafforzamento, sul quale concordo, l'idea che anche debba essere affrontata, all'interno della Commissione noi possiamo farla presente. Guardate è un problema che interessa tutti, perché interessa magari il Consigliere Marabotti in qualità di medico del settore, ma poi riguarda tutti, cioè siamo tutti attenti a queste problematiche.

Quindi io non so che senso ha oggi votare una mozione e capire che tipo di discussione poi andiamo a fare in Commissione. Io dico: facciamo la Commissione, poi se la Commissione non sarà positiva, se non ci saranno le risposte, se non ci saranno in qualche maniera le soddisfazioni, riprendiamo in considerazione, ma andare a votare una mozione ora di fronte ad una Commissione, ecco, sinceramente la vedo un atto... Ma non lo so, non lo capisco. Penso che sia condivisibile e lo apprezziamo tutti lo sforzo, però, dico il rischio è che noi tutti... ogni Consiglio Comunale poi magari sul problema della salute affrontiamo un problema. Io dico che c'è una Commissione convocata il 5, che ha l'ordine del giorno, l'ho portato per non sbagliare, lo prego: *“Problematiche cardiologia ed elettrofisiologia ospedali Valli Etrusche, dove parteciperà anche la direzione sanitaria dell'ospedale e il direttore dell'unità di cardiologia”*, io penso che il miglior luogo della Commissione come questa non esista per affrontare questo problema.

Quindi io mi allineo alla richiesta anche del Sindaco di rivedere la posizione e di evitare di votare una mozione che, sinceramente, alla luce di quello che sarà discusso nella V Commissione mi sembra fuori luogo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Faccio una considerazione, ovviamente non sono un medico e non ho una competenza specialistica assolutamente, però mi pare che questa mozione sia una mozione che dà un'indicazione chiara: non c'è tempo. Il tempo, che era a disposizione, è terminato. Gli effetti di questa perdita di tempo sono quelli che per una gran parte di noi ci potrebbe essere il rischio di non arrivare in tempo. Questa è la sostanza. Non arrivare in tempo perché cosa però? Per rischiare di non morire. Quindi non mi sembra una cosa da sottovalutare, cioè i tempi di assistenza, i tempi di intervento che vengano allungati perché mancano queste sale di emodinamiche nelle vicinanze rispetto a chi li richiede, a chi ne potrebbe avere bisogno in astratto. Ecco perché dice che senso ha votare una mozione di questo tipo se vi è una Commissione convocata per il 5 agosto? È che la Commissione del 5 agosto sicuramente non impegnerà questo Consiglio. È la mozione che lo impegna e la Commissione del 5 agosto potrebbe essere quella per comprendere ulteriormente il problema, per capire come agire, ma non se agire, perché qui stiamo chiedendo di agire e di prendere un impegno per poter dare una concreta attuazione a quelle che sono, mi pare, delle necessità non più procrastinabili, non per me, non per un PD, non per un Rosignano nel Cuore, ma - come è stato detto da chi mi ha preceduto - per una necessità che non ha colore politico, ma è semplicemente di cura e di assistenza di tutti noi e di tutti i cittadini.

Quindi una dichiarazione di voto anche la mia, se non viene ritirato, ma mi pare di aver capito che così non sarà, è un voto favorevole e sinceramente non capisco il perché del "no", se non quello di dire: "Perdiamo ancora tempo per poi vedere un po' come le cose andranno". Mi pare che gli scenari non siano dei più belli. Quindi non stiamo qua ad aspettare di vedere che cosa accadrà. L'unica cosa da fare è quella di prendere un impegno e quindi approvare questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di dio. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Io non sono un medico e ovviamente mi attengo a ciò che il Consigliere Marabotti ci ha espresso in questa mozione. Io credo che il Sindaco l'abbia sminuita, dicendo che comunque sia, tratta solo in maniera parziale. È vero però tratta l'argomento che Marabotti ci ha detto essere quello di immediata rilevanza. Quindi, intanto, prendiamo atto di questo argomento. Il Consigliere Garzelli dice: "Ma che senso ha votarla ora". Io dico che senso ha non votarla ora? Non è che va in conflitto con la Commissione del 5 di agosto, al limite è un valore aggiunto. Questo Consiglio ha preso un impegno e durante la Commissione del 5 agosto, ci sarà anche quell'impegno nella discussione della Commissione. Pertanto io spero e credo che Claudio Marabotti non ritiri la mozione e il mio sarà sicuramente un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Orazzini.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Grazie, Presidente. Mi volevo soffermare un attimo sull'affermazione del Consigliere Garzelli, che ha appena detto che non si può impegnare

sempre tutti i Consigli Comunali a sviscerare le questioni che riguardano i problemi della sanità pubblica. In fondo è coerente anche con la logica del Partito Democratico. Però io quando parlate voi non mi permetto di parlare sotto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

CONSIGLIERA ORAZZINI: È coerente anche con la logica delle politiche degli ultimi anni del Partito Democratico, che hanno portato ad una privatizzazione e ad svendita totale di quello che era il patrimonio della sanità pubblica. Per cui io se io dico che se... se a me propongono che in ogni Consiglio Comunale si possa fare la differenza e possiamo portare il nostro contributo sul benessere della sanità pubblica, ben venga. Volevo solo dire questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Orazzini. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, allora, il Consigliere Garzelli chiede una sospensione. Si sospende per 15 minuti. Il Consiglio è sospeso per 15 minuti.

(I lavori sono sospesi per quindici minuti)

PRESIDENTE: Se ci accomodiamo, si riprendono i lavori. Lascio la parola subito al Segretario per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Bene. Allora, mi sembra di aver capito che è stato trovato un accordo per una modifica della mozione. La parola al Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Vi chiedo un attimo perché sto...

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Allora, abbiamo concordato insieme al Consigliere Marabotti, che ha presentato l'atto, degli emendamenti che vado a leggere. Allora la parte iniziale del "premesse" rimane tutto uguale. Nel "considerato" vengono tolti gli ultimi due commi, quindi dal "prolungamento e che pertanto può essere", questi due vengono tolti. Nel "visto che" viene tolto e si passa a "*Si impegna il Sindaco a contattare con urgenza la direzione della ASL Toscana Nord Ovest per rappresentare l'insoddisfazione per gli atti fino ad oggi assunti per il rispetto del programma di riorganizzazione dei servizi trattamento dei pazienti colpiti da infarto miocardico acuto. A convocare la dirigenza della ASL Toscana Ovest a riferire in una Commissione le modalità con cui intende sopperire a questo deficit; a chiedere alla luce della nuova sensibilità verso la sanità pubblica e delle nuove disponibilità economiche, conseguenti alla pandemia da SARS-Covid 2, la discussione delle ipotesi di soluzione per la qualità dei servizi sanitari basilari che interessa una popolazione di oltre 140 mila residenti più i flussi turistici estivi*".

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? No, si passa, quindi, alla votazione del punto 10 all'ordine del giorno: *“Mozione presentate nel gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: “Assenza di un servizio efficiente di trattamento dell'infarto miocardico acuto nel territorio delle Valli Etrusche”*, emendata così come letta pocanzi dal Consigliere Garzelli.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune, Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Praticamente unanimità.

Facciamo la controprova.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Quindi la mozione è approvata così come emendata all'unanimità.

Passiamo al punto 11 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FABIO NICCOLINI E STEFANO SCARASCIA (GRUPPO MISTO) AD OGGETTO: INSTALLAZIONE DI DISSUASORI DI VELOCITA' FRAZIONE DI CASTELNUOVO DELLA MISERICORDIA".

PRESIDENTE: Ricordo successivamente poi si presenterà e verrà presentata la mozione numero 11 bis e così poi si interverrà su ambedue le mozioni. Prego, Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. *"Premesso che ci sono state segnalate dalla cittadinanza di Castelnuovo della Misericordia strade ad elevata pericolosità, a causa della velocità delle vetture, bus e ciclomotori che le percorrono. L'intervento che siamo a chiedere è finalizzato a scongiurare incidenti anche e soprattutto a danno dei pedoni; che una delle zone di intervento si trova antistante l'asilo nido e una scuola per l'infanzia. Considerato che a seguito di colloqui ufficiali è stato detto alla cittadinanza che l'istallazione non sarebbe possibile perché creerebbe problematica al transito dei mezzi di soccorso. Considerato che tale motivazione non è valsa per l'installazione dei nuovi dissuasori realizzati a Castiglioncello, dove il traffico e il passaggio dei mezzi di soccorso, sono di gran lunga maggiori, soprattutto nel periodo estivo. Considerata l'estrema necessità di istallazione al fine ultimo di garantire la sicurezza dei cittadini; si impegnano il Sindaco e la Giunta a far provvedere all'istallazione di dissuasori di velocità nelle vie indicate, Via Del Sorbetto, Via De Gasperi, Via della Rimembranza, una strada che da Castelnuovo va in direzione di Nibbiaia. Via della Rimembranza sulla parte che conduce in Piazza Gramsci, che è proprio la strada antistante all'asilo e alla scuola dell'infanzia che dicevo prima".* Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Allora, allora si può procedere alla lettura dell'altra mozione la 11 bis, così poi si può intervenire su ambedue le mozioni. Prego, la mozione 11 bis.

PUNTO N. 11 BIS ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI IN COMUNE E PD AD OGGETTO: STUDIO VIABILITA' E MOBILITA' SOSTENIBILE".

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Becuzzi Martina, prego.

CONSIGLIERA BECUZZI: Buongiorno a tutti. *"Il gruppo consiliare In Comune e il Partito Democratico intendono proporre al Consiglio la seguente mozione: "Premesso che il Comune di Rosignano ha già gli strumenti a disposizione per poter affrontare al meglio quanto richiesto, e più precisamente, è già stato redatto un piano del traffico per l'individuazione della frequenza di percorrenza delle strade. Nel 2017 è stato adottato il PUMS per l'individuare le linee di sviluppo e della mobilità del Comune e nel 2019 è stato costituito un gruppo interdisciplinare per lo studio della mobilità.*

Avendo preso visione e ricevuto delle osservazioni per quanto riguarda le criticità di pericoli di alcune vie dei centri abitati del Comune per la velocità di percorrenza e per la scarsa visibilità di alcuni importanti attraversamenti pedonali e il diffuso uso improprio dei marciapiedi per la sosta dei veicoli non autorizzati. Pensando che potrebbe essere interessante creare uno studio più approfondito, che potrebbe servire a migliorare o risolvere dei problemi e cercare di mettere in atto azioni di moderazione del traffico, che permettono un maggiore controllo sul rispetto del limite di velocità su alcune strade urbane e in zone residenziali sprovviste marciapiedi. Studiare il rispetto delle norme per quanto riguarda la sosta delle auto per non ostacolare l'uso di marciapiedi da persone con disabilità e carrozzine e cercare di sviluppare maggiormente dei progetti che riguardano la mobilità sostenibile nel nostro Comune e non solo quella ciclistica.

Tutto ciò considerato, si propone al Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo di impegnare il Sindaco e la Giunta di dare mandato agli uffici comunali e alla Commissione afferente, con il sostegno del gruppo di mobilità, a portare avanti uno studio per valutare ed elaborare delle soluzioni idonee alla risoluzione dei problemi sopra descritti". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becuzzi. Prego, l'Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Grazie. Innanzitutto mi preme fare una precisazione, quando si parla di dissuasori bisogna precisare che il Codice della Strada non prevede l'utilizzo di questi strumenti in viabilità con certe caratteristiche. Quindi, probabilmente, anzi direi sicuramente, sia i cittadini e sia nella prima mozione, quando si parlava di dissuasori, probabilmente si faceva riferimento agli attraversamenti pedonali rialzati che il Codice della Strada consente realizzare in situazioni maggiori e più ampi rispetto a quelle che consente in rispetto dei dissuasori. I dissuasori, per esempio, costituiscono un ostacolo per il transito dei mezzi di soccorso, mentre invece gli attraversamenti pedonali rialzati no. Tant'è che sono stati realizzati e ce ne sono tanti, abbastanza e sono abbastanza diffusi in tutto il territorio comunale.

Poi, venendo un po' a considerazioni di carattere più generale, questa Amministrazione dal momento del suo insediamento ha sempre ritenuto di dover lavorare con intensità e con impegno rispetto al problema generale del traffico e della mobilità, tant'è che ha messo in piedi tutta una serie di iniziative che hanno riguardato sia investimenti sul bilancio, sia aspetti organizzativi, sia iniziative che poi alcune delle quali sono state realizzate e altre sono state rimandate in relazione alle problematiche indotte dalla pandemia. Problematiche che hanno riguardato anche l'effettiva e concreta costituzione di un ufficio mobilità, oltre a quello che veniva ricordato nella seconda mozione, cioè la costituzione di un gruppo mobilità, ad un gruppo interdisciplinare e multisettoriale che, per quanto possibile, finora si è occupato di mobilità.

Noi abbiamo previsto l'assunzione di un ingegnere specifico che dovrà trattare questi argomenti. Purtroppo con l'interruzione della possibilità di fare concorsi i tempi sono dilazionati, però il concorso specifico si è concluso e questo nuovo ingegnere specifico, ripeto, per la mobilità, entrerà interna a breve il prossimo 3 agosto. Le altre iniziative che abbiamo fatto è stato affidare un incarico specifico per le problematiche del traffico e della sosta sulla costa all'università di Pisa, al dipartimento di ingegneria trasporti, in cui

lavori sono stati da poco conclusi. Questo incarico prevedeva anche la realizzazione di misurazioni specifiche con il (radar) del traffico veicolare estivo. Avevamo nei mesi scorsi previsto poi di non realizzarli, perché prevedevamo che, a seguito della pandemia, le presenze turistiche fossero inferiori a quegli anni precedenti. Invece, per fortuna, le presenze turistiche ci sono. Tant'è che abbiamo rimesso in campo questa iniziativa e nei prossimi giorni per alcuni giorni di fila verranno installati dei rilevatori e avremo anche dei dati specifici sul traffico. Poi abbiamo, come ricordato, il PUMS, il vecchio piano del traffico e non più attuale, però comunque è un elemento da tener conto.

Abbiamo fatto anche iniziative e ora ci sono, per esempio, le navette in funzione gratuite dai parcheggi, gli scambiatori delle spianate di Solvay verso il centro di Castiglioncello. Altre cose non le abbiamo fatte sia per le ristrettezze di bilancio, per le minori entrate, sia perché prevedevamo uno scarso utilizzo, come ad esempio il bike sharing, ma questo faremo dall'anno prossimo. Altre iniziative come l'infomobilità, cioè l'installazione di cartelli indicatori della disponibilità in tempo reale degli stalli liberi nei posteggi non sono potuti essere realizzati perché non sono arrivati per tempo i preventivi dalle richieste alle imprese, a tutte le imprese del nord, tutte imprese chiuse per il lockdown.

Quindi di iniziative in questo senso ne abbiamo messe in campo. Con l'ultima variazione di bilancio abbiamo previsto 50 mila euro, attraverso un bando, per incentivare l'acquisto di biciclette e motorini elettrici; stiamo studiando una...

PRESIDENTE: Deve concludere.

ASSESSORE BRACCI: Sì, un'applicazione per favorire l'utilizzo di biciclette. Concludo brevissimamente, dicendo che dal 3 agosto, con l'inserimento del nuovo ingegnere specifico per la mobilità, l'ufficio prenderà corpo e potremmo sviluppare tutte quelle iniziative programmate che riguardano la problematica del traffico, la problematica degli attraversamenti pedonali, la problematica della diminuzione della velocità, che però, secondo me, avrebbe anche radici più a monte e potrebbe essere gestita anche con campagne di educazione, di prevenzione e, perché no, anche con la repressione nel caso che poi non si arrivasse ai risultati ottenuti. Con gli attraversamenti pedonali rialzati si può fare molto, ma non credo che sia la soluzione ottimale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Prego per una replica il Consigliere Niccolini. Prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Onestamente non ho ben capito quale sia la linea dell'Amministrazione, nel senso che da una parte c'è la mia mozione, che forse è sbagliato per la terminologia, ma che comunque sia, anche se fossero gli attraversamenti pedonali rialzati, comunque indurrebbero a non correre i rally all'interno del paese e da una parte c'è la mozione che ci mette a conoscenza del fatto che, leggo testualmente, c'è già un piano del traffico per l'individuazione e la frequenza della percorrenza, che nel 2017 è stato detto dal PUMS, che nel 2019 è stato costituito un gruppo interdisciplinare per la mobilità, ma nonostante ciò, noi siamo bravi in questo, si chiede di fare altri studi.

Io credo che sia necessario anche dare ascolto a chi in queste zone, dove ci viene riferito

che ci sono delle problematiche, ci vive. Quindi non so qual è l'orientamento dell'Amministrazione e né della maggioranza per quanto riguarda l'istallazione di ciò che è richiesto. Mi piacerebbe capirlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. La replica, Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: No, brevissimamente. Allora noi siamo... cioè noi, al Comune arrivano moltissime richieste da parte di tutte le frazioni di installare i dissuasori, leggasi.. e poi alcune anche le richieste per toglierli. Ora lasciamo perdere. Quindi la linea qual è? La linea è quella di fare un piano complessivo che valuti tutte le varie situazioni, dalle più critiche a quelle meno critiche e nei casi dove si riterrà necessario installarli non i dissuasori, ma gli attraversamenti pedonali alzati lo faremo. Nel caso specifico di Castelnuovo la cosa verrà chiaramente inserita nella valutazione complessiva. Poi ricordo che anche gli attraversamenti pedonali rialzati, che possono essere fatti in maniera più estensiva rispetto ai dissuasori, però richiedono tutta una serie di caratteristiche specifiche che deve avere la viabilità in quel tratto. Ad esempio, la presenza di marciapiedi per consentire l'attraversamento; ad esempio, una presenza della fognatura bianca, altrimenti si creano ostacoli alla (diffusione) delle acque.

Quindi sono valutazioni che l'ufficio sicuramente farà sia nel caso specifico e sia a livello più estensivo per tutto il Comune e poi, credo, nel giro di quest'anno, nei primi mesi dell'anno prossimo riusciremo a fare un piano complessivo di gestione di queste tipologie che, comunque, hanno anche un costo, che non è di poco conto e anche questo poi bisogna tenerne conto.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Richieste di intervenire?. Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Per quanto riguarda Castelnuovo della Misericordia c'è una particolarità, chi viene da Via del Chiappino per arrivare verso Marittimo o, comunque, per andare verso il mare, è obbligato a fare un senso unico e girare dal paese. È fuori discussione. Mentre per tornare dal mare per andare sulla 206, può fare Via Del Sorbetto. Via Del Sorbetto è un'incompiuta assoluta, perché è pericolosissima quella via là, perché chi viene, io ci abito, ci abitavo e non ci abito più, comunque chi viene scende velocemente lì e ci sono spesso dei pedoni, dove non c'è marciapiede, che attraversano la strada ed è pericolosissimo.

Allora questa incompiuta, che io a suo tempo nella precedente consiliatura denunciavo più volte, andrebbe compiuta, andrebbe allargata quella strada perché è strettissima. Trovata... comunque la soluzione tecnica la lascio a voi e agli uffici, chiaramente al tecnico, però va fatto questo, perché comunque quella è una strada che viene praticata soprattutto il fine settimana da chi viene a Rosignano al mare il sabato e va via la domenica. È molto, ma molto frequentata e soprattutto utilizzata per non andare dal centro, perché si potrebbe ripassare dal centro, passare dalla piazza e scendere davanti alle scuole, però anche lì è un'altra bella discesa. Quindi quell'incompiuta valutate la possibilità di farla diventare compiuta in qualche modo, allargano la strada e creando i presupposti affinché ci sia una sicurezza il pedone, ma anche per chi transita con un mezzo, perché, comunque, chi transita con un mezzo rischia poi anche di sbandare se

deve evitare un pedone che improvvisamente se lo trova davanti.
Quindi questa incompiuta fatela diventare compiuta nel lasso di tempo accettabile chiaramente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Prego, Consigliere Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Ovviamente noi come gruppi di maggioranza voteremo favorevolmente alla mozione presentata dai gruppi di maggioranza stessi e non potremo votare favorevolmente, invece, la mozione presentata dal gruppo di Fratelli d'Italia, ma il motivo credo che sia un evidente dai testi. Ovviamente noi come maggioranza, se il Consiglio approverà, chiediamo di dare mandato sia gli uffici e sia alla Commissione di portare avanti uno studio. Potrebbe essere visto come un ennesimo studio, però nella fattispecie noi chiediamo alla Commissione di portare avanti uno studio per elaborare delle soluzioni concrete ai problemi che ci sono. I problemi sono tanti, sicuramente ci sono i problemi che sono stati evidenziati nella mozione di Fratelli d'Italia, ma ce ne sarebbero anche molti altri, perché tutti noi viviamo sul territorio e sappiamo che specie nel momento estivo c'è un problema anche relativo alle soste selvagge, al fatto che spesso i cittadini, diciamo, si comportano in maniera non rispettosa dei diritti altrui, più tutta un'altra serie di questioni. Il senso della nostra mozione è quello di fare un momento, una ricognizione anche di tutte queste cose e di proporre poi delle soluzioni. Sarà anche alle opposizioni in questa maniera, magari, incalzare poi il Presidente, i membri di quella Commissione perché arrivino anche ad una soluzione, che non sia in qualche maniera carta... solamente una manifestazione di volontà fine a se stessa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto, quindi procedo con la votazione del punto 11 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dai Consiglieri Fabio Niccolini e Stefano Scarascia, ad oggetto: “Installazione di dissuasori di velocità frazione di Castelnuovo della Misericordia”.*

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Quindi il Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Quindi il gruppo PD e In Comune.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

La mozione quindi è respinta.

Procedo e metto in votazione il punto 11 bis: *“Mozione presentata dai gruppi consiliari In Comune e PD ad oggetto: “Studio viabilità e mobilità sostenibile”.*

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune e Movimento 5 Stelle.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Quindi, il provvedimento 11 bis, invece, è approvato.

Passiamo al punto 12 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MONTE ALLA RENA ROSIGNANO SOLVAY".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Orazzini.

CONSIGLIERA ORAZZINI: In sostanza andrò a presentare tre mozioni che hanno praticamente lo stesso... un fil rouge che le lega e praticamente è quella della riqualificazione e della riprogettazione della zona a mare di Rosignano Solvay, che comprende sia il lungomare che la piazza Monte alla Rena, in un'ottica di potergli dare una nuova vita, potenziarla rispetto alle potenzialità che avrebbe e che però non vengono al momento sfruttate e poterla anche ricollegare in un'ottica che abbia una ricadenza positiva da un punto di vista commerciale e turistico, comprendendo anche l'efficienza della biglietteria della ferrovia. Quindi vado a presentare la prima mozione. *“Premesso che il Sindaco Daniele Donati, durante la campagna elettorale, parlava di Rosignano Solvay come di una frazione estesa, con un grande patrimonio pubblico e che vedeva la necessità di impegnare a bilancio ingenti risorse economiche per far fronte alle notevoli necessità. Sempre il Sindaco, nel programma elettorale di coalizione, votato dal 36% degli elettori e durante un incontro con i commercianti in Via Aurelia e Champigny, tra le varie cose aveva parlato di interventi strutturali per una possibile riqualificazione di Piazza Monte alla Rena. Considerato che nonostante la crisi, che da anni colpisce le attività locali, molti privati hanno scelto proprio la zona di Piazza Monte alla Rena per la propria attività, dimostrando che, nonostante le molte difficoltà, in quel quartiere c'è possibilità di sviluppo del settore commerciale. Considerato che con l'ultima modifica della viabilità, legata alla creazione della pista ciclabile che ha visto trasformare la Via Aurelia in una via a senso unico, si è deviato di fatto gran parte del traffico nella parallela di Via Champigny e Via Terracini, toccando proprio la zona interessata da Piazza Monte alla Rena. Considerato che il turismo della frazione di Solvay tutta si identifica al momento quasi esclusivamente con la presenza nella zona interessata di seconde case, affitti e hotel legati alla stagione balneare e quindi alla vicinanza al mare. Considerato che sarebbe possibile trasformare quello che ad oggi è di fatto un semplice, parcheggio in una vera e propria piazza con area verde, area giochi ed aree aperte senza di fatto perdere la quasi totalità degli attuali posti auto, creando un gradevole e funzionale nuovo centro urbano, motore di possibili importanti e nuovi sviluppi economici locali, chiediamo al Sindaco e la Giunta di impegnarsi a programmare una riqualificazione di Piazza Monte alla Rena a cui accostare un reale processo partecipativo di residenti e commercianti”.*

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Orazzini. Ci sono richieste di intervento? Prego, Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Io provo a rispondere alla prima mozione, quella sulla riqualificazione di Piazza Monte alla Rena e poi successivamente l'Assessore Bracci credo che intervenga sulla questione lungomare. Allora, intanto, voglio precisare che tra gli obiettivi del Piano Operativo Comunale ve ne è uno, a mio avviso, importante, cioè

che è quello di identificare a Rosignano Solvay strutturalmente e simbolicamente la centralità urbana mancante e completare la struttura urbana, integrando il villaggio scolastico, l'area pedonale di Via Della Repubblica, il centro culturale Le Creste, il distretto socio-sanitario, il porto turistico Marina de' Medici, con nuove funzioni pubbliche, quale la ricollocazione delle funzioni commerciali, il polo scolastico, gli impianti sportivi, eccetera. Questo per dire che dovremmo, quindi, individuare risorse e progettualità per procedere alla riqualificazione urbana nella zona a mare di Rosignano Solvay e in particolar modo di Piazza Monte alla Rena.

Il problema centrale - però voglio essere chiaro su questo - è la carenza dei parcheggi nella zona a mare e Piazza Monte alla Rena rappresenta un'area di parcheggio al momento indispensabile, specialmente nel periodo estivo. Credo che si possa e si debba agire in questa fase con interventi di manutenzione anche straordinaria, per rendere la zona più curate e gradevole, intervenendo anche sul decoro urbano, in particolare, degli spazi pubblici. Questo senza, diciamo, intervenire in maniera strutturale a modificare l'assetto attuale della piazza. Quindi, al momento, fargli mantenere la funzione di parcheggio.

Colgo anche l'occasione per fare alcune considerazioni un po' più generali. Intanto il mare. Allora, il tema del rapporto con il mare è un'occasione, all'interno del piano strutturale, per ripensare complessivamente in maniera integrata alla fascia urbana compresa tra la ferrovia e la linea di costa. Infatti, vorrei introdurre il concetto di (inc.) (Wellness) definire un'offerta turistica innovativa, che integra le classiche risorse balneari con le risposte alle nuove domande di benessere, a partire dalle qualità benefiche della stessa acqua di mare, alla qualità paesaggistica dell'entroterra, alle risorse enogastronomiche locali. Quindi questa non è una visione non soltanto per quanto riguarda Rosignano Solvay, ma su tutto il tratto di costa del nostro Comune.

Poi un altro aspetto, il mare anche di inverno. Valutare la possibilità che le attività e in particolar modo i bagni, restino aperti tutto l'anno. Tra le attività previste potrebbero esserci somministrazioni di cibi e bevande, attività sportive e anche alcune legate all'intrattenimento che possano in qualche modo aumentare l'attrattiva turistica invernale della nostra costa. Quindi una visione, diciamo, che va un po' al di là delle cose un po' scontate, dell'allungamento della stagione, ma un progetto che chiaramente deve coinvolgere gli operatori, che, però, anche in questo senso l'Amministrazione Comunale può giocare un ruolo.

L'altro è quello di rigenerare il patrimonio edilizio di recente formazione. Allora, uno degli obiettivi di un complessivo progetto di riqualificazione dell'area a mare è la promozione di una diffusa azione di rinnovo del patrimonio edilizio obsoleto, anche se di recente formazione. L'area di Piazza Monte alla Rena ha avuto un'espansione urbanistica negli anni del boom economico, che ha generato però un patrimonio edilizio di bassa qualità sia architettonica che costruttiva. Per esempio non adeguati agli eventi sismici, inefficiente per prestazioni energetiche, privo di comfort e di adeguate dotazioni funzionali ed impiantistica. Mettere in campo un grande progetto di rigenerazione edilizia credo che sia una scelta civica ed ecologica, sulla quale dobbiamo riflettere anche nel piano strutturale sul quale stiamo lavorando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Brogi. Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono richieste... Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Molto brevemente. La mozione aveva un orizzonte molto più locale rispetto al quadro che ci ha fatto l'Assessore Brogi. Io non amo quando si porta sotto la luce un problema e si risponde che c'è ben altro, che questo fa parte di un'altra cosa, però bisognerebbe che ci fossero anche i tempi certi.

Un'altra cosa che non ho apprezzato nell'intervento dell'Assessore Brogi è il termine sul wellness, perché usare delle parole inglesi, ma non è solo una questione glottologica linguistica. Con l'inglese si maschera la realtà. Sono 366 giorni che è stato approvato, credo all'unanimità, uno studio epidemiologico per capire se una fabbrica, alcune fabbriche, alcuni impianti industriali, hanno un impatto negativo sulla salute di questo territorio. Uno di questi impianti industriali scarica centinaia di tonnellate di detriti che contengono metalli pesanti nel mare. Ecco, io credo che parlare di (C) Wellness sia un atto di comicità involontaria.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Parlo con un po' di nesso di causa, abitando proprio in Piazza Monte alla Rena, quindi non ho conflitti di interesse e collegandomi a quello che ci diceva anche il Consigliere Marabotti, penso che questa mozione sicuramente è una mozione che... Non so se si conosce la realtà di Piazza Monte alla Rena facendo questa mozione, che penso di no, perché oggi Piazza Monte alla Rena... cioè oggi facciamo tutti i sondaggi, facciamo tutti... e ci informiamo. Se oggi andassimo a chiedere ai titolari delle attività e a quelli anche sul mare di togliere il parcheggio in Piazza Monte alla Rena, oggi sarebbe sicuramente una risposta negativa. Ma quello che, sinceramente, vorrei anche evidenziare è che nella mozione e su quello c'è necessità e concordo, invece, con quello che ci illustrava l'Assessore Brogi, perché c'è necessità di non guardare il piccolo, perché poi nel piccolo si corre il rischio di metterci tutto, anche se poi non ci sta, perché quando in una Piazza Monte alla Rena ci si vuol fare l'area feste, area verde, area giochi senza di fatto perdere nessun posteggio, dico io che non possiamo accettare una mozione che sia fuori contesto come questa, perché chi oggi va in Piazza Monte alla Rena sa che è l'unico punto di sfogo per i posteggi per le attività a mare e per le persone. Tant'è che le persone, come me che ci abitano, tante volte trovano difficoltà anche a posteggiare magari davanti casa.

Quindi il problema è che è necessario rivedere e discutere tutta la struttura di Piazza Monte alla Rena alla luce della soluzione di un problema, che è quello relativo ai parcheggi, che è un problema non indifferente, che è un problema che riguarda un'area, la necessità di un'area molto grande.

Il problema è che non può essere risolto con una mozione, cioè c'è necessità, invece, di affrontarlo questo problema. Poi, come i tempi... non lo so questo abbiamo necessità poi di riportarlo... Non penso che ci sia possibilità ad oggi di trovare soluzione diversa rispetto a quello che è. Quindi la mozione è di fatto irrealizzabile, perché quando si chiedono delle cose che non sono possibili da realizzare, di fatto diventa un po' un gioco al portare avanti un'idea. Cosa diversa è una valutazione sicuramente di una migliore... Io penso che, per esempio, quando partiremo con il porta a porta, già eliminare i cassonetti dell'immondizia, della spazzatura è un momento di riqualificazione; cioè a volte bastano

anche pochi interventi, però, oggi pensare di parlare di questa zona, proponendo un'area feste, un'area verde e un'area giochi, senza di fatto perdere la quasi totalità degli attuali posti auto, vuol dire, secondo me e secondo noi, essere un pochettino fuori dalla realtà e dal contesto che noi viviamo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Buongiorno e grazie. Io non sono un tecnico, però penso che, mantenendo un terzo della piazza a parcheggi, fare dei parcheggi a lisca di pesce intorno alla piazza stessa, usufruire delle due vie limitrofe, che sono abbastanza larghe, creare un'area camper che libererebbe la zona a mare dai camper, potrebbe essere una soluzione. Quindi, se si vuole, si può trovare una soluzione ai parcheggi e migliorare quella piazza, che attualmente è esclusivamente un parcheggio e non riqualifica assolutamente la zona. È tutto qui.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Santinelli. Ci sono altre richieste di intervento? Non vedo richieste di intervento. Vuole la replica? Allora, nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione modo. Metto in votazione il punto 12 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: “Riqualificazione Piazza Monte alla Rena Rosignano Solvay”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Movimento 5 Stelle, gruppo Rosignano nel Cuore e Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Chi si astiene? Buona Destra.

Quindi, il provvedimento è respinto.

Prima di passare al punto 13 all'ordine del giorno, solo brevissimamente, visto che è presente in aula e prima non lo era, volevo ringraziare la collega Baldi Ilaria, che lascia il nostro servizio, perché passa ad altro incarico. La volevo ringraziare, credo, a nome di tutti i Consiglieri per la sua disponibilità, per la sua correttezza, per la pazienza che ha avuto nel seguire tutte le istanze che varie componenti in Consiglio Comunale le hanno posto. Grazie di nuovo e buon lavoro per il prossimo futuro. Grazie, Ilaria.

Passiamo al punto 13 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: MANUTENZIONE ORDINARIA LUNGO MARE MONTE ALLA RENA DI ROSIGNANO SOLVAY".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Orazzini. Prego.

CONSIGLIERA ORAZZINI: *"Premesso che il Sindaco Daniele Donati stesso durante la campagna elettorale parlava di Rosignano Solvay come di una frazione stessa con un grande patrimonio pubblico e che vedeva la necessità di impegnare a bilancio ingenti risorse economiche per far fronte alle notevoli necessità. Nel programma di coalizione del PD, sostenuto da 5.793 elettori, si annunciava che sarà necessario intraprendere ed intensificare una campagna di azioni mirate e manutenzioni quotidiane del territorio con destinazione di maggiori risorse, che vadano a valorizzare il patrimonio già esistente e a correggere alcune problematiche, che ogni giorno incide direttamente sulla vita dei cittadini, specificando anche dovremmo individuare risorse e progettualità per procedere alla riqualificazione urbana nella zona a mare di Rosignano Solvay, Piazza Monte alla Rena. Da anni si parla di incrementare il turismo e in un investimento di nuovi imprenditori privati. Ogni anno in più si aggrava lo stato di degrado in cui versa il lungomare Monte alla Rena.*

Considerato che il lungomare Monte alla Rena, oltre ad essere un ottimo biglietto da visita turistico della frazione, negli ultimi anni, grazie soprattutto all'impegno di piccoli imprenditori locali, è tornata ad essere vissuta durante tutto l'anno e non solamente nei mesi estivi. Considerato che il punto di partenza per una buona offerta turistica sta anche e soprattutto nei servizi offerti, nel decoro urbano e nella cura delle aree di verde pubblico. Considerato che senza un chiaro investimento di risorse da parte dell'Amministrazione Comunale, diventa difficile reperire o nuovi imprenditori locali o esterni al Comune, disposti ad investire le proprie risorse in attività legate al settore turistico. Considerato che un anno fa, tramite il social network Facebook in un Consiglio Comunale di inizio anno 2020, a mezzo question time denunciavamo lo stato di degrado ed abbandono in cui versava il suddetto tratto di costa e che da allora ad oggi è stato effettuato soli il ripascimento degli arenili del tratto di spiaggia libera, delimitato tra i bagni privati dello Scoglietto e quelli Trieste, mentre tutto il resto, pavimentazione e fontanelle, aree giochi pubblici, muretto con le relative sedute e verde, come evidenziato anche dalla stampa locale in data 20 luglio 2020, ancora versa in stato di semiabbandono. Considerato che in estate un'ampia area del lungomare Monte alla Rena diventa zona di gioco ricreativo, sportivo ed amatoriale calcio e volley per molti giovani avventori che non hanno in zona altri spazi a loro dedicati e che questo utilizzo inevitabilmente accelera il degrado sia della pavimentazione delle fontanelle che delle aree di verde pubblico.

Chiediamo al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi a provvedere alla manutenzione straordinaria tutta del lungomare Monte alla Rena appena si sarà conclusa la stagione estiva 2020 e di mettere in progetto la realizzazione in quell'area – noi proponiamo la riqualificazione di una parte del campo pubblico compreso tra Via Trieste e Via Nazario Sauro, di uno spazio dedicato ed attrezzato per l'attività di gioco ricreativo,

sportivo ed amatoriale per i giovani avventori nel lungomare”. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Orazzini. Ci sono richieste di intervento? Prego, Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Grazie. Volevo ricordare... cioè volevo dare informazione che già da alcuni mesi noi abbiamo messo in programma degli interventi manutentivi nella zona. Tant'è che sono già stati espletati dei procedimenti da parte degli uffici, per esempio, di ordinativi di materiali per sostituire quelli ammalorati. Salvo il fatto che poi per i soliti ritardi della pandemia, che tutte le volte ci ricordano, però questo è. I materiali ordinati sono arrivati da non molto, quindi nel mese di luglio. Quindi abbiamo deciso di non aprire un cantiere sul lungomare che sarebbe durato per un certo periodo di tempo, quindi creando disagi e problematiche e abbiamo rimandato questi interventi al mese di settembre.

Non saranno interventi risolutivi di tutte le problematiche che ci sono, però è un primo passo e intendiamo proseguire per risolvere tutte le situazioni, come già programmato, ripeto, da diversi mesi. Se le risorse di bilancio di quest'anno non saranno sufficienti, abbiamo già in previsione di proporre, con l'applicazione del bilancio 2021, lo stanziamento di somme ingenti, relativamente ingenti e necessarie a mettere in atto tutti gli interventi che abbiamo già in programma per quel tratto a mare della frazione di Solvay.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Torretti.

CONSIGLIERA TORRETTI: Grazie, Presidente. Buongiorno. Io credo che un po' diverse mozioni di questa mattina hanno dato il segnale dell'attenzione e anche delle necessità che ci sono sul nostro territorio, soprattutto nella zona a mare e di mantenere un'attenzione al turismo, ma un'attenzione a quella che è la possibile fruibilità del nostro territorio da parte dei nostri cittadini e dei turisti che vengono da noi anche in questa fase e anche in questo momento.

Credo che si debba anche riconoscere che le problematiche che sono state messe in luce nelle varie risposte dai Assessorati hanno una complessità e hanno una... è un po' una, contraddizione in termini, nel senso perché è vero che ci sono delle necessità di lungo tempo e di lungo termine, che si protraggono negli anni. Delle problematiche che però queste Amministrazioni negli anni hanno sempre tenuto presente e poi ci sono anche le situazioni che vengono alla luce ogni qual volta e ad inizio di ogni stagionalità e di ogni...

Credo che non si possa, come diceva in precedenza il Consigliere Garzelli, pensare che in Piazza Monte alla Rena si possa fare di tutto e si possa fare di più. Credo che le iniziative che vengono fatte sono la possibilità attuale di tenere in piedi un'offerta turistica che, come diceva, per esempio, anche il Sindaco in uno dei suoi interventi, non è da sottovalutare e non è da dire che queste iniziative sono scarse o che non sono presenti.

È chiaro che bisogna avere presente che il nostro territorio è un territorio complesso, è un territorio dove non è facile scontare sempre tutte le situazioni contemporaneamente, ma credo che non si possa dire che è in totale stato di abbandono la zona a mare di

Rosignano. La zona a mare di Rosignano ha bisogno di interventi. Gli interventi ci sono e le iniziative non mancano, perché anche la scorsa settimana ci sono stati interventi. Ci sono interventi sulla fascia costiera, ci sono le iniziative che sono previste. Quindi io credo che per quanto riguarda la manutenzione ci sono problematiche, ma ci sono anche interventi e consapevolezza che bisogna tener conto di questa situazione. Credo che questa Amministrazione non debba fare niente di più di quello che sta facendo nel senso di migliorare l'attenzione alle questioni, ma non si può dire che la zona a mare di Rosignano non è tenuta in considerazione, è in totale abbandono. Io questo non credo. Credo sì che ci sia bisogno di tenere conto anche di cose che non sono sempre globali, ma che possano anche avere una singola attenzione, però credo che non si possa dire che l'Amministrazione non si fa non si faccia carico di dare in questo periodo e in questo momento, anche in questa fase complessiva, non sempre per fare i soliti discorsi, ma credo che non si possa dare un giudizio completamente... Ci sono cose da migliorare, le attenzioni ci sono, le sensibilità ci sono, le attività turistiche e le attività di intrattenimento le stiamo vedendo. I cittadini mi pare che complessivamente a Rosignano ci sono. C'è da migliorare molto, io non ho detto che tutto è... ma nessuno l'ha detto e mi pare che non si possa dire che non si stia lavorando in questo senso. La zona di piazza Monte alla Rena è una zona che può essere una zona di pregio. Questa Amministrazione non la tiene... sicuramente non se ne dimentica e non la tiene in non considerazione. Quindi direi che possiamo fare meglio e bisogna continuare. I vari Assessori e le varie situazioni stanno lavorando. Noi Consiglieri siamo anche qui attenti a quello che sta succedendo, ma mi pare che non si possa dire che la situazione della zona a mare di Rosignano e della zona costiera, se di questo parliamo, è tenuta male o è tenuta in totale abbandono. C'è a migliorare, c'è da fare, ma credo che l'Amministrazione, che ha avuto il consenso dei cittadini, ha il tempo per fare, per migliorare e per confrontarci con tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Torretti. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Faccio il mio intervento noioso. L'Assessore Bracci ci dice che da alcuni mesi sono in atto degli interventi manutentivi con ordine di materiali. Sono degli interventi che, ovviamente, non risolveranno la situazione e non sono risolutivi, ma che è solo un primo passo perché poi verranno fatti degli interventi di ben maggiore consistenza e se addirittura le risorse messe a disposizione non saranno sufficienti, si andrà ad influire su delle risorse ulteriori e ben maggiori. Quindi parla di interventi con delle risorse ingenti. Questo è l'Assessore e ne prendiamo atto. Penso che abbia, quindi, un progetto e un programma che intende realizzare, ma la stessa maggioranza, che la sostiene, dice che questo non è vero. Non c'è bisogno di interventi, va tutto bene; cioè l'Amministrazione prende atto che c'è un bellissimo mare, una bellissima passeggiata e una bellissima passeggiata a mare. Non ci sono bisogni, non c'è assolutamente bisogno di questi interventi. Quindi, Assessore, che cosa sta dicendo? Un Consigliere l'ha appena smentita, perché questa è una situazione idilliaca, dove, fra l'altro, ci sono anche i cittadini a Rosignano, mica se sono ancora andati. Poi il turismo e tutti qua che vengono perché le fontanelle sono bellissime, quando si cammina su una pavimentazione tutto poggio e buche è un'esperienza singolare.

Quindi va tutto bene. Non c'è bisogno degli interventi. Gli interventi che lei ha

programmato, con quegli stanziamenti ulteriori, sarebbero soldi buttati via. Quindi non buttiamo via niente, perché possono essere utilizzati per situazioni che hanno veramente bisogno, ma la situazione della zona a mare, prendiamo atto, perché noi siamo dei visionari. Io non la vedo così, la vedo come è stata descritta nella mozione presentata da Rosignano nel Cuore, però basta chiudere gli occhi e dire che va tutto bene.

È vero che c'è bisogno - a parte gli scherzi e l'ironia - di interventi ben maggiori. Sicuramente questa è una situazione che condivido. È anche vero però che continuiamo a dire: situazioni ben maggiori, situazioni ben più grandi, ma la situazione di degrado, che potrebbe anche essere, diciamo, migliorata nell'immediatezza, viene lasciata lì a consolidarsi con altre situazioni di degrado che man mano si aggiungono, fino a un intervento generale e che, però, nel frattempo, fa sì che anche quest'estate noi la passiamo come una località turistica che sembra venire fuori da quasi un bombardamento.

Quindi vorremmo anche fare delle... Sì, infatti, le mattonelle le ha rotte il Covid o le fontanelle, che già dall'anno scorso non buttano più acqua, è perché sono state influenzate dalla pandemia. Quindi diciamo che qualcosa possiamo cominciare a fare invece programmare, ma mai niente realizzare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste... Sì, una replica. Prego, Consigliere Orazzini.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Niente, volevo dire che stamani abbiamo appreso anche, con un certo piacere, che tutto è in programma, tutto è in fase di studio, tutti i lavoratori per fare tutto, però poi in pratica il cambiamento ancora non si vede. Ci chiediamo per quanto tempo ancora dobbiamo aspettare prima che il territorio in cui viviamo, perlomeno abbiamo un ambiente decoroso. Sicuramente il Governo del territorio è fatto di scelte e indirizzi e noi stamattina apprendiamo che alla maggioranza va tutto bene così. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste... Prego, Consigliere Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Il mio vuole essere un intervento, se riesco, politico. Intanto il tempo, dove faremo, diciamo, il bilancio e trarremo le conseguenze non è ora, ma è eventualmente fra 4 anni. I problemi che ci sono, ce li abbiamo anche noi davanti agli occhi, tant'è che, come era scritto nell'altra mozione, è anche all'interno del programma del Sindaco la zona e da questo punto di vista, consentiteci, non è che possiamo attendere che voi ci facciate il disegno dove noi facciamo quello che ci viene in qualche maniera detto e suggerito. Poi accogliamo, ovviamente, e ascoltiamo quello che ci dite e ci proponete e che in maniera anche sacrosanta, perché le opposizioni correttamente devono fare le opposizioni e devono sempre incalzare la maggioranza, perché i problemi vadano affrontati per quello che sono. Però già lo dicemmo la volta scorsa, ci stiamo da una parte riorganizzando, gli uffici e le persone, quella che poi queste cose le dovrà fare, pensare, progettare e pianificare o anche fare proprio materialmente e questa cosa qui sono fatti. Poi c'è il tempo. Il coronavirus consideriamolo anche non in quanto sia responsabile del fatto che le mattonelle si rompano, ma che magari in questo periodo altre possono essere state le priorità.

Detto questo, ribadiamo che (c'è) la volontà nostra di attenzione a queste problematiche. È sbagliato dire che per la maggioranza tutto va bene. La Consigliera Torretti ha detto altro e io condivido quello che ha detto la Consigliera Torretti relativamente al contesto attuale, però, non potete pensare che rispetto a queste tematiche si trovi la soluzione all'interno di alcuni documenti. Come maggioranza abbiamo l'ambizione di proporre una soluzione complessiva, poi saranno al prossimo giro gli elettori che ci saranno o meno ragione. Starà a noi dimostrarlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento? Richieste di dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Colgo l'occasione della dichiarazione di voto dove esprimo la nostra contrarietà, ma vorrei anche ribadire due punti. Il primo è che lo diceva correttamente il Consigliere Ferri, l'analisi della Consigliera Torretti... perché c'è un gioco a mettere in bocca alle persone parole che non hanno detto e sinceramente, siccome nella precedente mozione è toccato a me, vorrei che si smettesse, perché la Consigliera Torretti ha detto tutte altre cose. Poi non ha detto che va tutto bene,. La spiegazione l'abbiamo dato e ci sembra molto chiara.

Inviterei, però, le opposizioni, anche ad avere un atteggiamento meno, passatemi il termine, terroristico, perché a noi sembra che viviamo in un territorio abbandonato, in un territorio bombardato, in un territorio dove non ce niente, dove come mai... cosa ci vengono a fare i turisti da noi. Testualmente è scritto nelle mozioni precedenti. Dico io: attenzione, perché non è proprio così. Vorrei che si ristabilisse un pochettino la verità. Anche qui ci saranno poi i dati, però per chi frequenta e magari conosce anche alcune realtà, con tutte le difficoltà che quello che è successo... Penso che si può dire con certezza che siamo ripartiti il 5 maggio, perché questo mi sembra un dato ormai statistico e sul quale nessuno può contestarcelo, dal 5 maggio in poi ed oggi ci sembra che qualcosa su questo territorio si stia muovendo, ci sia un qualcosa.

Allora, io inviterei ad evitare questi toni allarmistici e terroristici, perché non fanno bene al nostro territorio, non fanno bene al nostro territorio e anche nel rispetto dei ruoli che sono di maggioranza e di opposizione, inviterei tutti a queste riflessioni, perché non è che diciamo che va tutto bene, ma non si può nemmeno accettare che si dica che va tutto male e siamo alla canna del gas, perché non è così. Non è così.

Chi è stato sul lungomare 3 o 4 sere fa ha visto che c'era un po' di gente, che ci sono presenze, che ci sono i titolari che lavorano e che nelle mille difficoltà, che anche questa Amministrazione con interventi seri, tipo quello dell'abbattimento della TARI, cercano di aiutare, io vorrei che anche l'opposizione su questi aspetti qui avesse una posizione perlomeno responsabile e che non si dipingesse tutte le volte, magari anche sui social o da altre parti, come questa zona è una zona disastata, bombardata...

PRESIDENTE: Deve terminare.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, termino. Bombardata e distrutta; cioè non mi sembra che la realtà sia così grazie non a noi, ma grazie all'impegno di molti nostri concittadini.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento?

Dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto 13 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: “Manutenzione ordinaria lungomare Monte alla Rena di Rosignano Solvay”*.

Chi è favorevole è prego di alzare la mano, per cortesia. Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi il provvedimento è respinto. Manca un quarto all'una, io direi, se è possibile, se siamo d'accordo, di far concludere, già che lei è già in postazione, il Consigliere Orazzini e poi si provvede alla pausa pranzo e ci ritroviamo magari nel pomeriggio. Ora vediamo, ma potrebbe essere alle 14.30, tenendo conto che una mozione successiva è già stata fatta, probabilmente un'altra mozione, quella della Becherini, sarà rinviata perché lei non è presente, così come altre 4 interpellanze, sempre relative al Movimento 5 Stelle si provvederà alla risposta scritta, così come quella, penso, del Consigliere Biasci, perché sono assenti. Quindi i tempi per poter pensare di finire il Consiglio Comunale intorno alle 6 o entro quell'ora ci sono.

PUNTO N. 14 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: A SOSTEGNO DELLA STAZIONE DI ROSIGNANO".

PRESIDENTE: Passerei la parola, quindi, affrontando il punto 14, alla Consigliera Orazzini: *"Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: "A sostegno della stazione di Rosignano"*. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERA ORAZZINI: *"Premesso che i locali al pianoterra della stazione ferroviaria di Rosignano Solvay da ottobre 2019 sono vuoti e senza presidi. La mancanza all'interno della locale stazione ferroviaria di una rivendita di biglietti reca notevoli disagi ai residenti e turisti, non tutti avvezzi all'utilizzo dei rivenditori automatici. Premesso che la stazione di Rosignano Solvay rimane in assoluto quella con più accessi al servizio di trasporto su rotaia del Comune e che la recente e tanto discussa pista ciclabile, che interessa un lungo tratto della Via Aurelia, facente parte della pista ciclabile tirrenica, di fatto si ferma nella sua realizzazione, nella frazione di Solvay senza più raggiungere, come da progetto originale, la stazione ferroviaria di Castiglioncello, come dichiarato a mezzo stampa in data 13 novembre 2019 dal Sindaco Donati, che affermava in quella data che è impossibile dedicare un percorso specifico per i ciclisti perché la carreggiata stradale della Via Aurelia a Porto Vecchio e fino alla stazione di Castiglioncello è troppo stretta. È impossibile perciò individuare spazi precisi dove dovrebbero transitare solo le biciclette. Si tratterà, dunque, di un percorso promiscuo della strada.*

Considerato che le ferrovie sono disponibili a dare in comodato d'uso gratuito i locali al pianoterra della stazione ferroviaria di Rosignano Solvay; considerato che il punto di partenza per una buona vivibilità e per una valida offerta turistica di un territorio, stante e soprattutto nei servizi base offerti dallo stesso; considerato che la pista ciclabile Tirrenica, diversamente dal suo progetto originale, ha ed avrà come effettiva porta di entrata e di uscita proprio la stazione ferroviaria di Rosignano e che l'associazione proloco "Io amo Rosignano" da anni è alla ricerca di un (fondo) da utilizzare come sede ufficiale da cui potrebbe, tra le varie attività, fornire anche informazioni agli avventori e ai cittadini; chiediamo al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi a fare una nuova richiesta alle Ferrovie dello Stato per ottenere la possibilità di riattivare un punto vendita biglietti nella stazione di Rosignano Solvay, eventualmente concessa ad associazioni, come ad esempio la proloco di Rosignano, se è necessario pagando anche un canone di affitto". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Orazzini. Ci sono richieste di intervento? Prego, Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Grazie, Presidente. Riguardo a questa mozione credo che sia doveroso fare alcune precisazioni. Intanto, credo che ci siano da precisare alcune cose. Prima di tutto, la pista ciclabile Tirrenica avrà come porta di entrata la stazione di Castiglioncello e questo non è mai cambiato all'interno dei progetti della ciclovia del Tirreno. Quindi sarà la stazione di Castiglioncello e non quella di Rosignano Solvay.

L'altra questione, che questa Amministrazione conosce bene, è che Ferrovie siano disponibili a dare in comodato d'uso gratuito i locali l'abbiamo saputo per primi. Tanto è vero che il Sindaco e la sottoscritta hanno fatto anche un sopralluogo alla fine del 2019 con i responsabili di Ferrovie per andare a visionare i locali. Abbiamo fatto questo incontro con i responsabili di Ferrovie e a seguito di questo incontro, in data 12 febbraio è stata mandata una richiesta ufficiale da parte dell'Ente, di richiesta di comodato d'uso gratuito per gli immobili siti nella stazione di Rosignano Solvay e questo per noi è una prospettiva che come Amministrazione vorremmo avere, dal momento che su quell'aria come Amministrazione attuale e come amministrazione precedente sono già in corso lavori di riqualificazione e avere anche la disponibilità in comodato gratuito dei locali, siti presso la stazione di Rosignano Solvay, potrebbe essere un continuo anche per quanto riguarda la riqualificazione di quell'area.

Quindi l'Amministrazione si è già mossa con una richiesta ufficiale il 12 febbraio e a seguito di questa richiesta ufficiali sono state anche mandate diversi e-mail di sollecito a Ferrovie, di cui l'ultima e-mail di sollecito è datata 22 luglio 2020, quindi la scorsa settimana. Quindi noi questa situazione la stiamo chiedendo a gran voce.

L'altra questione è relativa alle stazioni, compresa anche quella di Castiglioncello, sulla quale questa Amministrazione vuole investire perché sarà, comunque, da progetto la porta per la ciclovia del Tirreno e non come è scritto nella mozione, forse per un errore, perché, comunque, la nostra comunicazione è sempre andata in quella direzione, come punto anche di arrivo della ciclovia e anche come valorizzazione di quell'immobile che ha anche una valenza storica ed architettonica. Quindi, il nostro percorso con Ferrovie si articola sia sulla stazione di Rosignano Solvay e sia sulla stazione di Castiglioncello.

L'altra imprecisione che c'è all'interno di questa mozione, mi preme sottolinearlo, è vero che l'associazione pro loco è alla ricerca di una sede, però non è neanche vero che è da anni che è alla ricerca di questa sede, perché all'associazione pro loco sono state, comunque, date, come ad altre associazioni del nostro territorio, prima una sede in Piazza Musselburgh, poi una sede in Via Aurelia, che per l'Associazione stessa non sono state ritenute idonee. Comunque sono sedi... soprattutto quella di Via Aurelia è una sede decorosa, ma che forse non rispondeva alle esigenze dell'associazione stessa.

Quindi andando in questa prospettiva, da parte dell'Amministrazione Comunale, sollecitando in maniera costante, anche durante i mesi di lockdown, Ferrovie dello Stato per avere in comodato gratuito questi spazi. Intanto noi ci stiamo preoccupando di ottenere questi spazi, poi eventualmente decideremo anche in che modo impiegarli, dal momento che la richiesta che è stata fatta a Ferrovie, chiede di poter utilizzare esclusivamente per attività sociali e di pubblico interesse, finalizzate alla promozione turistica del territorio mediante un servizio istituzionale di informazione turistica.

Per quanto riguarda la biglietteria vi ricordo che, comunque, durante... negli scorsi Consigli Comunali era già stato affrontato questo argomento e ricordiamo che la biglietteria automatica eroga ogni tipo di biglietto all'utente. Quindi la necessità di avere una biglietteria, in maniera anche con un operatore, al momento non è urgente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di... Ferri. Prego, il Consigliere Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Grazie. Io intervengo per promuovere, diciamo, o comunque

sia per mettere in evidenza la seguente riflessione, che è questa: noi abbiamo da una parte un problema, che non è solamente di Rosignano. Spostandosi un po' in giro per l'Italia vediamo che le stazioni, per come erano state pensate, ovviamente stanno assumendo una nuova veste, tranne quelli che vengo chiamate le grandi stazioni, che comunque sia, prevedano che ci sia un flusso di utenti tali alimenti anche... e che renda possibile anche l'apertura di attività commerciali e quant'altro. Però generalmente noi abbiamo strutture che sono come è la nostra, diciamo, spogliate di quello che un tempo erano le attività. E questo è un dato di fatto che, secondo me, deve essere considerato.

Dall'altro, però, abbiamo anche il grande pregio che queste strutture sono tutte collegate da un mezzo di trasporto che è un mezzo di trasporto verde, che è un mezzo di trasporto sicuro, che è un mezzo di trasporto che vogliamo incentivare. E questa è la seconda considerazione.

La terza considerazione è che noi spesso in Italia abbiamo tanti giovani che non hanno spazi di socializzazione, che anche nei fine settimana si spostano con le macchine per andare a cercare spazi dove possono, invece, in qualche maniera trovare i loro divertimenti, arrecando a volte anche pensieri alle famiglie, proprio perché lo spostamento in macchina è un elemento di rischio per gli incidenti e per quello che sappiamo. Da queste tre considerazioni, la riflessione che rimetto al Consiglio è: perché non ripensare le stazioni, e anche la stazione di Rosignano, in un'ottica di spazio, chiamiamola per la socialità. Quindi che, in qualche maniera, si spogli o perlomeno in parte di quello che era la sua missione originaria o comunque sia che rimanga però non come un tempo quale missione principale, ma rivedere proprio quegli spazi in considerazione delle cose che ho detto. Se così è, è ovvio che questa mozione, che poi alla fine va anche a specificare, oltre che a mettere in evidenza tutta una serie di cose, suggerisce fundamentalmente di darlo in gestione poi all'associazione pro loco e quant'altro.

Io credo che quello spazio può ambire anche ad altro. Tra l'altro quello spazio arriva in termini proprio anche spaziali al termine o all'inizio di un percorso che è tutto quel percorso che inizia... diciamo del P1 che inizia da lì e che poi passa da Piazza Della Repubblica, arriva negli spazi di piazza... di piazza, diciamo, della zona della biblioteca comunale, dove c'è anche quello spazio della registrazione; cioè per assurdo, anzi, per assurdo, un'idea potrebbe essere - ma qui è veramente un'idea che, comunque sia, voglio dire - che da una parte facciamo registrare i complessi, la musica e magari lì creiamo uno spazio dove possano poi suonarla dal vivo e che magari le persone lo possono raggiungere tramite il treno. Per dire, comunque sia, un qualcosa che possa andare oltre rispetto a quello che la mozione invece ci dice. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Veloce. L'Assessore Prinetti diceva che la porta della ciclovia Tirrenica è a Castiglioncello ed effettivamente così è da un punto di vista puramente teorico, perché era richiamato in questa mozione un virgolettato del novembre 2019 dove si diceva che il percorso da Rosignano a Castiglioncello è promiscuo e che, comunque, la strada, che voi vedete adesso, è esattamente uguale a quella che c'era prima. Quindi è stata semplicemente battezzata. In realtà la pista ciclabile si esaurisce nel nulla

in Piazza Pardubice, mi sembra. Mi sembra che è come un fiume che si insabbia, finisce lì e poi i turisti, i cicloturisti si trovano a percorrere un pezzo di strada normale, in cui si andrà un po' più piano, ma dire che comincia a Castiglioncello è semplicemente una cosa che... Dipende semplicemente, è una questione... Lo diciamo benissimo, però in realtà non è vero, non è la realtà dei fatti, tanto è vero che il virgolettato del Sindaco diceva proprio: "Impossibile dedicare un percorso di ciclovia da Rosignano a Castiglioncello per tutto il percorso".

Quindi questo è oggettivamente un fatto inequivocabile, per cui la stazione più prossima... e onestamente ci sarebbe anche da rivalutare il progetto originale, ma non mi sembra che sia questo il caso, perché per 400 metri di pista ciclabile dalla stazione di Rosignano fino a Piazza Pardubice si poteva far finire prima e forse si sarebbero evitate miliardi di polemiche, di post e di articoli da parte dei commercianti della Via Aurelia. Ma questa è un'altra storia ed indietro non si torna. Però questa, invece, è una storia attuale che si potrebbe anche rivalutare il ruolo della stazione di Rosignano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Siamo qui a parlare di una situazione che condivido anch'io con il Consigliere di maggioranza Ferri e potrebbe essere, ovviamente, un'occasione per una riqualificazione, per un collegamento nell'ambito di un progetto molto più ampio. Sì, benissimo, però, invece, come diceva il Consigliere Garzelli, il ruolo dell'opposizione è un ruolo anche quello di incalzare e su questo, però, mi sento di dire che il controllare, il verificare o l'incalzare la maggioranza è un ruolo che poi la minoranza esercita come meglio crede e ci mancherebbe.

Proprio in questa prospettiva e con questa problematica specifica, io ricordo, ma lo ricorderete senz'altro anche voi, che circa un anno fa, in uno dei primi Consigli, l'Assessore Montagnani, peraltro proveniente, senza soluzione di continuità, dalla Giunta precedente, ci parlava di questa problematica dei contatti che aveva avuto con Ferrovie dello Stato. Sembrava che fosse un discorso che era già ampiamente in stato avanzato, in stato di avanzamento dei lavori e sembrava quindi che potessimo finalmente avere questa sede della stazione messa a disposizione. Anche lì si parlava sempre di disponibilità per fini di istituzione di un punto di promozione turistica del territorio.

La mia constatazione però è questa, perché l'Assessore Prinetti dice: "L'abbiamo saputo prima noi di chiunque altro che c'era questa disponibilità". Ma l'avevano saputo tramite la comunicazione dell'Assessore Montagnani, appunto, un anno fa che ci parlava di quelle che erano già le cose dette, fatte e i contatti avuti. Il problema è che siamo qui un anno dopo a dire cosa faremo e cosa verrà realizzato e come sempre anche qui il tempo ha un significato. Quindi ben venga, ma che venga anche questo progetto realizzato in tempi brevi e forse le mozioni della minoranza sono anche in questo senso, perché fino a che si dice: "Ho mandato una e-mail, ho fatto una telefonata, mi hanno risposto, mi diranno che, ma non si fa niente", la constatazione è che non si è... no, che non si fa niente, non si realizza poi niente. Quindi le mozioni servono anche a questo, a far sì che ci sia poi un impegno ufficiale, che ovviamente tanto non ci sarà, perché... se no altrimenti parliamo, parliamo, ma non realizziamo. Di fatto la stazione è ancora chiusa e non c'è niente che possa servire per quel sistema di promozione turistica, per un collegamento con il (inc.) e

tutto il resto.

Quindi la constatazione è quella: luglio 2019 parlavamo di questo e luglio 2020 parliamo ancora di questo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? nessuna richiesta di intervento. Ci sono chieste di dichiarazione di voto? Nessuna richiesta... Prego, Consigliere Pedone.

CONSIGLIERA PEDONE: Buongiorno a tutti. Noi come dichiarazione di voto, chiaramente, bocchiamo questa mozione, anche in virtù proprio di quello che l'Assessore Prinetti prima, secondo noi, ha risposto in maniera esaustiva e anche proprio rispetto alla prospettiva che noi ci siamo dati rispetto a questi edifici e riprendendo anche un po' quello che il Consigliere Ferri ne ha parlato sulla possibilità di come investire questi edifici. Chiedo anche per le opposizioni, secondo me, il fatto di dare un nome e cognome a chi dare questi spazi, quando poi, secondo me, a questi spazi sarebbe opportuno più fare come una manifestazione di interessi, insomma, non proprio specificamente a un'associazione, anche se è molto importante per il nostro territorio, sicuramente. Però, io non sono per questa modalità. Quindi noi come gruppo di maggioranza ci troviamo a bocciare questa mozione. Grazie.

V

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Pedone. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione il punto 14 all'ordine del giorno: *“Mozioni presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: “A sostegno della stazione di Rosignano”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo Rosignano nel Cuore, Buona Destra.

Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Chi si astiene? Il gruppo Fratelli d'Italia.

La mozione, quindi, è respinta.

Sospendiamo i lavori e ci rivediamo per le 14.30 e proseguiamo nella giornata. Grazie.

(I lavori sono sospesi e riprendono alle ore 14.30)

PRESIDENTE: Allora se ci accomodiamo, si procede e si iniziano i lavori del Consiglio. Do subito la parola al Segretario per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Allora, possiamo cominciare nuovamente i lavori. Eravamo fermi al punto 15 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: PER LA VALORIZZAZIONE DI IMMOBILI DI PREGIO ARCHITETTONICO, STORICO O TURISTICO, DI PROPRIETÀ PRIVATA, CHE SI TROVANO DA TEMPO IN STATO DI DEGRADO".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marabotti. Prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Questa mozione affronta un problema che ha una rilevanza enorme. Non abbiamo la pretesa di trovare una soluzione immediatamente praticabile, però sicuramente uno scopo di questa mozione è di portare al centro dell'attenzione un tema, che è molto sentito localmente e che non è detto che non abbia soluzioni praticabili. Per cui quella che noi abbiamo in qualche maniera valutato come possibile, dipende dalla ricerca di eventuali modalità con cui altre Amministrazioni Comunali hanno affrontato il tema degli immobili privati in condizioni di degrado, la proponiamo come piattaforma di discussione, perché effettivamente abbiamo la necessità di risolvere alcune criticità che, per un Comune piccolo come... medio, medio-piccolo come il nostro, rischiano di alterare in modo irreparabile il profilo e l'attrattiva turistica anche del nostro Comune.

"Premesso che l'articolo 42, secondo comma, della Costituzione della Repubblica Italiana recita: "La proprietà privata è riconosciuta ed è garantita dalla Legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la fruizione sociale e di renderla accessibile a tutti". Tale norma limita, di fatto, la disponibilità dei beni privati nei casi in cui la proprietà si comporti in modo da ledere l'interesse collettivo.

Nel territorio comunale esistono fabbricati, manufatti e terreni in stato di abbandono e di degrado, conseguenti al mancato utilizzo da parte degli aventi titolo, che lasciano tali beni immobili in condizioni di grave incuria.

Considerato che nello specifico nel territorio del nostro Comune e segnatamente nella frazione Castiglioncello, dotata di maggiore notorietà e di maggiore attrattive turistiche, diversi immobili in condizioni di degrado grave e persistente, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'edificio ex Ciuchebe in Pineta Marradi, la Villa Godilonda, Piazza della Torre, l'edificio in via di costruzione, ex cinema, sulla Via Aurelia a Porto Vecchio e la pensione La Pace a Caletta, di fronte all'ingresso del porto turistico di Marina Cala de' Medici, tali edifici sono fonte di pericolo per chi vi accede. Sono spesso utilizzati come dormitorio da parte dei senzatetto e rappresentano un elemento che va a detrimento delle potenzialità di attrattiva turistica del nostro Comune. Altre Amministrazioni, ad esempio, il Comune di Viareggio, hanno prodotto disposizioni che obbligano i proprietari dei beni immobili in stato di abbandono ad effettuare le opportune opere di recensione e vigilanza, rendendoli responsabili di eventuali violazioni. Esistono poi strumenti amministrativi già adottati da altre Amministrazioni Comunali, come Roma, Milano e molto recentemente, Genova, che consentono alle Amministrazioni Comunali stesse, mediante modifica al regolamento edilizio, di destinare ad uso pubblico edifici in stato di degrado o i cui lavori di costruzione o ristrutturazione siano interrotti per lungo periodo.

Per quanto sopra, si impegna il Sindaco a disporre una ricognizione degli edifici privati in stato di abbandono o oggetto di cantieri non attivi da tempo, attuando le norme già riportate sull'attuale regolamento edilizio; ad effettuare ulteriori passi necessari con i proprietari per indurli ad intraprendere le azioni necessarie a sanare le situazioni che danneggiano l'interesse collettivo; ad emanare gli opportuni atti che rendono i proprietari responsabili delle opere di recinzione e vigilanza al fine di impedire l'accesso agli immobili di loro proprietà e a valutare gli opportuni atti e le opportune modifiche normative che possano permettere, qualora le situazioni di degrado e abbandono persistessero, l'utilizzo degli immobili in stato di abbandono per scopi di pubblica utilità". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Assessore Brogi, prego.

ASSESSORE BROGI: Buonasera. Quanto riportato nella mozione, che ha illustrato ora il Consigliere Marabotti, noi abbiamo previsto nella bozza di modifica del Regolamento Edilizio vigente, un articolo che affronta la questione, credo, posta nella mozione, che è un articolo con il quale viene definito l'edificio o sito abbandonato e dismesso, l'istituzione di un elenco da trasmettere anche alle forze dell'ordine, della vigilanza e della sicurezza pubblica. È una procedura per garantire, almeno alle recinzioni e in assenza di intervento, la possibilità per l'Amministrazione di valutare anche un cambio d'uso verso una destinazione di interesse generale. Questo perché il nostro Regolamento francamente è un po' debole da questo punto di vista, cioè anche a livello di sanzioni siamo proprio su cifre bassissime. Quindi avevamo questa idea. Infatti, abbiamo inserito nella bozza un articolo che riguarda proprio il pubblico decoro. Lo leggo proprio così rapidamente: *“Si propone una specifica norma di contrasto al degrado ed abbandono degli edifici. Si propone di considerare abbandonati gli edifici o il sito dismessi da più di un anno, che determinano pericolo per la sicurezza, per la salubrità o l'incolumità pubblica o disagio per il decoro che la qualità urbana o in presenza di amianto o di altri pericoli chimici per la salute. Di istituire un elenco di immobili, la cui individuazione deve essere definita da una procedura comunicata ai proprietari con avvio di procedimento e successiva notifica. Si propone, inoltre, l'obbligo, per i proprietari degli immobili inseriti nell'elenco, di provvedere alla idonea recinzione e fisica interdizione degli stessi ove mancante o carente, anche intervenendo sulle aree pertinenziali perimetrali, al fine di evitarne la diretta accessibilità. Vigilare con la cadenza più opportuna e, comunque, almeno ogni 15 giorni, avvalendosi di strumentazioni tecnologiche idonee o di prestazioni professionali di vigilanza privata, che le opere così realizzate non vengano rimosse, resi inservibili o altrimenti violati, provvedendo in ogni caso al loro ripristino, informando il comando della Polizia Municipale per quanto è di competenza. Inviare entro i 30 giorni dalla notifica, una relazione tecnica illustrativa dei tempi e degli interventi con cui si impegnano a garantire l'inaccessibilità degli edifici e terreni e poi vigilare sull'obbligo. Procedere per la demolizione del manufatto. In caso di inerzia del proprietario procedere con la demolizione del manufatto ed in caso di demolizione dell'edificio esistente, su iniziativa della proprietà, è riconosciuto integralmente la superficie esistente con possibilità di utilizzi in loco o in altre pertinenze, secondo la normativa vigente. Assegnare ai suddetti immobili edifici o aree, una destinazione*

d'interesse generale o a servizio pubblico, previo, comunque, parere favorevole della Giunta Comunale e del Consiglio, attivando, se è necessaria, la procedura di adozione di variante”.

Questo è l'articolo che nella bozza di modifica del Regolamento Edilizio abbiamo inserito e credo risponda un po' alle problematiche che venivano affrontate dalla mozione. Noi ora dobbiamo sempre... Diciamo a breve, mi sembra la prossima settimana abbiamo un passaggio in Giunta sulla modifica del Regolamento e io credo che dopo l'estate il Regolamento possa essere oggetto di discussione e di valutazione anche della Commissione consiliare competente. Naturalmente questa è un'ipotesi e va sempre, ripeto, valutata anche dal punto di vista giuridico e confrontata anche con esperienze che sono in corso già in altre Amministrazioni. Però l'idea è questa. Su questo sia come Assessorato che come ufficio tecnico stiamo lavorando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Rispetto a quello che ci anticipava l'Assessore Brogi, poi, appunto, sarà anche occasione di discussione, anche perché in questa mozione noi ritroviamo anche... perché questa mozione prende come riferimento l'articolo 42 della Costituzione della Repubblica Italiana, però ne recita una parte, perché l'articolo poi 42 disciplina la proprietà pubblica e privata e, in qualche maniera non rende possibile quello che un po' tutti ci auspicheremmo e che vorremmo, cioè la possibilità - rispetto ad un problema che può essere di natura finanziaria, di natura progettuale e qualsiasi tipo, che magari l'inerzia del proprietario la lascia in una situazione di degrado - di poterla destinare ad un uso pubblico e come nell'ultimo comma della mozione si riferisce all'utilizzo degli immobili in stato di abbandono per scopi di pubblica utilità. In quanto, sempre l'articolo 42, qui è una discussione che sicuramente è molto giuridica e molto tecnica, la proprietà privata viene garantita.

Quindi c'è la possibilità di potere entrare anche in possesso di immobili che sono di privati e che vorremmo destinare alla pubblica utilità, si scontra con quella che poi è la norma che prevede l'esproprio dal punto di vista della Legge. Quindi se sotto il profilo siamo tutti d'accordo, cioè sulla volontà di avere meno mostri possibili, come li chiamo io, da un punto di vista poi tecnico e giuridico il problema è non secondario, perché non ci può solo enunciare che si vuole che tutto sia... che l'immobile non completato si possa prendere. Ci sono tante problematiche. Ci sono problematiche di natura finanziaria. Lo fallimenti, cambi di proprietà. Quindi sicuramente l'attenzione ci deve essere, non può essere, secondo noi, portata all'interno di una mozione che di fatto, specialmente nelle ultime parti, impegna l'Amministrazione in azioni che potrebbero anche non essere assolutamente praticabili.

Quindi il mio richiamo di valutare tutto, però questo è un problema che non mi sembra abbastanza importante su un documento che noi andiamo a votare.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Replica? Prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Era solo per dire all'Assessore Brogi che il testo, così

ascoltato e poi chiaramente trattandosi di norme, che hanno una valenza giuridica, vanno lette con attenzione e anche interpretate da chi ha più competenza. Però buona parte delle modifiche proposte sono condivisibili.

Non ho sentito nominare niente che assomigli ad un quadro sanzionatorio, perché è noto a tutti che fare una norma senza sanzioni per chi la trasgredisce, è come non fare la norma.

Per quello che diceva il Capogruppo del PD, Massimo Garzelli, io devo dire che sono... veramente non sono assolutamente d'accordo con la sua, perché in realtà l'ultimo, proprio l'ultima parte è assolutamente un indirizzo che fa riferimento, fra l'altro, ad esperienze già passate in giudicato da parte di altre Amministrazioni Comunali ben importanti, che quindi avranno avuto pareri e gli hanno consentito di fare quello che hanno fatto e che non riguardano assolutamente azioni di esproprio, ma riguardano cambiamenti di destinazione d'uso e soprattutto di fruibilità, cioè quello che cambia è la possibilità che gli immobili in degrado vengano destinati ad uso pubblico rimanendo nella... Quindi non si tocca la proprietà privata. Quindi non si tocca... Voglio dire il fatto che qui noi abbiamo approfondito questo fatto, anche andando a leggere gli atti delle altre Amministrazioni Comunali. Esiste giurisprudenza, se mi passa questo termine, la Consiglieria Di Dio. Esistono atti che dimostrano che questo si può fare. Poi questo è chiaro che non è che gli si impone al Sindaco di fare qualcosa, è un indirizzo a valutare, non a fare, a valutare le... Per cui io ritengo che soprattutto alla luce di quello che ha enunciato l'Assessore Brogi, questa mozione vada proprio nell'ottica di un riutilizzo agile, passando per strumenti assolutamente leciti e assolutamente non rivoluzionari, perché già asseverati da atti di altre Amministrazioni Comunali.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Consigliere Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Grazie. Voglio ritornare su quello che prima ha detto Massimo Garzelli rispetto ora anche a questa replica, perché credo che... ovviamente nessuno ha velleità giurisprudenziale e quindi è un cercare di andare all'essenza per quella che noi, in qualche maniera, comprendiamo. Giustamente faceva riflettere sul comma 3 dell'articolo 42 della Costituzione che recita: *“La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla Legge e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale”*. Quindi Legge ci vuole e il motivo di interesse generale per espropriare.

Ora la domanda è: cosa si intende espropriare? Perché se per me la mia casa, che magari è in rovina, ma per me l'essere in rovina della casa è di mia proprietà, nel momento in cui tu me la demolisci, vai a ledere una proprietà che è dentro di me, rispetto all'essere rovina dell'immobile, rispetto all'immobile che ha una storia, perché dietro ci sono stati i miei nonni e i nonni dei miei nonni e ora in questo momento perché il mondo mi sta andando un po' male non riesco, diciamo, a ristrutturarla, eccetera.

Quindi vederla da questo punto di vista, secondo me, si rischia di andare verso una tangente che potrebbe essere vista come una sorta di esproprio proletario, detta proprio... brutalizzando l'immagine. Cosa diversa potrebbe essere, invece, andare a pensare delle forme, invece, incentivanti. Se uno ha un immobile in una zona magari che oggettivamente non ha più senso e non ha i soldi, eccetera, lì magari ci potrebbe essere un sistema dove io potrei incentivare questa persona a demolire quegli immobili, lui ed altri, e magari concedergli un altro spazio per poter anche ricostruirla, diciamo, oppure per

consentire anche l'operazione, perché a volte queste operazioni... è che gli immobili cadono o vengono demoliti senza alcun costo. Qualcuno poi dovrà anche, comunque, pagarlo il costo della demolizione. Quindi lo paghiamo tramite indennizzo noi? Cioè diventa... cioè sia indennizziamo e sia paghiamo i costi della demolizione. Mentre una cosa diversa potrebbe essere laddove c'è un immobile in una certa maniera, valutiamo che consentiamo giuridicamente di dare i nuovi volumi in altri spazi, in maniera tale che l'operazione possa essere conveniente sia per la nuova costruzione, sia per la demolizione della vecchia. Un altro modo che potrebbe andare incontro, se ovviamente le norme lo consentono.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Ci sono richieste di dichiarazioni di voto? Nessuno richiesta di dichiarazione. Quindi si può procedere alla messa in votazione del punto 15 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore a soggetto: “Per la valorizzazione di immobili di pregio architettonico, storico, turistico e di proprietà privata, che si trovano da tempo in stato di degrado”.*

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi il gruppo Rosignano nel Cuore.

Chi è contrario? Il gruppo PD, In Comune e Fratelli d'Italia.

Chi si astiene? Gruppo Buona Destra.

Quindi il provvedimento è respinto a maggioranza.

Passiamo al punto 16 all'ordine del giorno, sempre il Consigliere Marabotti.

PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: BANDO REGIONALE "TOSCANA CARBON NEUTRAL".

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: *"Il 19 maggio scorso l'Assessore all'Ambiente della Regione Toscana ha annunciato, nell'ambito della strategia Toscana Carboni Neutral, finalizzato a raggiungere l'obiettivo della neutralità di emissioni climalteranti entro il 2050, che la Regione ha messo a disposizione 5 milioni di euro da destinare ad un bando con i quali i comuni potranno abbattere l'inquinamento grazie a progetti integrati. L'azione principale riguarda l'incremento di piante nelle aree urbane insieme ad interventi di incentivazione della mobilità sostenibile ed altri interventi, che contribuiscano, comunque, a ridurre le emissioni in aria.*

Il bando che, secondo le notizie diffuse, dovrebbe essere emanato a breve, è rivolto a 63 Comuni, che hanno presentato negli ultimi 5 anni almeno un superamento del valore limite per le sostanze inquinanti, particolato, polveri sottili o biossido di azoto, rilevate dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria. Ciascun Comune potrà presentare uno o più domande per un totale, in termini di contributo concedibile complessivo non superiore a 400 mila euro.

Considerato che il Comune di Rosignano Marittimo è caratterizzato dalla presenza nel suo territorio di un grande polo chimico, di un'importante centrale elettriche turbogas, la più importante discarica per rifiuti speciali della Regione e una fornace per la produzione di laterizi, le cui emissioni contribuiscono all'inquinamento dell'aria. Secondo i dati relativi al più recente rapporto ISS nel 2010, il Comune di Rosignano Marittimo è secondo solo al Comune di Piombino tra i Comuni toscani per l'emissione di gas ad effetto serra, con un totale di 2 milioni e 355 mila tonnellate anno di anidride carbonica. Sempre secondo lo stesso rapporto, il Comune di Rosignano Marittimo risulta essere uno dei Comuni toscani con più elevate emissioni in atmosfera di ossidi di azoto sesto posto, particolato PM2/5 undicesimo posto, particolato PM10 dodicesimo posto ed ossidi di-zolfo ottavo posto.

Secondo quanto riportato dal sito web di ARPAT risulta presente un'unica stazione di monitoraggio degli inquinanti atmosferici, situato in località Poggio San Rocco a Rosignano Marittimo. Tale stazione si trova a notevole distanza delle principali sorgenti di emissioni inquinanti in aria, 3 chilometri in linea d'aria dal polo chimico e della centrale turbogas di Rosignano, 6 chilometri dalla discarica di Scapigliato e 9 chilometri dalla Fornace di Gabbro.

Una stazione di monitoraggio situata nelle prossimità dell'area industriale in Via Veneto, attualmente rimossa, ha mostrato in passato valori inquinanti atmosferici ripetutamente superiore ai valori soglia, determinati dalle norme di Legge. Visto che il Comune di Rosignano Marittimo non è al momento inclusa fra i 63 Comuni toscani che potranno presentare domanda per ottenere i contributi del bando regionale Toscana Carbon Neutral, di cui alle premesse, si impegna il Sindaco a chiedere al Presidente della Regione, Enrico Rossi, e all'Assessore all'Ambiente, Federica Fratoni, che il Comune di Rosignano Marittimo sia incluso tra i Comuni toscani aventi diritto a

partecipare al bando Toscana Carboni Neutral e a sollecitare ARPAT e le strutture regionali competenti affinché sia predisposto un sistema di monitoraggio degli inquinanti emessi in aria, adeguato alle criticità dovute alla presenza dei siti industriali sopradescritti e per questo si fa riferimento alla centrale della qualità dell'aria, rimossa da Via Veneto, che era quella in cui c'erano stati in passato sforamenti rispetto ai limiti di Legge". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Prego, Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Allora, in merito alla mozione, come diceva il Consigliere Marabotti, il bando Toscana Carbon Neutral è rivolto a 66 Comuni, cioè quelli che si trovano nelle aree più critiche dal punto di vista della qualità dell'aria. Voglio precisare questo aspetto della qualità dell'aria.

Cosa si intende per i Comuni che si trovano nelle aree più critiche dal punto di vista della qualità dell'aria? Sono i comuni che hanno presentato negli ultimi 5 anni almeno un superamento del valore limite per le sostanze inquinanti rilevate dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria. Le sostanze inquinanti considerate, appunto, per la qualità dell'aria, sono il particolato PM10 e il biossido di azoto NO2. Quindi sono i Comuni di Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Piombino, Valdarno Superiore, Massa-Carrara, Viareggio, insomma, sono 66 Comuni. Perché, quindi, non c'è il nostro? Non c'è il nostro semplicemente perché non ha il superamento di quei valori a cui facevo prima riferimento.

Infatti la qualità dell'aria prevede il monitoraggio degli inquinanti, di cui si diceva. Per esempio, non la CO2 che è un problema ambientale dell'effetto serra di grande scala. Fra l'altro la Regione intorno al 2012, ora spero di sbagliare, ha deciso di togliere 3 delle 4 centraline di qualità dell'aria, perché di fatto non evidenziano criticità da anni, lasciando sola quella di Poggio San Rocco, in quanto derivanti da una prescrizione Via delle centrali turbogas. Il fatto che sia stata collocata a Poggio San Rocco non è per metterla più o meno lontano o vicino a quello che poteva interessare a qualcuno, ma è ARPAT che ha deciso la sua collocazione in base a determinati parametri, eccetera.

Fra l'altro, il Comune di Rosignano Marittimo nel periodo 2017/2018, ha commissionato ad ARPAT - quindi non ad un privato, fra l'altro pagando anche 10 mila euro - un monitoraggio con centralina mobile, che ha confermato l'assenza di criticità sulla qualità dell'aria. Voglio essere chiaro, diverso è il discorso delle emissioni di CO2, in quanto sul territorio di Rosignano insistono riportati sorgenti di gas serra. Quindi non è che dico... però quando si parla di qualità dell'aria è questo. Anche se forse al Consigliere Marabotti non piace che io faccia un riferimento un po' più ampio ad alcune questioni, però proprio brevemente voglio riassumere che con delibera numero 71 del 25 marzo di quest'anno la Giunta ha approvato le analisi territoriali e tematiche del Comune di Rosignano Marittimo, il profilo climatico locale, contenente lo studio dell'evoluzione climatica sul territorio del Comune di Rosignano Marittimo, con una prospettiva al 2100 e il piano per l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Rosignano Marittimo, contenente l'individuazione delle misure strutturali e non strutturali capaci di migliorare la capacità di adattamento del territorio comunale. Fra le schede azioni, c'è prevista quella denominata "piantumazione alberatura ad alto fusto in ambito urbano, che prevede che al

fine di limitare l'effetto isola di calore, responsabile dell'aumento delle temperature in ambito urbano, vengano effettuate delle piantumazioni, in diverse zone del territorio con l'obiettivo di ricreare zone verdi ed ombreggiate.

A questo si collega al progetto "Scapigliato alberi" del polo impiantistico di Scapigliato. Infatti, l'AIA rilasciata dalla Regione Toscana, in data 11/2/2019, prevede questo tipo di prescrizione. Per quanto riguarda, quindi, alla piantumazione delle alberature ad alto fusto, di cui faceva riferimento, si aggiunge anche la piantumazione di Scapigliato che dovrebbe partire entro la fine dell'anno. Per essere brevi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessori Brogi. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Sì, prego, una replica all'Assessore. Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Una serie di dati che non sono irrilevanti, però faccio notare che questo è qualcosa in più, non è che sia perfettamente comprensivo di dire: "Va beh, già che stiamo facendo qualcosa, qui ci regalano dei soldi, diciamogli di no perché se no..." Per quanto riguarda la qualità dell'aria, ora non era presente in Giunta all'epoca Vincenzo Brogi, però quei 10 mila euro, probabilmente io lo feci anche notare durante un percorso, che potevano essere spesi meglio i 10 mila euro dati ad ARPAT, perché la centralina mobile, giacché era mobile, poteva essere messa altrove. È stata messa a poche decine di metri da dove si era situata una centralina in precedenza, centralina fissa di qualità dell'aria, che mai aveva mostrato superamenti, sfioramenti. Mentre, invece, quella di Via Veneto ha mostrato ripetutamente sfioramenti in PM10 e in ozono, che erano due dei quattro inquinanti che venivano all'epoca monitorati da quella centralina. Secondo me e qui rientra il punto finale dell'impegno che io chiederei e che chiaramente verrà bocciato, come bocciano tutte... però a me sembra una mozione che ha un senso talmente elementare di tutela della collettività che se manca una centralina, dove c'erano state degli sfioramenti, per favore, andate a rimisurarle lì, non me la mettete ad un chilometro e mezzo di distanza dove non si è mai visto uno sfioramento.

Questa era una replica all'intervento di Vincenzo Brogi, che è stato ricco di informazioni e lo ringrazio perché è sempre competente, però, nello specifico, mi sembra che effettivamente non risponda ad un quesito importante.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Non sarei intervenuto, però non la applica del Consigliere Marabotti, in qualche maniera, mi dà il la per dare una risposta anche un pochino più politica rispetto ad una mozione che, diciamo, ancora una volta vorrebbe disegnare il nostro territorio peggiore rispetto a quello che è, nel senso che noi non siamo dentro questo percorso dei 63 Comuni e direi io: meno male.

Dobbiamo trovare la maniera per inserirci dentro un percorso che sicuramente è diverso e lo facciamo non perché... cioè perché è un'altra cosa. Allora, dico io: potremmo per una volta cercare di riportare un attimino anche la discussione all'interno di dati che sono un pochino più attuali, un pochino più veritieri e magari anche incominciare a credere un pochino di più, da parte nostra lo facciamo, però vedo che tutte le volte che si parla di ARPAT c'è sempre una presa di distanza. ARPAT è uno strumento pubblico. Io inviterei

il Consigliere Marabotti, a cercare riportare un po' la discussione su argomenti che siano anche positivi per il nostro territorio, cioè perché io lo capisco, perché poi dopo dentro il problema della Toscana Carbon Neutral mi ci rimettono un'altra volta gli impianti, la Solvay mi ci rimette la discarica, mi ci rimette... cioè mi ci mette parecchie cose, però se noi chiedessimo di entrare dentro questo percorso, di fatto, sarebbe come se noi fossimo primi a dichiararci... cioè di essere in una situazione negativa. Io penso che non sia così. Io penso che non sia così.

Quindi io vorrei che magari ci fosse da parte un po' di tutti una visione un pochino più positiva del nostro territorio, perché anche tutte queste documentazioni, che ci vengano messe all'interno delle mozioni, che sono documentazioni a volte anche parziali rispetto a quello che è il ragionamento che è complessivo e che andrebbe fatto. Io mi auguro che ci sia in avanti un'idea un pochino migliore del nostro territorio.

PRESIDENTE: Deve terminare.

CONSIGLIERE GARZELLI: Poi se per questo noi dobbiamo tutte le volte motivare un no, perché lui ci dice: "Le boccerete sempre". Non è che le bocciamo sempre, noi bocciamo quelli che riteniamo che innanzitutto facciano male al nostro territorio. L'altra è quella che dobbiamo anche cercare di capire dove andiamo, perché io questa Toscana Carbon Neutral...

PRESIDENTE: Deve terminare.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie, Presidente. Questa Toscana Carbon Neutral l'ho letta e non è ancora partita, ci sono 63 Comuni che hanno problematiche completamente diverse dalla nostra, non capisco il motivo per il quale noi dobbiamo accedere a questi... entrare in questo percorso.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di dichiarazione di voto?. Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Quindi si passa alla votazione del punto 16 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: "Bando regionale Toscana Carbon Neutral"*".

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi gruppo Rosignano nel Cuore.

Chi è contrario? Quindi contrario il gruppo PD, In Comune e Buona Destra.

Chi si astiene? Il gruppo Fratelli d'Italia.

Passiamo al punto 17.

PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: PIANO MONITORAGGIO GESTIONE DEL VERDE URBANO".

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. *In considerazione che uno degli elementi decisivi per il miglioramento della qualità della vita in città è rappresentato dal verde urbano. Se adeguatamente pianificato, progettato e gestito il verde può svolgere molte funzioni e produrre importanti benefici per l'ambiente e per la società, dagli aspetti igienico-sanitari, ai suoi effetti positivi sul clima locale, sulla qualità dell'aria, sui livelli di rumore, sulla stabilità del suolo, sulla conservazione della biodiversità, sugli aspetti socio-economici. È innegabile che una città verde, oltre ad apparire esteticamente più apprezzabile ed appetibile a livello turistico, è in grado anche di incontrare i fabbisogni di ricreazione e relazione sociale, crescita culturale e di salute dei propri abitanti.*

Negli ultimi mesi sono pervenute numerosissime lamentele sulla mancata o cattiva gestione degli interventi di taglio dell'erba e manutenzioni di alberi ed arbusti negli spazi pubblici delle varie frazioni del nostro territorio da parte dei cittadini e turisti. Premesso che la diffusione del Covid-19 e la conseguente chiusura o sospensione delle varie attività, non ha permesso di rispettare la normale programmazione nella gestione del bene comune. Sulla gestione delle aree verdi l'Amministrazione ha scelto la linea di un consistente risparmio, circa 140 mila euro di un affidamento di gestione a più società, anziché affidarla in modo quasi esclusivo ad un'unica ditta, com'è successo in precedenza. Gli accordi quadro, sia per le aree verdi attrezzate che per quelle non attrezzate, si sono conclusi a metà del mese di giugno scorso con un considerevole ritardo e a stagione turistica già avviata.

Il piano di monitoraggio e di gestione del verde urbano, da redigere, a cura di professionisti abilitati è il documento di previsione e programmazione delle attività annuali di controllo e gestione del verde pubblico necessario all'Amministrazione comunale per programmare e realizzare gli interventi culturali in un'ottica funzionale all'ottenimento dei minimi requisiti prestazionali e di sicurezza e cioè in misura tale da massimizzare l'efficienza della vegetazione, minimizzando i rischi connessi all'interferenza tra il comparto vegetale, i manufatti adesso afferenti le attività della popolazione. Questo fa parte delle linee guida per il Governo sostenibile del verde urbano, Ministero dell'Ambiente.

Il Comune di Rosignano risulta ad oggi sprovvisto del piano di gestione del verde urbano, da non confondere con Regolamento di tutela del verde urbano. Non è ancora arrivato a compimento il procedimento per l'assunzione di un istruttore direttivo tecnico agronomo in grado di attuare e redigere il piano di tutela del verde. Nonostante il Regolamento Comunale preveda il divieto di effettuare capitozzatura, questa pratica si ripete, purtroppo, in particolare su alberi di prima grandezza con raggio di chioma maggiore a sei metri.

Per quanto sopra si impegna il Sindaco e l'Assessore competente a realizzare il piano di monitoraggio e gestione del verde urbano specifico per il nostro territorio che, a partire da un censimento del patrimonio verde pubblico, definisca in modo accurato la

programmazione e le modalità degli interventi di gestione e manutenzione. A porre particolare attenzione nell'esecuzione delle dovute verifiche sui lavori effettuati e a rimodulare lo sforzo finanziario per il perseguimento di una degna valorizzazione del verde pubblico". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Allora, buonasera. È vero che ci sono state delle criticità per quanto riguarda la gestione del verde pubblico, per quanto riguarda gli sfalci dell'erba. È verissimo. Non sono esatte molte delle affermazioni che sono riportate nel testo della mozione, dalla discorso sulla capitozzatura degli alberi, che tassativamente, in accordo con i responsabili del servizio e con un agronomo incaricato, erano stati ovviamente non programmate e non sono stati realizzati, così come molto differente è stata poi la situazione gestionale. Situazione gestionale che abbiamo dovuto modificare in corsa, perché già dalla fine dell'anno scorso noi avevamo programmato la costituzione di un ufficio di gestione del verde, ad esempio con l'assunzione di un agronomo. Poi io non ripeto tutte le cose che tutte le volte dico, ma come tutti sappiamo ci sono state delle interruzioni imposte dalla normativa per quanto riguarda, ad esempio, la realizzazione dei concorsi pubblici. Tant'è che il concorso per agronomo si è concluso alcuni giorni fa, il 28, con la prova orale. È stata stilata la graduatoria e ora l'ufficio del personale sta provvedendo all'assunzione, che io spero vivamente che si realizzi il prima possibile. Spero da metà agosto o al massimo dai primi di settembre.

Quindi una volta che l'agronomo sarà entrato in servizio, potremo ridare vita a quel programma complessivo di gestione del verde che ci eravamo prefissi già a partire dall'anno scorso e che riguarderà sia quelle che sono le manutenzioni ordinarie, che quest'anno abbiamo dovuto stravolgere in corsa, perché era stato programmato un certo tipo di affidamenti ad un numero limitato di imprese e poi, strada facendo, visto il protrarsi degli impedimenti dovuti al lockdown e quindi alla posticipazione delle date relative alle gare, abbiamo dovuto provvedere con affidamenti diretti ad un numero diverso e superiore di imprese rispetto a quello programmato, con difficoltà evidenti anche per la mancanza dell'agronomo, di poter gestire, coordinare e controllare le attività di capo.

Quindi con l'agronomo ridaremo vita alla programmazione, ripeto, sia per quanto riguarda la cura e manutenzione del verde, sia per quanto riguarda lo sviluppo e la programmazione di quello che è il patrimonio verde del Comune. Patrimonio verde di notevole entità, per il quale ci prefiggiamo una cura particolare e per il quale ci prefiggiamo un arricchimento, approfittando anche della possibilità, come ricordava anche prima l'Assessore Brogi, che ci verrà data al piano di sviluppo del verde di Scapigliato, in adempimento alle prescrizioni dell'autorizzazione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono altre richieste di intervento? La replica. Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie e grazie anche all'Assessore Bracci, che però l'impegno della mozione non è che proprio era attinente alla replica che ha fatto, perché

qui si chiede di fare un piano di monitoraggio e gestione del verde urbano. Non è che è stato posto come un obiettivo del tuo Assessorato, mi sembra, nella tua replica attuale, no? Quindi, questo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, il ragionamento, però questo... come sappiamo bene non è che siamo a ragionare... cioè questa è una sede ufficiale dove c'è un verbale che viene... Quindi le parole contano qui. Quindi il piano di monitoraggio e gestione del verde urbano, che è una cosa ben definita, noi lo chiediamo. Voi lo fate, ma impegnatevi. Quindi votiamo a favore di questa di questa mozione, chiaramente.

Poi sul secondo punto: esecuzione delle verifiche. Non sono state fatte capitozzature? A noi ce le hanno segnalate. Se sono state fatte... significa che non è stata fatta? Noi produrremo eventuale documentazione fotografica e significa che c'è stata una omissione nel controllo dei lavori effettuati, suppongo. Allora, io farò avere le fotografie con le coordinate GPS dei punti dove si trovano gli alberi.

E l'ultimo: rimodulare lo sforzo finanziario per il perseguimento, che mi sembra un obiettivo. Per cui apprezzando sempre, come ho apprezzato prima la replica, perché la competenza c'è, però, voglio dire, noi chiediamo una cosa e ce ne viene risposta un'altra. Io credo che questi siano elementi che hanno una dignità che va oltre a quello che è stato l'impegno che è stato preso dall'Assessore ora.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta... Sì, Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Il Consigliere Marabotti mi chiama sempre a replicare, perché lui, oltre che essere un bravissimo dottore è anche un grande... sta studiando per fare il politico, perché in politica tante volte bisogna dire anche delle mezze verità, perché lui quando dice che questo è un documento dove chiede... No, non è così, perché lui nella... siccome in un documento come una mozione, le considerazioni, le premesse fanno parte, poi, del documento, perché non ci può dire che non è ancora arrivata a compimento il procedimento per l'assunzione di un istruttore direttivo tecnico-agronomo, perché ci siamo, cioè nel senso che noi oggi siamo qui e che, come diceva l'Assessore Bracci, se non sono state effettuate capitozzature, per noi non sono state effettuate. Poi se ci saranno evidenze ci saranno comunicate. Quello che vorrei dire io è che questa mozione per noi è inaccettabile, proprio per quello che... cioè quello che poi chiede è quello... il percorso che noi stiamo affrontando e insieme all'Assessore Bracci e all'agronomo sarà sicuramente effettuato, però la mozione si compone anche di una parte precedente che noi non possiamo assolutamente accettare.

Quindi il nostro voto sarà contrario proprio perché è una mozione che non può giocare sulle parole, perché, pur venendo incontro a quello che noi stiamo facendo, di fatto ci penalizza perché ci dice che tante cose noi non le abbiamo ancora fatte. Quindi noi siamo costretti, con grande dispiacere, a bocciarla. Non è vero che poi siamo quelli che le vogliono bocciare tutte.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per

dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. In merito a quello che diceva ora Garzelli a proposito dell'avere o no capitozzato. A voi non risulta, ma è stato verificato? Perché se il Consigliere Marabotti ci dà le foto e ci dà le coordinate che questo è stato fatto, è vero quello che lui espone e cioè che le verifiche non vengono fatte. Al di là delle capitozzature, avete guardato un po' in giro, anche così passando, come viene effettuato lo sfalcio del verde? Cioè in alcuni punti è questa attesa lì, che lo sfalcio del verde si fa in una determinata maniera. Quindi le verifiche, secondo me, sono essenziali e credo che sarebbe opportuno che si prendesse in considerazione la mozione e che si votasse in maniera favorevole questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Ci sono altre richieste per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto 17: *“Mozione presentata dal gruppo Rosignano nel Cuore ad oggetto: “Piano monitoraggio e gestione del verde urbano”.*

Chi è a favore è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Astenuti? Nessuno.

Passiamo al punto 18.

PUNTO N. 18 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: AREE CAMPER".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Buonasera. Allora, vado a leggere. *"Premesso che i camper sono equiparati, ai fini della circolazione stradale interna ed esterna ai centri abitati, a qualsiasi altro autoveicolo e quindi per campeggiare devono attenersi alle disposizioni di Legge, articolo 185, comma 1 del Codice della Strada. L'autocaravan può sostare, purché rispetti determinati disposizioni a seconda della tipologia di sosta. Può essere un parcheggio camper. Quindi la sosta sul tratto stradale deve essere permessa, le dimensioni del veicolo non devono creare ingombri e quindi deve rientrare negli stalli, inoltre il camper deve poggiare su una carreggiata solo con le ruote e senza altri ancoraggi. È vietato tassativamente lo scarico ed il deflusso di qualsiasi liquido o residuo organico, vedi articolo 185 del Codice della Strada, comma 4. Gli scarichi sono permessi solo nei camper service, dove si possono anche caricare le acque.*

Il camper può trovare spazio anche nelle zone a pagamento riservate alle autovetture nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 185 del Codice della Strada con un pedaggio, maggiorato rispetto alle auto. Sosta camper o punto sosta. Si tratta di un'area destinata alla sosta e, come tale, preveda almeno i servizi minimi ed in generale la sosta è breve perché non ci sono possibilità di allaccio alla corrente. Poi c'è il camper service. È indicato da apposita segnaletiche e qui i camperisti possono scaricare i liquidi e far defluire le acque sporche in serbatoi dedicati appositamente, al fine di facilitare lo smaltimento anche nel rispetto dell'ambiente.

Il camper service è una sorta di piazzale attrezzata, nella quale, dopo aver proceduto a parcheggiare il camper, ci si può rifornire di acqua pulita potabile. Poi c'è l'area attrezzata e in questo caso la circolazione e sosta camper hanno regole precise e stabilite direttamente dall'Ente Comunale nel luogo. Comunque in questa sede è possibile parcheggiare il camper tenendo in considerazione che c'è un tempo limite minimo di due giorni e un massimo di 3. In queste aree c'è anche il camper service ed è possibile allacciare gli autocaravan alla corrente del 2 e 20. Questa non va confusa con il camping. Qui è vietato il fissaggio dell'autoveicolo al suolo e il montaggio di tende e gazebo. In genere è un servizio a pagamento. Che l'articolo 7, comma 1, del Codice della Strada attribuisce ai Comuni la competenza di istituire le aree attrezzate e riservare alla sosta e al parcheggio degli autocaravan; che il nostro territorio è da anni meta di turismo campanilistico; che sul territorio comunale sono presenti due aree camper Caretta e Via Aurelia, Camper Service comunale con 10 posti, località Fortullino, area sosta privata e due aree sosta, la Mazzanta di Vada di fronte la piscina comunale e il parcheggio (Lillatro); che queste strutture non risultano essere sufficienti a soddisfare le richieste estive dei camperisti che correttamente intendono poter fare sosta nel nostro territorio; che ci sono anche camperisti che, con la scusa della mancanza dei servizi fanno sosta in zone vietate e pertanto vanno scoraggiati, fornendo loro un servizio appropriato.

Considerando che il turismo itinerante con camper, roulotte o altro mezzo idoneo è una forma di turismo che ha pari dignità rispetto alle altre forme classiche di turismo; che la

mancanza di spazio attrezzato sul territorio potrebbe scoraggiare il turista camperista a fermarsi sul nostro territorio; che all'inizio di questa forma di turismo potrebbe alimentare la già precaria situazione economica e determinare ulteriori danni al turismo locale, già troppo sofferente in questo anno difficile, causa Covid; che questa forma di turismo potrebbe essere l'unica a non subire recessioni e crisi in questo momento storico, proprio per la sua connotazione e peculiarità e, quindi, rappresenta una risorsa importante da tutelare.

Alla luce di questa breve analisi, si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a realizzare o uno o più punti di sosta camper e almeno un'area attrezzata camper service nelle vicinanze delle zone a più alto interesse turistico locale; a segnalare su tutti i siti internet e pertinenti la localizzazione delle aree e servizi dedicate al camper. Ad installare segnaletica orizzontale nei luoghi nei quali vi è attuale concentrazione di camper e delle regole di sosta, con le indicazioni dei più vicini punti di servizio e sosta dedicati. A promuovere una vicinanza sul rispetto delle norme e a promuovere, nel contempo, una promozione del nostro territorio verso l'accoglienza di ogni forma di turismo rispettoso delle regole del territorio". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Santinelli. Ci sono richieste di intervento? Prego, sospensione di 15 minuti.

(I lavori sono sospesi per quindici minuti)

PRESIDENTE: Se ci accomodiamo, si possono riprendere i lavori. Lascio la parola per l'appello al Segretario.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Bene, possiamo riprendere. Eravamo rimasti alla mozione 18 del gruppo Rosignano nel Cuore ad oggetto: "Aree camper". Ci sono richieste di intervento? Assessore Brogi, richieste di intervento?

ASSESSORE BROGI: Allora, io faccio solo qualche precisazione magari dal punto di vista urbanistico, tanto un po' è stato più o meno detto, cioè che la classificazione delle strutture adatte ad accogliere i camper è disciplinata da normative regionali sulle strutture ricettive all'aria aperta, mentre per quanto riguarda i parcheggi e la sosta dei veicoli in genere sulla strada, la normativa di riferimento è contenuta nel Codice della Strada. Allora, la Legge Regionale sul turismo, la 86/2016, stabilisce che le aree di sosta camper sono imprese turistiche, quindi strutture ricettive a gestione unitaria aperta al pubblico, con un minimo di 5 piazzole e massimo 50.

Allora, perché questa brevissima premessa? Perché il nostro piano strutturale, cioè il piano strutturale vigente prevede che... cioè sono previste due aree, una a Rosignano Marittimo e una a Vada Mazzanta. Quindi attualmente noi non abbiamo la possibilità di fare interventi al di fuori di queste due aree previste. Ora, però, noi, siccome siamo nella fase di elaborazione del nuovo piano strutturale, potremmo, no, potremmo, possiamo senz'altro individuare delle zone del nostro territorio comunale, per esempio, anche su Rosignano, dove possono essere... prevenendo in questa area della zona di Rosignano

Solvay un'area a sosta.

Questo è importante perché se non viene previsto nel piano strutturale, poi non viene ripreso nel Piano Operativo Comunale e quindi l'intervento non può essere fatto. Io l'unica cosa che posso giungere è questa, che su Vada Mazzanta c'è da fare ora una riflessione alla luce dei nuovi studi in campo idrogeologico per verificare se l'area della Mazzanta, dove è stata individuata l'area sosta camper ha questo rischio, perché mentre magari una struttura può essere fatta elevata o anche molto elevata, le piazzole non possono essere rialzate. Quindi c'è da fare questa valutazione se su Vada la zona individuata ricade nella pericolosità idraulica. Quindi questo è un aspetto non secondario. L'ultima cosa che volevo dire, a proposito di questo, è che nel piano operativo è prevista un'area, che chiaramente non ha caratteristiche di un'area sosta camper, però è un rimessaggio che è previsto in Via Della Torre a Vada, dove durante l'inverno, comunque, durante tutto l'anno, possano essere ricoverati camper, roulotte, imbarcazioni, eccetera. Quindi dal punto di vista urbanistico era questa una precisazione; cioè noi oggi siamo nella fase dell'elaborazione del piano e possiamo, quindi, prevedere questa attività di impresa turistica, appunto, che è l'area camper in un'area, per esempio, anche come quella di Rosignano Solvay, che potrebbe averne bisogno, fermo restando che magari sul Vada si possa ugualmente mantenerne un'altra. Per ora mi fermo. Non ho dato la risposta su tutto, mi sono limitato a questo aspetto qui.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono altre richieste di intervento? Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Il problema dei camper è un problema abbastanza complesso. Il mondo dei camperisti si presta sempre ad una doppia interpretazione, nel senso che ci sono tante persone ai quali danno fastidio, anche perché magari in qualche maniera prendono dei posti maggiori rispetto a quelli delle auto, però è vero anche che possono essere considerate delle opportunità di sviluppo. Leggevo non più di tre o quattro giorni fa che ci sono dei dati sullo sviluppo del camperismo impressionanti. Per il 2020 si stima un più 320% dell'utilizzo del camper. Quindi vuol dire che è un qualcosa... sarà sicuramente legato al Covid, meno alberghi, però, è un problema che va affrontato.

Ringrazio l'Assessore Brogi per le precisazioni, perché dobbiamo partire da lì per cercare anche di trovare una soluzione. Qui io ringrazio il gruppo consiliare di Rosignano nel Cuore che ha presentato questo documento, che di fatto, porta un problema, che è reale, ma che poi in qualche maniera poi lo dirò e lo spiegherò dopo, nella soluzione non è così semplice, che può essere limitata ad una mozione.

Questo perché i punti sosta camper, che ci vengono chiesti nella mozione, come ci diceva l'Assessore Brogi, sono soggetti a delle autorizzazioni e che vanno quindi inseriti nel piano strutturale. Quindi ci sono tutta una serie di difficoltà, che però noi riteniamo che debbano essere affrontate in un percorso un pochino più complesso, nel senso che noi oggi abbiamo bisogno anche di capire dove definire e dove fare queste aree di sosta; che, per esempio, ci viene segnalato anche che c'è una tendenza a fare, a creare delle aree di sosta lontano dai posti di mare, perché i nuovi campi, che hanno la possibilità di mettere sopra dei motocicli, danno la possibilità alle persone di stare lontano dalle zone affollate e quindi poi di raggiungere località magari di mare, perché qui si parla di mare, con i

motorini.

Questo è un problema che in effetti noi dobbiamo riuscire ad affrontare e che c'è necessità, tenendo conto di alcuni aspetti, che penso che tutti conosciamo, che i camperisti sono una realtà, passatemi il termine, una lobby abbastanza forte, nel senso che sono organizzati e che, come è successo anche qui sul nostro territorio, impugnano provvedimenti e delibere che limitano la loro circolazione. Nello stesso tempo noi abbiamo necessità di fare un percorso un pochino più articolato. Quindi preso atto che questa mozione da noi non può essere accettata, proprio perché crea degli impegni che sono irrealizzabili. Oggi il Sindaco e la Giunta non possono impegnarsi a realizzare i punti di sosta di camper, però io volevo garantire il nostro impegno affinché questa problematica fosse particolarmente seguita nei percorsi futuri. È un problema reale, è un problema che una parte della cittadinanza contesta. Vediamo sui social tutte le foto della zona lì alla Terrazza, dove c'è, peraltro, anche un cartello di adeguata segnalazione, però lì non si fermano e non campeggio.

PRESIDENTE: Tempo.

CONSIGLIERE GARZELLI: È un qualcosa abbastanza complicato che noi vorremmo, pur bocciando questa mozione per i motivi che dicevo, affrontare nelle opportune sedi e con un percorso un pochino più parti particolareggiato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Io credo che quando si formulano delle mozioni di questo tipo, dove si fanno delle proposte per un'attività o in questo caso delle iniziative che non sono presenti sul nostro territorio, ma potrebbero esserlo e dove si affronta quella che è una realtà che si è venuta a presentare, perché sia nella mozione che nell'intervento del Consigliere Garzelli si fa riferimento ad una realtà, la presenza di numerosi camper e quindi camperisti, che sono presenti qui sul nostro territorio.

Diciamo che è diverso però l'approccio ad una situazione di fatto perché nella mozione si dice: "Cerchiamo di disciplinare questa presenza, cerchiamo di far sì che possa essere una ricchezza, un'opportunità". Quindi anche nei termini il problema è affrontato in maniera diversa rispetto a quello che ci ha detto appena pochi secondi fa il Consigliere Garzelli, cioè non è un problema che va affrontato. Io dico è una opportunità che va colta, cioè se qui nella nostra zona vi è questo tipo di turismo, organizziamoci per accoglierlo. È chiaro che ci sono ad oggi delle problematiche dovute ad una mancanza di disponibilità di spazi adeguati, come ci diceva l'Assessore Brogi, di aree di sosta che possono essere effettivamente a norma e che possono essere regolamentate, ma affrontiamo il problema nel senso della volontà di dare delle opportunità.

È chiaro che una mozione, come tutte le mozioni che vengono presentate dalla minoranza, che non possono avere una definizione tecnica del problema, cioè dare la soluzione pronta, presa e messa lì. Questo no. L'impegno, comunque, il suggerimento che viene dato e che si chiede che l'Amministrazione lo faccia propria, è quello di dire: "Bene, piace anche noi, siccome siamo sempre qua a sentire che il nostro è un Comune a vocazione turistica, cogliamo anche questo suggerimento e ci impegniamo". È ovvio che

non si fa, specialmente per risolvere queste situazioni, tutto in una notte, tutto in un giorno, tutto in una stagione, ma un cambio di passo da dire: “Bene, cogliamo l'occasione, cogliamo l'opportunità”, ce lo potremo sentir dire.

Per cui io condivido la richiesta e sarei ben contenta che ci fosse anche questo tipo di turismo, disciplinato e regolamentato con delle risposte e con dei servizi da fornire, che forse metterebbero tutti d'accordo, sia il camperista che arriva qua e che non trova l'area di sosta attrezzata e sia chi ha diritto e vive qua con un altro tipo di realtà e che vuole andare sulla terrazza del Sirena e godersi la terrazza e non fare lo slalom fra un camper, un tavolino e quant'altro.

Quindi è una convivenza chi ritengo sia possibile, basta cogliere questa opportunità e questa volontà.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste? Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, metto in votazione il punto 18 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: “Aree camper”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi gruppo Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Astenuti? Nessuno.

Passiamo al punto 19, sempre del Consigliere Santinelli.

PUNTO N. 19 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: DIFFICOLTÀ SVOLGIMENTO ATTIVITÀ SPORTIVE E MOTORIE DI GRUPPO ALL'APERTO".

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERA SANTINELLI: *"Premesso che con l'emanazione del D.P.C.M. del 17 maggio 2020, comprendente misure e modalità di ripresa di alcune attività precedentemente sospese a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sia consentita la ripresa di attività sportive di base, attività motoria in genere all'interno di palestre, piscine, centri e circoli sportivi, eccetera, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale, senza alcuna assembramento, a decorrere dal 25 maggio 2020. Contemporaneamente al suddetto D.P.C.M., ha comunque consentito lo svolgimento di attività sportive e attività motoria all'aperto anche presso aree attrezzate e parchi pubblici ove accessibili, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per attività sportive e di almeno un metro per ogni altra attività.*

Considerato che a tale scopo sono state emanate nelle linee guida, che in molti casi rendono oggettivamente impossibile o limitano di molto le attività di gruppo negli ambienti chiusi, questo ha avuto come conseguenza, l'impossibilità di molte associazioni ad utilizzare gli ambienti chiusi da loro normalmente utilizzati sia pubblici che privati. Visto che attualmente diverse associazioni presenti nel Comune di Rosignano Marittimo, hanno interrotto le loro attività e altri hanno dovuto individuare spazi privati a titolo oneroso, per riprendere un minimo di attività nel rispetto delle norme vigenti, tutte le associazioni hanno necessità di evitare un'interruzione troppo prolungata delle loro attività, che determinerebbe l'allontanamento dei soci e dei frequentatori dello svolgimento delle attività stesse. Si impegna, dunque, il Sindaco ad individuare, in collaborazione con gli uffici comunali competenti e con le stesse associazioni, aree pubbliche all'aperto, attrezzate e non, dove le associazioni, nel rispetto delle norme sulle distanze di sicurezza interpersonale e dei protocolli definiti da linee guida, possono svolgere attività sportiva e motoria di gruppo.

Suggeriamo questo sopra la messa a disposizione di strutture sportive di competenza comunale, tipo il campo di atletica di Via Borsellino, il campo sportivo, eccetera, che potrebbero essere messi a disposizione secondo regole e modalità definite dall'Amministrazione Comunale".

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Santinelli. Ci sono richieste di intervento? Prego, Assessore Peccianti.

ASSESSORE PECCIANI: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Allora, rispetto alla mozione presentata da Rosignano nel Cuore era già stata presentata anche due Consigli fa una mozione analoga da parte del gruppo di maggioranza sulla messa a disposizione, di aree per le associazioni. Questo era emerso anche a seguito dell'incontro che l'Amministrazione aveva fatto con le associazioni stesse. Quindi abbiamo avviato il

percorso e con i tempi tecnici per l'individuazione delle aree, con delibera di Giunta, siamo andati ad individuare tre aree che, comunque, sono anche un po' l'espressione e soprattutto sono nate anche dalla necessità di alcune associazioni, perché tramite l'agenzia dello sport e i nostri uffici, abbiamo fatto un'indagine, una richiesta di chi avesse bisogno di questi spazi. Quindi ad oggi l'Amministrazione ha individuato come area da mettere a disposizione delle associazioni, l'area verde di Via Dante Alighieri, quindi l'area prospiciente al nostro teatro; l'area verde in Via Aldo Moro, quella a fianco ai giochi dei bambini e l'area verde di Via Del Porto a Vada e sostanzialmente è quell'area... la pineta quella che è di fronte al cimitero.

Quindi il passo successivo sarà, perché sempre nella mozione del gruppo di maggioranza, presentata nei Consigli passati, era stata anche richiesta e su questo stiamo lavorando per poter... avevamo anche individuata, abbiamo dei soldi, per poter allestire anche queste aree con delle attrezzature idonee per l'attività sportiva. Quindi vediamo anche se possono essere queste zone qui che, comunque, la delibera parla come tempistica, scadrebbe a fine dell'emergenza, però poi vediamo anche se questo tipo di aree possono continuare ad essere usufruibili o comunque sia possono essere anche poi in un futuro attrezzate o individuarne altre da poter essere adibite all'utilizzo delle associazioni.

Rispetto, poi, al campo di atletica e al campo sportivo, sono già gestiti dalle associazioni stesse e quindi poi se ci sono delle richieste di fatto... anche sullo stadio ci sono... anche ora si sta svolgendo un evento, che comunque è stato richiesto ai gestori di poter utilizzare lo stadio per alcune attività e il gestore non ha fatto opposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Peccianti. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. La replica al Consigliere Santinelli, prego.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Solo una replica. Secondo noi di Rosignano nel Cuore le associazioni dovevano avere migliori indicazioni e anche più precise, perché spesso a domanda non c'è stata risposta e talvolta la risposta è stata: "Potete andare dove volete purché non si faccia assembramento". Forse era meglio avere proprio delle zone precise, con orari e anche il campo di atletica, che è un campo dove c'è più possibilità di fare certi tipi di attività, in un certo modo, poteva essere, visto il momento straordinario e anche solo temporaneamente, fornito alle associazioni e ai gruppi di sportivi, come hanno fatto, peraltro, certi Comuni limitrofi al nostro. È tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Santinelli. Ci sono altre richieste di intervento? Per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento... Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Intervengo sulla replica della Consigliera Santinelli perché mi sembrava che la spiegazione nella risposta dell'Assessore fosse esauriente. Il problema della messa a disposizione degli impianti dati in gestione è un problema che riguarda il gestore, cioè vorrei richiamare tutti sull'attenzione che in questo momento qui un po' le responsabilità legate alle norme pre Covid e oggi ancora di più sulle norme Covid, incombono sui gestori degli impianti sportivi, che sono dati in gestione.

Quindi non è possibile che l'Amministrazione, con un atto di imperio, possa togliere la disponibilità della gestione dell'impianto ad una società e farlo utilizzare a tutti gli altri,

perché non è così. Non è possibile.

Quindi non possiamo dire che andrebbe fatto. Non mi risulta che ci siano altri Comuni vicini che l'hanno fatto, perché un po' di ambiente sportivo lo frequentiamo e mi sembra che ci siano magari delle disponibilità da parte dei gestori a rispondere alle richieste, sempre all'interno di una particolare prudenza e una particolare attenzione perché il problema è molto serio.

Quindi c'è un problema di responsabilità, c'è un problema di necessità di adempiere a tutta una serie di informazioni, che sono in capo al gestore. Quindi anche nel caso della struttura del campo di atletica, i gestori non è che...

PRESIDENTE: Un minuto.

CONSIGLIERE GARZELLI: ...a volte chiudono o non fanno entrare perché sono cattivi, brutti. Chiudono perché sono direttamente responsabili di quello che succede all'interno dell'impianto sportivo. Quindi non è possibile che questo sia in qualche maniera fatto ed è giusto che sia, però, chiarito.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, metto in votazione il punto 19: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: “Difficoltà allo svolgimento attività sportive e motorie di gruppo all'aperto”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo Rosignano nel Cuore.

Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Chi si astiene? Fratelli d'Italia e Buona Destra.

Passiamo al punto 20 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 20 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: PISTA SKATEBOARD, PIAZZA DELLA REPUBBLICA, CAMPO D'ATLETICA".

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: *"Considerate le varie sospensioni che il cantiere di Piazza della Repubblica e Via della Repubblica ha subito a causa di disparate motivazioni e che nel tempo hanno allungato sicuramente la data di fine lavori. Considerato che nel tempo di realizzazione del cantiere della pista di skateboard, molti sono stati i cittadini che hanno posto dubbi sull'ubicazione di tale struttura. Preso atto della risposta scritta alla nostra interrogazione in data 9 settembre 2019 del Sindaco, riguardando il rifacimento del manto della pista di atletica, nella quale evincevamo una non ancora chiara visione sulla realizzazione del progetto pista atletica, ma solo l'ipotesi di alcune idee al riguardo. Considerato che i soldi stanziati per il rifacimento della pista di atletica ammontano a 750 mila euro, facente parte del finanziamento europeo di 4 milioni di euro per il progetto "Più Ways", che sarà disponibile fino alla fine del 2020. Chiediamo al Sindaco e alla Giunta Comunale di risolvere per tempo le problematiche emerse, relativamente alla pista di skate, presenza e caduta di aghi dei pini stessi che sovrastano la struttura e che potrebbero creare seri problemi di cadute e disagi ai frequentatori della struttura. Di accelerare e determinare una data certa di fine lavori nell'agorà di Piazza della Repubblica e Via della Repubblica, oggetto di lavori per percorsi (saluti) e pista skate. Di esaminare l'eventuale progetto redatto per il rifacimento della pista di atletica, sollecitare l'avvio dei lavori e conoscere la data di inizio dei lavori e le tempistiche per il bando sull'affisso dei lavori stessi". Grazie.*

PRESIDENTE: Allora, premetto che mi sto accorgendo e che ora me lo fa notare, che più che una mozione, questa sembra quasi un'interrogazione o interpellanza, più che una mozione, perché le domande poi avranno bisogno di una risposta. Poi si può anche provvedere a votare la mozione, impostata in questi termini, però non mi sembra alquanto in linea con le mozioni come dovrebbero essere. Allora, la prossima volta dovremo stare un attimo più... io personalmente devo stare un attimo più attento rispetto alla presentazione degli atti, anche se ovviamente c'è scritto mozione all'inizio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Infatti era la domanda, perché io sono stato tratto in inganno dalla dizione "mozione", però vedevo che fosse più un'interpellanza. Quindi sotto questo aspetto qui... No, io volevo fare solo un riferimento e quindi non ho niente da dire e penso che magari ci sarà qualcun altro, magari, che potrà disporre. Però io su un punto volevo però soffermarmi, perché delle due l'una, o si prende atto che qui è sempre tutto chiuso e siamo inadempienti, siamo cattivi, non abbiamo fatto le cose; oppure siamo bravi e si cerca di fare la pista di skateboard. Dico io che non si può chiedere

all'Amministrazione le problematiche relative alla pista di skateboard per la presenza di caduta aghi di pini stessi, perché la struttura dovrebbe essere chiusa. Un cantiere.

Quindi penso che non sia possibile fare questo. Quindi io termino qui, però mi interessava evidenziare questo punto e io avevo chiesto la parola proprio per capire come dovevamo muoverci se era un'interpellanza o una mozione.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Santinelli.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Nella mozione non è che si chiede di andare dentro il cantiere a pulire la pista dagli aghi. La presenza nella lista di questi aghi sarà per sempre. Quindi si chiede di risolvere per il futuro questa problematica e non andare lì con la scopa e pulir via gli aghi dalla pista, perché per tutta la durata in vita di questa pista, ci saranno gli aghi e non solo, anche l'acqua, perché quando piove si fa proprio una pozza dentro la pista.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione il punto 20 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: “Pista skateboard Piazza della Repubblica, campo di atletica”.*

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo Rosignano del Cuore. Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Chi si astiene? Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Allora, il punto 21 è rinviato per l'assenza del gruppo Movimento 5 stelle.

Passiamo alla numero 22.

PUNTO N. 22 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO PD AD OGGETTO: DIFESA MEMORIA STORICA DEL COMUNE”.

PRESIDENTE: La parola Torretti Roberta, prego.

CONSIGLIERA TORRETTI: Grazie, Presidente. Allora, do lettura della mozione. *“Difesa memoria storica del nostro Comune. Premesso che il Comune di Rosignano Marittimo è un territorio segnato nella sua storia da tragici avvenimenti, riferibili al periodo fascista: la Strage di Vada, la Strage del Saracino, la strage dell’Acquabona, la fucilazione di Oberdan Chiesa, la deportazione degli ebrei di Gabbro, tanto per fare alcuni esempi. La nostra comunità è stata insignita due anni fa dalla medaglia di bronzo al merito civile per il contributo dato dai propri cittadini alla lotta di Resistenza, alla difesa delle infrastrutture produttive del territorio.*

Le Amministrazioni Comunali, che si sono succedute, comunque, compresa quella attualmente in essere, si sono sempre impegnati attraverso il progetto “Memoria”, in collaborazione con la locale sezione dell’ANPI, a mantenere e diffondere il patrimonio di valore di antifascismo, libertà, democrazia e solidarietà permeanti della nostra storia di liberazione dal nazifascismo, che sono alla base della nostra Costituzione.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Rosignano, ribadisce il ruolo fondamentale dell’ANPI nel difendere e diffondere i valori di cui sopra. Impegna il Sindaco e la Giunta a continuare nel progetto di difesa della memoria storica del nostro Comune per l’affermazione dei valori di antifascismo, libertà, democrazia e solidarietà, di cui la storia del territorio è ancora permeata, apprendendo e facendo propria la dichiarazione di antifascismo espressa dai candidati alla carica di Sindaco in occasione delle recenti elezioni del 2019”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Torretti. Ci sono richieste di intervento? Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusa, faccio una domanda: hai emendamenti o è un intervento? Facciamo fare l’intervento al Consigliere Niccolini e poi se c’è un emendamento... Il Capogruppo Garzelli ha un emendamento. Una richiesta? No, Rosignano nel Cuore, Marabotti. Ora ascoltiamo l’intervento di Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Premesso che è condivisibile tutto ciò che riguarda la memoria e per quello che riguarda l’antifascismo, ciò che è successo nel Comune di Rosignano. La sensazione che ho personalmente, però, è che questa sia una dichiarazione nei confronti di ANPI dopo quello che è successo per quanto riguarda l’elezione del Vice Presidente Scarascia. Tant’è vero che ricordo che da parte di ANPI c’è stato un attacco a questa Amministrazione. Non mi risulta che questa Amministrazione si mai scordata di ricordare le vittime del fascismo sul territorio. Quindi mi sembra anche superfluo tornare a chiedere di continuare a celebrare tali eventi che, ripeto, trovo giusto, ma non ne capisco il senso. Nessuno mai smesso di celebrare tali eventi. Mi sembra semplicemente un voler dire pubblicamente in Consiglio Comunale ad ANPI: “Abbiamo

votato il Vice Presidente Scarascia, però ricordatevi che noi siamo ancora antifascisti”.
Mi sembra una mozione che non ha alcun senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Marabotti vuole proporre... Ma vuoi fare l'intervento?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Fai un intervento con la proposta e poi a quel punto se c'è da sospendere, si sospende. Non lo so, ditemi voi.

(Intervento fuori microfono: “Io preferirei prima vedere se si trova...”)

PRESIDENTE: Una sospensione.

(Intervento fuori microfono: “Anche senza abbandonare l'aula”)

PRESIDENTE: Va bene, si rimane tutti qui, è meglio. Cinque minuti di sospensione.

(I lavori sono sospesi per cinque minuti)

PRESIDENTE: Si può andare avanti. La parola al Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Allora, vado a leggere la mozione presentata dal gruppo consiliare PD e gruppo consiliare In Comune con gli emendamenti che il nostro gruppo propone. La rileggo per intero in modo che poi dopo si fanno gli interventi su entrambe. *“Premesso che il Comune di Rosignano Marittimo è un territorio segnato nella sua storia da tragici avvenimenti riferiti al periodo fascista: la Strage di Vada e del Saracino, Acquabona, fucilazione di Oberdan Chiesa e deportazione di ebrei di Gabbro. La nostra comunità è stata insignita due anni fa della medaglia di bronzo al merito civile per il contributo dato dai propri cittadini alla lotta di Resistenza. Le Amministrazioni Comunali, che si sono succedute, compresa quella attualmente in essere, si sono sempre impegnate attraverso il progetto “Memoria”, in collaborazione con la locale sezione ANPI, a mantenere e a difendere i valori di antifascismo, libertà, democrazia e solidarietà provenienti dalla lotta di liberazione al nazifascismo, che sono alla base della nostra Costituzione”.*

Qui c'è il primo rigo di emendamento che recita nelle premesse: *“Esistono, però, discrepanze fra sentimento e realtà che rischiano di rendere l'antifascismo di per sé una risorsa sterile. Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Rosignano, ribadisce il ruolo fondamentale dell'ANPI nel difendere e diffondere i valori di cui sopra, Impegna il Sindaco e la Giunta a continuare nel progetto di difesa della memoria storica del nostro Comune per l'affermazione dei valori di antifascismo, libertà, democrazia e solidarietà, di cui la storia del territorio è permeata. Apprezza le dichiarazioni di antifascismo espresse dai candidati alla carica di Sindaco in occasione delle recenti elezioni del 2019”.* E qui c'è l'altro punto emendato: *“Richiama la necessità che l'antifascismo sia un valore attuale da agire quotidianamente e non una semplice professione di fede da*

recitare senza che a questa conseguano atti congruenti”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Allora, faccio, innanzitutto, alcune considerazioni sulla mozione PD, sulla difesa della memoria storica. Io ritengo che, di fatto, questo non è affatto fatto una mozione. Abbiamo discusso prima sulla configurazione di quanto è presentata da Rosignano nel Cuore. Questo, infatti, non ha niente a che vedere con la mozione, è un proclama che tenta, a mio avviso, in maniera inopportuna, di ricucire quello strappo che si è di fatto determinato tra l'ANPI e la maggioranza di questo consesso. Strappo venutosi a creare in occasione dell'elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale.

La polemica, che è stata, a seguito di questa vicenda, animata dalla sezione locale dell'ANPI sulla stampa, sui social, io la ritengo grottesca, offensiva e antidemocratica. Io come Consigliera Comunale, appartenente ad una cultura liberale ed antifascista, trovo gravissime le accuse che sono state rivolte al Consiglio Comunale, in quanto l'elezione del Vice Presidente si è svolta nel pieno rispetto del TUEL e delle norme democratiche che regolano l'azione di questo Consiglio Comunale.

Se una maggioranza ha deciso di tenere un certo comportamento, prima di astenersi da quella che è era una elezione che veniva riservata non per Regolamento, ma per scelta, alle minoranze e ha poi cambiato idea, è legittimata a farlo. È intervenuta in questa elezione e lo ha fatto regolarmente e legittimamente. Nulla da ridire.

Il tentativo oggi della maggioranza di dimostrare, invece, questa subalternità ideologica all'ANPI, dopo che l'ANPI ha tirato le sue frecce e le sue ire, questo, allora, è una responsabilità, ovviamente, di questa maggioranza. Lo faccia pure, si dimostri subalterna ideologicamente all'ANPI, ovviamente senza il mio voto, ma semmai con il mio sdegno. Rispondo, però, anche all'emendamento che non cambia, ovviamente, il senso, cerca di aggiustare quello che era un proclama chiaro, ma siccome il senso è sempre quello, io non voto assolutamente a favore, perché per me la democrazia che si esercita in questa aula non può essere condizionata da valutazioni esterne, che poi, però, fanno sì che ci si rimangi quello che è stato il comportamento politico tenuto all'interno di quest'aula per condizionamenti che non devono assolutamente esserci. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Torretti per una replica. Tre minuti di replica, vi ricordo.

CONSIGLIERA TORRETTI: Ha facoltà di fermarmi in qualche momento. Dunque, io direi che per accettare la mozione emendata, quindi, accettiamo l'emendamento, quindi, se, però... il testo emendato io non ce l'ho.

PRESIDENTE: No, no, il testo emendato ce l'ha Marabotti.

CONSIGLIERA TORRETTI: Ce l'ha il Consigliere Marabotti. Quindi noi accettiamo l'emendamento e quindi accettiamo questo lavoro prodotto attraverso questo emendamento per l'espressione dei valori che riportano la mozione e che riporta al

sostegno della memoria del nostro Comune.

PRESIDENTE: Bene, allora, se ho ben capito, una volta accettato l'emendamento, si mette in votazione la mozione... il testo, quindi, emendato, così come è stato letto pocanzi dal Consigliere Marabotti, che poi raccomando di dare al Segretario. Allora, se non ci sono richieste di interventi... Ci sono altri interventi? Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Su questo tema avevo tante cose da dire, ma bisogna stare nei tempi, per cui mi sono portato qualche appunto. Gli emendamenti che abbiamo voluto inserire in questa mozione hanno uno scopo importante, cioè evitare la banalizzazione dell'antifascismo e la strumentalizzazione dell'antifascismo. È piuttosto evidente, molto spesso, che l'antifascismo è uno strumento che viene usato in occasione di ogni appuntamento elettorale. Si chiamano a raccolta i cittadini contro il pericolo fascista, salvo, appena le urne sono chiuse, di dialogare, fare accordi, eccetera, eccetera. E che è assolutamente lecito e assolutamente ed eticamente corretto, come ci ricordava la Consigliera Di Dio.

Però questo, contemporaneamente, svilisce un pochino il valore della parola antifascismo. Vorrei spiegarlo usando qualche parola celebre. Giorgio Amendola, intervista sul fascismo nel 1976, la domanda dell'intervistatore: "Lei crede che oggi ci sia un abuso del termine fascista?" E la risposta di Amendola: "Senz'altro, tutto quello che è a Destra diventa fascista. Io non mi stanco di dire che il conservatore, reazionario, autoritario e fascista sono termini che corrispondono a diverse formazioni politiche. Non approvo equiparazione generiche, bisogna abituare le giovani generazioni all'arte della distinzione". E noi siamo le giovani generazioni di allora.

Emilio Gentile, il più grande storico del fascismo vivente. Nel 2019, il libro intervista: "Chi è fascista?" La domanda: "Non vede analogie tra fascismo del '19 e la Lega, con l'avversione per lo Stato accentratore e l'antiparlamentarismo, l'ostilità verso i partiti tradizionali?" "Certo, ma accettando il gioco delle analogie potrei allora riscontrare maggiori somiglianze tra il movimento mussoliniano del '19 e programma politico di Matteo Renzi, per esempio, l'abolizione del Senato, il disprezzo per i vecchi partiti, la vecchia classe dirigente, l'apologia della borghesia produttiva l'esaltazione del fare, il giovanilismo, l'aspirazione a fondare un partito della nazione". "Crede, allora, che l'abuso del termine "fascista" possa impedirvi di comprendere i pericoli per la democrazia?". "Certo che sì, il pericolo reale oggi non è il fascismo, ma è la scissione tra metodo ideale democratico, operata in una democrazia recitativa, che conserva i metodi, ma sopprime l'ideale. Il pericolo non sono i fascisti, ma i democratici non democratici".

Potrei continuare. Potrei citare, Stefano Rodotà, Pierpaolo Pasolini, Herbert Marcuse, ma mi fermo qua per dire che i nostri emendamenti sono emendamenti molto sentiti, che dipendono dal fatto che l'antifascismo per noi non solo non è un problema dichiararsi antifascista, ma è un vanto e noi vorremmo che queste due frasi che abbiamo messo rappresentassero proprio l'essenza, cioè che non bisogna dichiararsi, ma bisogna essere in ogni momento.

Nel merito, rispondo ad un problema personale, perché nel comunicato PD sono stato chiamato in causa personalmente con il cognome. Essendo tale carica per opportunità, bastava solo dire che in quest'ultimo si accordassero per un nome alternativo al Movimento 5 Stelle o Rosignano nel Cuore, come proposto inizialmente da Marabotti. Quindi vengono anche... Quindi per motivo personale mi sento di rispondere a questo, che è un comunicato firmato da Bartalesi e (inc.). In pratica ci si imputa la responsabilità dell'evento di cui oggi questo atto è conseguenza evidente. Però c'è la registrazione di Conferenza dei Capigruppo, 19 maggio. In quella Conferenza era delegata Francesca Orazzini, che ora non c'è. Al minuto e 37 Francesca dice: *“Abbiamo avuto un confronto con altre forze di minoranza. Noi siamo aperti a qualsiasi confronto, ma non c'è stata convergenza. Noi, come Rosignano nel Cuore ribadiamo che, essendo la seconda forza politica del territorio e visto oltretutto, le vicende che hanno animato il Centrodestra, riteniamo che sarebbe coerente anche con le scelte degli elettori di individuare all'interno del nostro gruppo, la figura di Vice Presidente”*. Ma al minuto 55 Massimo Garzelli dice. *“Io riconosco a Stefano Scarascia un'attenzione istituzionale. Non erano dovute le sue dimissioni, ma lui per il rispetto del ruolo, nato all'interno di un contesto comune, ha ritenuto di dimettersi. Ad oggi queste condizioni non ci sono più, ma d'altra parte - riferendosi a Francesca Orazzini - invece questo continuare a rivendicare un ruolo istituzionale, in quanto opposizione di partito, come ce lo spiegava molto bene la Consigliera, sinceramente ci lascia dispiaciuti”*. È molto sbagliato, proprio perché viene da Rosignano nel Cuore che ultimamente ha mancanza di rispetto istituzionale.

Quindi è stato Capogruppo PD che ha disapprovato la candidatura di un Consigliere di Rosignano nel Cuore. Il motivo per cui non abbiamo insistito è proprio per evitare, sulla base di questo atteggiamento ostile di una ulteriore divisione nelle minoranze, si cercava di ottenere una convergenza, che non c'è stata, però, d'altra parte, nella Conferenza dei Capigruppo del giorno prima, il fatto che ci fossero due candidati, entrambi del Centrodestra, era emerso in maniera palese, perché che io ho detto, potendo parlare e la Donatella Di Dio non poteva parlare essendo uditrice, che il candidato di parte della minoranza era lei e Scarascia si è autoproclamato al candidato alternativo. Quindi c'erano due nomi, si sapeva, ci poteva essere un'azione diplomatica in quelle ore per evitare che si arrivasse a scegliere tra due... Se proprio fosse stata una cosa che veniva ritenuta così importante, ci poteva essere una azione diplomatica che non c'è stata, per cercare di trovare un nome diverso e in alternativa ci poteva essere l'astensione.

Io non ho capito perché se ci sono 4 persone che, in piena legittimità, hanno deciso di votare per un nome piuttosto che per un altro, debba essere responsabile io o il mio gruppo consiliare in cui, evidentemente, come abbiamo dimostrato con la lettura integrale dei frammenti della Conferenza dei Capogruppo, non abbiamo avuto il minimo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Richieste di dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Niccolini.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Io lo trovo anche altamente offensivo, perché siamo partiti dalla sviolinata nei confronti di ANPI da parte del Partito Democratico, che deve recuperare una situazione che si è prodotta con l'elezione di Stefano Scarascia sia un fascista e che il Partito Democratico ha commesso un errore a votare un fascista e che ora deve rimediare nei confronti di ANPI; cioè io lo trovo

inammissibile. Stefano Scarascia non si è mai proclamato un fascista. No, non l'hai detto, però dalle parole sembrava quasi... Questo è l'errore che avete fatto voi nel votare Stefano Scarascia. Ripeto, Stefano qui ora non c'è, ma non si è mai proclamato fascista. I rapporti interpersonali che intercorrono fra l'Amministrazione e l'ANPI, se sono da risolvere per questa problematica, devono essere risolti, secondo me, all'interno delle sedi opportune fra l'amministrazione e ANPI. Assolutamente non cercando di fare sviolate all'interno del Consiglio, perché questo abbia una rilevanza pubblica, dopo aver votato Stefano Scarascia.

Se ad oggi loro credono di aver fatto un errore, il Partito Democratico intendo, dovevano durante le elezioni del Vice Presidente del Consiglio, prendere altre posizioni, ma non credo che... cioè qui non si discute nel merito della mozione se sia giusto continuare a celebrare eventi che celebrano l'antifascismo, che è giusto. Qui si sta parlando di tutt'altro, qui si sta cercando di rimediare ad un evento che si è prodotto con l'elezione del Consigliere Scarascia come Vice Presidente. Il mio voto sarà assolutamente contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego, 3 minuti, mi sembra.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Sono stato chiamato in causa. Allora, sgombriamo il campo. Ma questa mozione non era per ritornare su quello che è successo lo scorso Consiglio. Quindi per noi quello era un fatto chiuso, cioè qualcosa che era... Magari noi qui in questa mozione abbiamo anche voluto evidenziare alcuni passaggi che forse l'altra volta sono stati ben chiari. Sull'ultimo comma noi quando diciamo che apprezziamo la dichiarazione di antifascismo espressa dai candidati alla carica di Sindaco in occasione di recenti elezioni del 2019, diamo chiaramente un'indicazione, cioè nel senso che noi apprezziamo chi in quel momento ha presentato una dichiarazione, che con il voto, presumo anche di Rosignano nel Cuore su questa mozione, di fatto viene condivisa insieme a noi.

Io non so a quale minuto della sbobinatura sia successo quello che diceva Marabotti. Io posso dire...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, sì, però siccome da 37 a 55, molto brevemente, andrebbe contestualizzato il tutto. Siccome poi mi ricordo, poi l'andrò a leggere anch'io, per quel poco che può interessare, che si continuava a dire che noi siamo il partito, siamo la lista che ha preso il 37% dei voti; cioè per noi era scontato che fosse un Consigliere della lista nel Cuore in quell'occasione avrò detto. Non ci siamo mai permessi, perché bisognerebbe sennò riportare la discussione, ma lo faccio proprio brevemente, al giorno prima del Consiglio Comunale in Conferenza dei Capogruppo, quando il Consigliere Marabotti a me personalmente fece una domanda che mi lasciò anche un po' esterrefatto, perché mi chiese se avevamo noi un nome da presentare e io gli avevo detto di no. Poi cosa è successo all'interno delle opposizioni non ci interessa. Quindi a noi interessa che se avevamo preso un impegno che se ci fosse stato un nominativo condiviso, avremmo accettato il nominativo, al momento in cui è successo quello che è successo,

abbiamo preso una decisione diversa, lecita e logica, come diceva anche la Consigliera Di Dio. Quindi per noi il problema è chiuso. Io penso che si stia sbagliando a ricollegare questo a quell'evento. Questo non ha nessun tipo di collegamento con quell'evento. Noi abbiamo avuto una discussione, sicuramente, l'abbiamo affrontata e l'abbiamo anche risolta, perché, poi, se leggete il comunicato che è uscito successivamente, l'abbiamo proprio anche definita. Quindi per noi il problema non esiste.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione il punto 22 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal gruppo PD, ad oggetto: “Difesa memoria storica del Comune”*, però così come è stato presentato, emendato e letto dal Consigliere Marabotti, che viene consegnato al Segretario.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi il gruppo PD, In Comune e il gruppo Rosignano nel Cuore.

Chi è contrario? Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Astenuti? Nessun astenuto.

Passiamo al punto 24, perché il 23 l'abbiamo già fatto essendo vietato l'11 bis.

Punto 24.

PUNTO N. 24 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LAURA ROMBOLI, ANTONELLA PEDONE, LORENZO TADDEUCCI, MICHELA SERMATTEI (GRUPPO PD) AD OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DELLA SALUTE DI ROSIGNANO"

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Romboli, prego.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Grazie, Presidente. *"Al Presidente del Consiglio Comunale, Daniele Cecconi, al Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo, Daniele Donati. Mozione ad oggetto: "Realizzazione della nuova Casa della Salute di Rosignano. Vista la deliberazione del Consiglio Comunale numero 111 del 14 novembre 2019, che approvava la mozione del gruppo PD, avente ad oggetto servizi sanitari territoriali; considerato che l'esperienza della pandemia Covid-19, ha dimostrato come la medicina territoriale sia fondamentale per contenere le emergenze, evitando di riversare tutto il problema sulle strutture ospedaliere; ritenuto che le Case della Salute siano presidio fondamentale perché la medicina territoriale e che il pronto soccorso non possono essere l'unica risposta sanitaria di un territorio esteso e complessa; appreso che in data 14 luglio 2020 la Regione Toscana ha confermato all'azienda USL Toscana Nord Ovest il finanziamento di 4 milioni e 920 mila euro per la realizzazione della Casa della Salute di Rosignano, che sorgerà in un'area di proprietà comunale, in Via Lungo Monte, in località Casalino, a Rosignano Solvay su una superficie di 12.400 metri quadrati; considerato che da anni il Partito Democratico di Rosignano evidenzia la necessità sul nostro territorio di una struttura di riferimento per tutta la comunità in cui ripensare anche alle modalità di collaborazione fra medici, infermieri e specialisti per una sinergia orientata alla gestione dei servizi di prossimità, nell'ambito della medicina generale, riabilitazione, consultorio, CUP, salute mentale, infanzia, adolescenza, SERT e diagnostica.*

Tutto ciò premesso si impegna, pertanto, il Sindaco e la Giunta ad avviare immediatamente gli interventi per la realizzazione della struttura di competenza del comune di Rosignano Marittimo; sollecitare l'azienda USL Toscana Nord Ovest., in tutte le sedi ritenute opportune, ad accelerare i tempi della progettazione esecutiva dei lavori per la nuova struttura. Vigilare mediante la società della salute, che la nuova struttura sia non solo all'avanguardia dal punto di vista architettonico e tecnologico, ma sia davvero un luogo in cui concentrare nuove modalità di programmazione ed erogazione di servizi di qualità e sede di sperimentazione di forme di assistenza socio-sanitaria adeguate, anche a vantaggio delle fasce più deboli della popolazione. Affrontare nella Commissione consiliare afferente tutti i passaggi successivi del percorso verso la costruzione della Casa della Salute".

PRESIDENTE: Grazie, Considero Romboli. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Se non ci sono richieste di intervento, passo alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste per dichiarazione di voto? Nessuna... Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: La dichiarazioni di voto personalmente è favorevole,

perché chiaramente... però visto che si sta a sindacare sulla qualità delle mozioni, vorrei dire che questa è una mozione che spinge un processo, cioè non è che lo vuole fare iniziare e dice: "Beh, è già iniziato e facciamolo veloce". Direi che non è. pur nella condivisione che io mi sento di dare del motivo, però effettivamente mi sembra una mozione veramente poco utile in sé, visto che va a spingere una macchina che è già in moto. È una cosa che è più amministrativa che di competenza di un Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione il punto 24 all'ordine del giorno: *"Mozione presentata dai Consiglieri Romboli Pedoni, Taddeucci, Sermattei e gruppo PD ad oggetto: "Realizzazione della nuova Casa della Salute di Rosignano"*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Gruppo PD, In Comune e Rosignano nel Cuore.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi è astenuto? Buona Destra.

Passiamo al punto 25, l'ultima mozione.

PUNTO N. 25 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA DONATELLA DI DIO (GRUPPO MISTO) AD OGGETTO: ABUSO DI ALCOOL IN ETÀ MINORILE".

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: *"Secondo un recentissimo studio dell'ospedale Gaslini di Genova, presentato al Ministero della Salute, 3 minori su 4 durante il recente passato periodo di confinamento, dovuto alla ben nota pandemia da Covid-19, hanno manifestato problemi psicologici. In particolare si è trattato di disturbi del sonno, di attacchi di ansia, di aumento della irritabilità, di apatia. Tutti i disturbi che hanno interessato il 75% dei minori che sono stati sottoposti a queste analisi, a questi test. Lo studio ha esaminato soggetti dai 3 ai 18 anni di età e la fascia di età degli adolescenti risulta essere la più critica.*

Di fronte ai numerosi episodi di abuso di alcolici da parte di minori, che si sono verificati nel nostro territorio e nei Comuni limitrofi, di cui purtroppo abbiamo notizia sia dalla stampa, ma anche da un comune sentire e un comune ritrovarsi in queste situazioni, con quindi un forte incremento anche degli accessi ai locali pronto soccorso da parte di giovanissimi, che necessitano di cure immediate per gli effetti derivanti dall'ingestione di sostanze alcoliche, viene così da domandarsi se questi comportamenti possono essere riconducibili allo stress emotivo subito durante il lockdown e se possa esprimere una sorta di disagio post-traumatico. Ovviamente non è il compito della politica trovare una risposta a questi interrogativi, ma ritengo che sia, invece, nostro dovere farci promotori di una campagna di informazione e di prevenzione rispetto all'uso di alcol e di alcolici in generale nell'età giovanile.

Sono quindi ad impegnare il Sindaco e la Giunta affinché sia concordato, con i dirigenti scolastici degli istituti scolastici presenti nel nostro territorio, un percorso educativo e preventivo sul tema in oggetto, quello, appunto, dell'abuso di alcol da parte di minori e che sia rivolto alla fascia di età dai 13 ai 18 anni e tutto questo già a partire dall'anno scolastico 2022/2021". È un problema che ritengo che possiamo toccare tutti con mano e che può effettivamente aumentare in maniera esponenziale, qualora non sia in qualche modo contenuto, qualora cioè non si trasmetta un messaggio subito, prima che prenda il sopravvento, così come ha preso il sopravvento, purtroppo, per l'utilizzo anche delle cosiddette droghe leggere e perché è in questo caso l'hai agevolata, diciamo, la fruibilità della sostanza alcolica. È molto più facile andare in un supermercato e fare comprare, acquistare il super alcolico al neo diciottenne, che poi rivendere al minorenni. Quindi l'estrema facilità con cui si può arrivare all'utilizzo della sostanza alcolica rende, quindi, anche estremamente grave il problema se non viene fermato o quantomeno non si agisce, dovere di noi adulti, nel senso di far capire che il bere anche un bicchiere di vodka alla pesca, perché è questo quello che va di moda, purtroppo può essere letale.

Quindi intenderei che questo messaggio passasse il prima possibile. È chiaro che un messaggio deve essere inoltrato in maniera tale che si divulghi in maniera facile e in maniera diretta, cosa di meglio ci può essere che è un messaggio che viene fatto passare tramite la scuola. È ovvio che ci vogliono poi degli specialisti, però l'impegno dell'Amministrazione potrebbe essere, a mio modo di vedere, estremamente importante e

potrebbe portare, quindi, dei buoni frutti, purché al solito si faccia in maniera immediata, come risposta pronta al problema che, non voglio dire, sta insorgendo, perché purtroppo è già insorto, prima di non arrivare a delle conseguenze più rimediabili.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono richieste di intervento? Prego, Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Ma io credo che il problema che ha sollevato la Consigliera Di Dio è un problema sicuramente attuale, grave e che sicuramente può essere stato aggravato anche dal Covid, ma era preesistente e purtroppo non si tratta solo di vodka alla pesca, ma si tratta di qualcosa di ben più pesante, addirittura di zuccherini intrisi nell'alcol per aumentare la gradazione alcolica, altri sistemi di assunzione di alcol per vie non orale, che favoriscono lo sbalzo. C'è una situazione sicuramente di abuso di sostanze, tra cui l'alcol, appunto, è quella più facile da reperire, che sta diventando un costume. Utilizzo questo termine ma non è quello giusto, che è assolutamente una piaga che già da un po' di tempo si sta verificando sul territorio. È una preoccupazione perché in alcuni momenti aveva sostituito anche l'utilizzo di sostanze di altra natura, dalle droghe tradizionali, alle droghe sintetiche a sostanze, comunque, psicoalteranti, e che ultimamente si stanno sommando, perché sta tornando anche vecchie abitudini.

Quindi è sicuramente una preoccupazione ed un problema grave per la nostra società, perché chiaramente questo va a creare tutta una serie di problematiche, sia di sicurezza dei nostri giovani, sia di tendenza verso una devianza che poi questa situazione porta, sia perché si rischia di avere dei ragazzi che non sono più in linea con quello che è il mondo reale, perché perdono la cognizione del luogo e del tempo. Poi ovviamente tutti i pericoli legati alla guida poi dei motoveicoli e tutto quello...

Quindi è una situazione sicuramente di emergenza, è una situazione sicuramente di preoccupazione. Su questo c'è un'azione che sta l'Azienda Sanitaria, quindi le strutture sanitarie, che poi sono quelle preposte non soltanto agli interventi di cura, quindi agli interventi di pronto soccorso e l'utilizzo dei farmaci che inibiscono poi l'assunzione di alcool o di sostanze, ma c'è un'azione di prevenzione che l'Azienda Sanitaria o meglio il sistema sanitario regionale, a fronte anche di finanziamenti specifici che sono messi in campo nell'ambito di quelli che sono i piani di programmazione sanitaria e sociale a livello regionale, stanno mettendo in campo.

Quindi io credo che su questo ci sia oggettivamente la necessità di fare un focus, ci sia la necessità di andare a creare anche una serie di alleanze con il mondo della scuola che, però, di fatto, in parte già c'erano, perché in periodi passati c'erano state avviate e ci sono state anche relazionate nell'ambito del Consiglio Comunale e delle Commissioni relative anche gli interventi che sono stati fatti da parte del Dipartimento della prevenzione e del dipartimento dell'educazione alla salute dell'Azienda Sanitaria. Appunto la necessità di questa alleanza è di fare anche un punto. Con l'obiettivo di arrivare poi a settembre con quello che diceva anche la Consigliera Di Dio, credo che noi dovremmo richiedere un passaggio ed un aggiornamento all'interno della Commissione, della Commissione allargata, del Consiglio, valutiamo quali sia la sede istituzionale preposta, con i soggetti competenti dell'Azienda Sanitaria, che possono illustrare quelle che sono le campagne che stanno mettendo in campo e che vogliono mettere in campo per aggredire questi problemi.

Quindi io credo che questo possa essere un primo passaggio, intanto, di conoscenza e di cognizione rispetto a questo, perché questo è il passaggio che riteniamo fondamentale per poter andare poi dai dirigenti scolastici, insieme anche ai soggetti preposti, appunto, l'Azienda Sanitaria e tutti coloro che sono preposti istituzionalmente a fare questa attività, andando a proporre quelle che sono le campagne di informazione, educazione e di sensibilizzazione, consapevoli che poi non è solo questo, perché poi accanto a quella che è l'attività scolastica, attività inserita all'interno i piani formativi, dell'offerta formativa, di sensibilizzazione poi c'è un'attività che deve essere fatta anche sul territorio. Sicuramente le forze dell'ordine, ma le forze dell'ordine non sono poi lo strumento di prevenzione, ma anche da soggetti che sul territorio operano e sui quali noi stiamo anche cercando di lavorare per rimmetterli in campo, fra cui, appunto, quelli che una volta si chiamavano "operatori di strada", che riescono ad intercettare, perché poi riuscire ad intercettare anche quelli che sono spazi e soggetti, che altrimenti diventa difficile intercettare e che possano essere condotti a questa attività.

Quindi io credo che ci sia bisogno, preventivamente, di fare un punto e di farlo in maniera seria, accurata e coinvolgendo tutti i soggetti preposti, per dare seguito a quello a cui faceva riferimento la Consigliera Di Dio, quindi sensibilizzare della scuola, che è uno dei punti in cui si possono aggiungere alcune fasce di giovani, ma non tutte. Quindi credo che il lavoro sia assolutamente opportuno, necessario e debba essere fatto con la massima accuratezza possibile proprio per non dimenticare fasce di popolazione che potrebbero eludere anche questi percorsi.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Solo per dichiarazioni di voto che è ovviamente a favore, perché insegnando in un professionale, in una scuola superiore da tanti anni ho visto che il problema sta dilagando e stava diventando sempre più precoce. Prima erano sporadici i casi ragazzini che raccontavano del sabato sera. Ora, invece, il discorso si è allargato e anche per le ragazze; cioè non c'è più distinzione, c'è una sorta di gara il sabato sera a chi si ubriaca di più, a chi sta male, a chi passa la nottata a votare e quindi è più ganzo di un altro. Questi sono proprio i discorsi che fanno loro. Quindi questa prevenzione, non è più neanche prevenzione, questo atto, che è dovuto nei confronti di questi ragazzi, va assolutamente preso in considerazione, purtroppo, anche perché loro non hanno coscienza della gravità. Proprio per loro è diventato quasi una cosa naturale, è come bere la Coca-Cola e così, invece, il venerdì sera e il sabato ci si sballa e ci si ubriaca fino a stare veramente male.

Quindi io sono favorevole a questa mozione e la scuola deve trovare i mezzi, insieme all'Amministrazione, per tamponare questa piaga grave. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Santinelli. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Assessore Franceschini.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie Presidente e buonasera ai Consiglieri. Ad integrazione della panoramica del Sindaco, volevo anche ricordare che avevamo degli strumenti avviati già prima del lockdown, che si sarebbero dovuti sviluppare proprio a

partire dal nuovo anno scolastico. I dati citati dalla Consigliere Di Dio, sono dati, purtroppo, condivisi non soltanto dall'Italia, ma da tutto il mondo occidentale. Addirittura negli Stati Uniti si parla del 65% di ragazzi sotto i 18 anni, che hanno sperimentato problemi psichiatrici durante il lockdown.

Noi abbiamo bisogno, innanzitutto, di poter riportare i ragazzi a scuola. La rete della scuola è l'alleato più potente, il primo alleato per ricostruire rete sociale e per costituire anche una rete di protezione. I due strumenti, ai quali facevo riferimento all'inizio, sono innanzitutto lo "Spazio Giovani". Avevamo cominciato l'attività lo scorso anno, anticipando l'età di ingresso dei ragazzi da 13 a 11 anni, proprio per cercare di intercettare precocemente, se non proprio andare verso... piuttosto che ad una prevenzione di diagnosi precoce di questi problemi, in una fascia di età che è sempre più giovani; cioè questi problemi cominciano a sorgere adesso sempre prima, con modalità che riguardano tante forme di dipendenza. L'alcol e le droghe sono quelli più evidenti e sono quelli anche che ci permettono di avere una percezione del problema. Ma ci sono tutte le dipendenze nascoste che non possiamo dimenticare e non possiamo sottovalutare. La dipendenza da smartphone, la dipendenza da internet, la dipendenza dalla pornografia, la dipendenza affettiva. Sono tutte forme di dipendenza, che forse sono meno evidenti e destano meno allarme sociale, ma ci sono e sono altrettanto forti.

Quindi durante il lockdown i nostri operatori dello "Spazio Giovani" hanno continuato a lavorare ovviamente da remoto, continuando a monitorare la situazione e fornendo anche una vicinanza a quei ragazzi particolarmente complessi. Però a gennaio noi avevamo aderito ad un progetto dell'ufficio scolastico provinciale, insieme ad altri istituti della Provincia di Livorno, soprattutto le scuole oltre che di Rosignano, anche di Cecina e di Piombino. Uno screening dei ragazzi delle medie e del biennio delle superiori, realizzato dalla Fondazione BRF di Lucca per le scienze neuropsichiatriche ed avevamo cominciato ad imbastire un ampliamento di questo progetto per il Comune di Rosignano, che comprendesse, quindi, non soltanto i ragazzi delle medie e del biennio delle superiori, ma anche i ragazzi degli ultimi 3 anni delle superiori, affinché il monitoraggio sulle nuove dipendenze e sullo stato di salute dei ragazzi fosse completo dalle medie alle superiori.

È un percorso che dovrà partire tra settembre e novembre di quest'anno con delle classi pilota, che avrebbero avviato questo progetto già intorno a marzo, aprile. Classi che dovevano essere tendenzialmente delle terze e delle quarte superiori. È un progetto che contiamo di recuperare e che ci consentirebbe di dare una un'inquadratura di queste problematiche da un punto di vista anche medico e sanitario, perché questo progetto è anche sostenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Quindi a giusta integrazione di quello che diceva il Sindaco, c'è anche questo progetto che dovrà partire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Franceschini. Ci sono altre richieste di intervento? Sindaco, prego.

SINDACO DONATI: Una proposta anche alla luce di questo, ora non lo so se può essere un elemento anche per arricchire la discussione e prendere atto anche della questione, se magari fare il punto, organizzare una Commissione in cui si possa anche approfondire questo e poi riprendere, magari, la mozione successivamente oppure integrare - e questa potrebbe essere la proposta - la mozione, rispetto anche a questi

percorsi che si stanno facendo, in modo da dare anche una panoramica rendere anche in maniera organica anche tutte quelle che sono le azioni che riteniamo di fare.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: In effetti le informazioni che sono state date sia dal Sindaco che dall'Assessore Franceschini, quindi i vari percorsi che sono già attivati, il fatto che vi siano delle situazioni già di per sé gravi e che sono già state prese in considerazione, è tutto vero, siamo perfettamente d'accordo, più ne sappiamo, più ne parliamo e meglio è. La mia mozione era piuttosto circoscritta, proprio perché ritenevo di dover dare una risposta ad un problema che si è ulteriormente aggravato in questi ultimi mesi, diciamo, e che quindi è in una situazione di ingravescenza. Era poi una mozione, diciamo, abbastanza aperta, perché non sono infatti entrata nel dettaglio, ho parlato semplicemente di un accordo da prendere con i dirigenti scolastici fin da subito, ovviamente, ritenendo che la scuola fosse quello strumento, al di là, ad esempio, dello "Spazio Giovani", ben venga, che viene tenuto aperto anche in periodi di crisi, che dà una comunicazione e un indirizzo per i ragazzi, ma è pur sempre volontario, cioè bisogna aspettare che vi accedano.

La scuola, si spera, rientrando, che ridia quel senso di regole e di rispetto, sotto tutti i punti di vista anche del comportamento sociale, che può essere in questo caso (utile) per far passare anche questo messaggio, questa indicazione. Quindi, torno alla proposta, ben venga di fare una sorta di emendamento a quello che è l'impegno per collegarlo con quelli che sono dei programmi già in atto e, ovviamente, per le note vicende, non sono state poi iniziate a marzo, perché possano iniziare a settembre. Non sono ovviamente l'una in contrasto con l'altro, è una specifica che magari possiamo inserire e, perché no, questo io lo trovo da tentare e da poter fare.

PRESIDENTE: Quindi se c'è disponibilità si potrà...

(Intervento fuori microfono: "Anche di allargarla poi all'Azienda Sanitaria...")

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, ma volevo solo chiarire che sono due concetti diversi, cioè l'Azienda Sanitaria, con quelli che sono i percorsi anche medici. A me interessava fare passare subito il messaggio.

(Intervento fuori microfono: "Quindi fanno degli interventi nelle scuole")

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, sì, lo so, però non si beve, punto.

PRESIDENTE: Diciamo che - e poi su questa parola ci ritorno un attimino dopo - si sospende 10 minuti in modo da provvedere all'emendamento?

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, per me sì.

PRESIDENTE: Allora, la mia proposta, però, che farei, viste anche le condizioni in cui operiamo, siccome le mozioni sono terminate, mentre si provvede alla sospensione, è

possibile proseguire e passare, a questo punto, alle interpellanze oppure si sospende e basta?

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, sospende, perché a me interessano.

PRESIDENTE: Va bene. È una domanda la mia. Si sospende cinque minuti. Prego.

(I lavori sono sospesi per cinque minuti)

PRESIDENTE: Se si prende posto, si riniziano i lavori. Allora, c'è stato un emendamento. Quindi lascio la parola al Consigliere Di Dio, che ci legge la mozione emendata. Prego.

CONSIGLIERA DI DIO: La premessa Ovviamente rimane la stessa. Si è aggiunto un paragrafo all'impegno. Quindi: *“Impegnare Sindaco e Giunta affinché sia concordato con i dirigenti scolastici degli istituti scolastici presenti sul nostro territorio, un percorso educativo e preventivo sul tema in oggetto, rivolto alla fascia di età, 13, 18 e già a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e coinvolgendo il Dipartimento educazione alla salute dell'Azienda Sanitaria Nord Ovest e proseguendo il progetto nell'ambito territoriale di Livorno e della Fondazione BRF di indagine sull'incidenza di comportamenti soggetti a dipendenza negli studenti degli istituti della Provincia di Livorno”*.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento. Passo alla votazione del punto 25: *“Mozione presentata dalla Consigliera Di Dio Donatella, Gruppo Misto, ad oggetto: “Abuso di alcol in età minorile”, così come è stata letta ultimamente emendata, così come ha precisato la stessa Consigliera Di Dio.*

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Quindi è approvato all'unanimità.

Le mozioni sono terminate e si possa alle interpellanze.

PUNTO N. 26 ALL'O.D.G.: "INTERPELLANZE".

PRESIDENTE: L'interpellanza A) presentata dal Consigliere Roberto Biasci in sua assenza, così come da Regolamento, avverrà una risposta scritta. L'interpellanza B) è stata ritirata come precisato all'inizio del Consiglio e si passa all'interpellanza C): "Sicurezza, scuola primaria, Silvestro Lega ". La parola al Consigliere Niccolini, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI Grazie, Presidente. *"Si premette che nel mese di aprile scorso, un cornicione di una finestra delle scuole Silvestro Lega di Castelnuovo della Misericordia, si è staccato dalla propria sede, precipitando al suolo e che solo grazie alla chiusura straordinaria dell'edificio, causato dalla condizione di pandemia che ci trovavamo ad affrontare, si è scongiurata una tragedia a danno di bambini, insegnanti e personale di collaborazione scolastica. Infatti in quel cortile ogni giorno decine di bambini giocano durante l'intervallo dalle elezioni o nell'immediato dopo pranzo, sotto la supervisione degli insegnanti. In data 18 aprile abbiamo scritto al signor Sindaco, chiedendo la messa in sicurezza e la riqualificazione del plesso sopraccitato, nonché la verifica della sicurezza di tutti gli altri plessi nel territorio comunale. Ad oggi nessuna risposta è pervenuta.*

In data 8 luglio del 2020, all'interno del plesso scolastico Silvestro Lega, ha avuto inizio il progetto "Estate in collina", facendo così rientrare i bambini all'interno dell'edificio sopraccitato. Nel mese di settembre riprenderà lo svolgimento dell'attività didattica. Ciò premesso e considerato si interpella il signor Sindaco e l'Assessore competente per sapere se e quali verifiche strutturali sono state effettuate dopo il crollo, al fine di scongiurare il ripetersi di tali eventi; se e quali risultati abbiano prodotto tali verifiche; se e quali interventi si siano resi necessari prima dell'avvio del progetto "Estate in collina"; se e quali interventi di riqualificazione si è deciso di adottare, prima della ripartenza dell'attività didattica; se sono state effettuate verifiche a tutti i plessi del territorio; se tali verifiche sono stati effettuate, quali risultati hanno prodotto; se tali verifiche non sono state effettuate, quando e se si intende effettuarle". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Niccolini. La parola all'Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: La scuola di Castelnuovo si chiamava Pertini e non Silvestro Lega. La Silvestro Lega è quella al Gabbro. Va beh, comunque, non è questa... È una precisazione così.

Allora, lì ci fu un problema di caduta di un elemento accessorio, cioè di un cornicione, una piccola parte di un cornicione di una finestra, che fu subito, immediatamente e senza indugio sistemato da agli operai comunali, che poi da parte degli uffici comunali, a seguire, ci fu una verifica su tutto l'immobile che ha dato esiti positivi. Quindi da parte degli uffici viene certificato il fatto che non ci sono problemi particolari su quell'edificio. Per quanto riguarda gli altri edifici scolastici di proprietà comunale, è stato affidato un incarico, già da un po' di tempo, all'università di Pisa per una verifica a livello strutturale di corrispondenza alle norme sismiche. Questa verifica è tuttora in corso e aspettiamo gli esiti da parte del soggetto incaricato, che è l'università di Pisa.

PRESIDENTE: Allora, le interpellanze, invece, D), E), F) e G), non essendo presente nessuno del Movimento 5 Stelle, d'accordo, ovviamente, con il gruppo, saranno esaurite, con una risposta scritta. Si passa all'interpellanza H): “*Stagione balneare 2020*”. Questo è il titolo. Interpellanza presentata dal Consigliere Di Dio. Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: “*Con ordinanza del 210 del primo giugno 2020, adottata dal Sindaco, avente ad oggetto la gestione degli arenili e delle scogliere del Comune di Rosignano per la gestione balneare 2020, con decorrenza immediata per tutta la stagione balneare 2020, è stato ordinato, tra l'altro, che l'accesso agli arenili e alle scogliere libere nel territorio comunale deve avvenire con la mascherina ogniqualvolta non sia possibile mantenere la distanza di almeno un metro con le altre persone. È vietato altresì occupare con ombrelloni, sdraio, sedie, sgabelli, teli, nonché mezzi nautici, tavole da surf o altro la fascia di libero transito, così come è vietato sostare nella fascia di libero transito e praticare giochi da spiaggia. L'utilizzo degli arenili e delle scogliere ai fini della balneazione deve avvenire in maniera tale da garantire il distanziamento sociale e prevenire situazioni di affollamento. Per cui gli ombrelloni e le attrezzature devono essere poste almeno 7 metri dalla battigia, e a metri 50 per gli altri tipi di costa. Il distanziamento tra gli ombrelloni deve garantire una distanza di 4 metri da quelli prospicienti – questo è rimasto - e le attrezzature di spiaggia, come lettini, sedie e sdraio, quando non posizionati nel nostro posto ombrellone, devono essere distanziati almeno un metro e mezzo l'uno dall'altro. È vietato poi lasciare incustodite le attrezzature da spiaggia, come ombrelloni, lettini, eccetera e oltre a tutto questo resta in vigore i divieti che sono disposti dall'articolo 37 del Regolamento per la gestione del demanio marittimo, per quanto non in contrasto con queste disposizioni emergenziali. Sono poi dettate, sempre in quest'ordinanza, disposizioni per il commercio ambulante in forma itinerante sulle aree demaniali marittime. Per cui, al fine di garantire un maggior distanziamento spiaggia e prevenire possibili assembramenti, non è ammesso il commercio ambulante in forma itinerante di merce del settore alimentare e non alimentare. Ora, secondo le previsioni contenute nell'articolo 37 del Regolamento sul demanio e quelle dell'ordinanza 210 del 2020 praticamente si deduce che sulle spiagge e nei complessi dunali del Comune di Rosignano è vietato, durante tutto l'anno, lasciare dalle 20 alle 8 nelle aree libere, ombrelloni sedie e sdraio; è vietato, campeggiare, è vietato accendere fuochi, ancorché confinati in bracieri e similari sulle spiagge, anche dopo il tramonto; è vietato introdurre o usare bombole di gas o altre sostanze infiammabili, senza che vi sia un'autorizzazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; così come è vietato danneggiare, estirpare, raccogliere e detenere ingiustificatamente vegetazioni dunali e retrodunali. Infine è vietata attraversare are dunali e retrodunali, se non attraverso opportuni corridoi di attraversamento”.*

Questa è la normativa. “*Si osserva che le prescrizioni e divieti, di cui alle norme appena richiamate, sono costantemente e pericolosamente contravvenute e questo accade, in particolare, sul litorale delle spiagge bianche, sin dagli ultimi giorni del mese di giugno e fino ad oggi si assiste, invece, ad assembramenti di persone lungo tutto l'arenile, anche nelle zone che dovrebbero risultare interdette alla balneazione, alla sosta con ombrelloni, lettini e quant'altro nelle zone adibite, invece, a canali di lancio per l'attività di surf o kitesurf, all'accensione di fuochi”.* Questo è quello che a mio parere mi preoccupa particolarmente - perché questi fuochi vengono accesi sia in ore diurni e

notturni, con annesso poi deturpamento della vegetazione presente e in particolare delle tamerici che vengono proprio utilizzate per alimentare questi fuochi. “Si assiste alla vendita da parte di venditori ambulanti o stazionanti, ma, comunque, penso non autorizzati, di ogni genere alimentare, di vestiario ed accessori vari, allo stazionamento di tende da campeggio per notte o per più giorni, questo sia ridosso delle dune che tra le dune; all'esecuzione spiaggia di prestazioni, come le treccine ai capelli o ai massaggi, all'abbandono di rifiuti, quali bottiglie di vetro, lattine e mozziconi di sigaretta.

Osservato anche che l'accensione di fuochi sulla spiaggia è stata anche dalla sottoscritta più volte segnalata al comando di Polizia Municipale e questo sin dai primi giorni di giugno, ma le violazioni perdurano. Basta andare sulle spiagge tutte le sere e tutte le sere troviamo persone che campeggiano, ovviamente, ed accendono questi fuochi. Ciò con grave rischio per la sicurezza, non solo dell'ambiente, ma di tutti noi, posto che non più tardi di due anni fa, un incendio, divampato proprio tra le dune delle spiagge bianche, ha messo a rischio la sicurezza di diversi abitanti delle zone limitrofe.

La presenza continua poi di venditori abusivi sicuramente danneggia il commercio locale, che è messo a durissima prova dalle vicende pandemica, dalle prescrizioni che ne sono derivate in tema di accesso agli esercizi, distanziamento e sanificazione. Le prescrizioni poi in tema di distanziamento tra gli ombrelloni, sdraio e asciugamani, se non rispettato in alcun modo nella spiaggia libera, rischiano di vanificare tutti gli sforzi, sinora fatti e che ancora vengono sostenuti dai balneari all'interno dei loro stabilimenti e ciò a detrimento della salute e dell'economia locale.

La vocazione turistica del nostro Comune appare essere ormai sotterrato anche da cumuli di rifiuti che si trovano abbandonati nei pressi dei cestini dell'immondizia, essendo quelli posizionati sulla spiaggia del tutto insufficienti a contenere la quantità di rifiuti che si genera, soprattutto nelle giornate del sabato e della domenica. D'altra parte gli steward, che erano stati previsti sempre l'ordinanza 210 del 2020, non pare abbiano avuto alcuna influenza sulle situazioni appena descritte” e di cui (volevo offrire) della documentazione fotografica, ma poi ho visto che il Sindaco il 19 luglio era proprio lì sulle spiagge e quindi lo avrà visto sicuramente. Sono situazioni si vedono dalla spiaggia.

“Tutto quanto sopra premesso, si interroga il Sindaco, l'Assessore afferente su quali e quante iniziative siano in atto o si prevede di intraprendere al fine di realizzare, in concreto, il rispetto delle prescrizioni e delle norme contenute nell'ordinanza sindacale, nonché nell'articolo 37 del Regolamento per la gestione del demanio e si interroga altresì, in particolare se per il mese di agosto - ormai ci siamo - è previsto da parte del corpo di Polizia Municipale un pattugliamento anche notturno dell'arenile che va dal Fosso Bianco sino al Pennello di Vada”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Prego, Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Dunque per rispondere all'interpellanza della Consigliera Di Dio, credo che si debba partire dall'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale, la numero 61 del 30 maggio 2020. Nell'allegato 3, alla stessa ordinanza, troviamo indicazioni relative alle spiagge libere e l'elemento dal quale vorrei partire è questo, cioè che i frequentatori, è scritto nell'allegato 3 dell'ordinanza, dovranno adottare comportamenti coerenti con le misure di prevenzione e rispettare le norme e le direttive nazionali, regionali, finalizzati alla mitigazione del rischio Covid-19. A tal fine si

ribadisce l'importanza dell'essere costantemente informati e della responsabilità individuale. Allora questo non è un elemento secondario, cioè questo non è per togliersi responsabilità o disimpegno nei confronti della problematica, però questo è importante, cioè che viene ribadito che la responsabilità è individuale e poi l'importanza di essere informati. Infatti continua sempre l'allegato: *“Che i Comuni devono predisporre un'adeguata informazione sulle misure di prevenzione. A tal fine nei punti di accesso alle spiagge libere deve essere affissa una cartellonistica in italiano e in inglese, riportanti con chiarezza e sinteticità le principali condotte da tenere sia in spiaggia che in acqua, poi i Comuni possono utilizzare ulteriori strumenti informativi nelle forme più consone”*. In questo senso il Comune Rosignano Marittimo, oltre alla cartellonistica in italiano e in inglese, ha predisposto anche un servizio di steward, che dalle 10 della mattina fino alle 16 il pomeriggio, sono presenti a dare informazioni su 3 varchi di accesso ai principali parcheggi di Pietrabianca e si alternano a rotazione sugli altri tratti di spiaggia libera sempre per svolgere questo servizio di informazione. Oltre a questo, in collaborazione con nell'ambito turistico Costa degli Etruschi, è stata realizzata anche un'apposita App che consente al turista di avere una valutazione sull'impegno diciamo del... sulla presenza turistica nelle varie spiagge libere. Questa era la premessa.

Ora l'interpellanza è piuttosto precisa e ci afferma che le prescrizioni e divieti, di cui alle norme appena richiamate, sono costantemente e pericolosamente contravvenute in particolare sul litorale delle spiagge bianche. Allora, a tal proposito, ho chiesto alla Polizia Municipale un report sulla situazione. Poi vengo alle difficoltà, però intanto do questi elementi così informativi. La situazione al 25 luglio di quest'anno. Allora: *“Sono stati svolti 60 servizi appiedati sulle passeggiate a mare, che hanno portato a rilevare 16 violazioni al regolamento di Polizia Urbana, 21 violazioni relative al divieto di campeggi sull'arenile e ad 11 sequestri di merce, oggetto di commercio abusivo in forma itinerante e fisse sul demanio marittimo. Sono stati effettuati, inoltre, due sopralluoghi congiunti con i Carabinieri e Forestali sull'arenile delle spiagge bianche nelle prime ore di due domeniche tra giugno e luglio”*. Può essere poco quello che è stato fatto, però, qualcosa è stato fatto e a me interessava più che altro sottolineare questo aspetto.

Allora, devo qui fare anche una nota che, secondo me, è importante, cioè le altre forze di Polizia, che sono state interpellate dalla Polizia Municipale, e qui mi riferisco ai Carabinieri e alla Polizia di Stato, non hanno supportato tale attività. In questo senso il Sindaco ha predisposto una lettera al Prefetto, alla Prefettura chiedendo un impegno proprio nei confronti dell'ordine pubblico e in particolar modo nell'area delle spiagge bianche. Tali controlli, infatti, si dovrebbero svolgere nelle ore serali e notturne, come giustamente afferma la Consigliera Di Dio, però questi risultano assolutamente a rischio per l'incolumità del personale e non sono programmati. Quindi questi non verranno effettuati, anche perché, intervenire in una situazione di campeggio abusivo con la presenza di soggetti di varie etnie e in particolar modo c'è il fenomeno che vengano dalle regioni del nord in forma anche abbastanza organizzata, solo come Polizia Municipale non è pensabile fare una cosa del genere, perché prima di tutto bisogna tenere anche...

Quindi oltre a questo c'è da tener presente che nei turni serali, che per la Polizia Municipale il serale finisce all'una la notte, ci sono poi delle serate particolari, magari per l'alcoltest, eccetera, che si protrarrebbero, questo è l'orario di lavoro. La Polizia Municipale si trova ad affrontare sempre di più problemi di viabilità e di rumori, oltre a problemi di assembramenti che talvolta devono essere affrontati. Pertanto è inutile

sottolineare l'estrema difficoltà dell'azione della Polizia Municipale in questa situazione, specie se non c'è il supporto delle altre forze dell'ordine.

Per quanto riguarda sempre l'accesso alle spiagge bianche, un elemento, a mio avviso importante, è stata l'installazione di una sbarra alla rotatoria di Pietrabianca, che rimane chiusa anche di notte, impedendo l'accesso alle auto e rendendo più difficile, non dico che impedisce, però rende un po' più complesso il trasporto di attrezzature e materiali anche non consentiti sulla spiaggia. Fino all'anno passato uno poteva... c'era il divieto di sosta, però poteva tranquillamente transitare, fermarsi lì, fare scaricare tutto quello che voleva. Questo magari c'è un minimo di deterrente.

Sempre nell'interpellanza si legge che gli steward previsti, sempre nelle ordinanze 2010/2020, non pare abbiano avuto alcuna influenza sulle situazioni appena descritte. Qui mi sembra un giudizio un po' duro, anche se non completamente infondato, però un po' duro da parte della Consigliera, cioè nel senso che... anche qui ho chiesto un report alla cooperativa che fornisce gli operatori e, per esempio, nel primo mese di attività presso gli ingressi delle spiagge bianche, sono state fermate ed informate 850 persone giornaliere infrasettimanalmente e circa 2.700 nei weekend. Sono stati intervistati ed informati sulle regole da tenere in spiaggia con riscontri e richieste di informazione a cui il personale è sempre stato disponibile a rispondere. Mentre per gli operatori che svolgono il servizio attivo sugli arenili, oltre alla segnalazione ed osservazioni di criticità, riscontriamo un buon numero di richieste da parte degli avventori di informazione sulle misure di contenimento adottate sul nostro territorio. Ora è chiaro che gli steward non hanno un ruolo, diciamo, né sanzionatorio, hanno soltanto un ruolo di formazione ed eventualmente poi di allerta, diciamo, delle forze dell'ordine, cosa che anche questa non è che sempre tempestivo l'intervento delle forze dell'ordine.

Concludendo, se è possibile concludere, cioè la realtà è pesante in questo periodo sia per quanto riguarda il post emergenza sanitaria e sia per quanto riguarda dei fenomeni che non solo quest'anno si manifestano in particolar modo alle spiagge bianche. I controlli vengono fatti nei limiti delle possibilità dal punto di vista delle forze che il Comune può direttamente mettere in campo, ripeto, Polizia Municipale e steward per tutte le reciproche competenze. Molto di questo si potrebbe fare con un'azione coordinata di tutte le Forze di Polizia e questo è il senso poi della richiesta del Sindaco alla Prefettura.

Devo dire che anche su questo si apre un'altra questione non secondaria, poi anche del numero e della presenza sul nostro territorio delle forze dell'ordine. A me parlano di una pattuglia da Chioma a Tripesce durante la notte, di Carabinieri. Quindi credo che sia molto, ma molto poco, tenendo presente tutta la gamma di problematiche che le forze dell'ordine si vengono a trovare.

Questo è per dare delle informazioni, più che dire che il problema non esiste e che è stato risolto. È questo poi il senso del mio intervento. Ripeto forse, non forse, con una maggiore collaborazione con delle azioni interforze, poi tutto sommato, si riuscirebbe probabilmente anche se non a debellare completamente, senz'altro a ridurre notevolmente questi disagi dare più tranquillità anche dal punto di vista dell'ordine pubblico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Vuole una replica?

CONSIGLIERA DI DIO: Ringrazio l'Assessore. Lo ringrazio per la sua puntualità. Purtroppo mi dispiace perché mi ha risposto; cioè sono dei dati, ovviamente, che mi ha

dato e avrei sperato in una risposta diversa, perché avrei sperato che le cose potessero cambiare. Quindi prendere atto della situazione così critica è una presa d'atto. Dispiace perché, secondo me, il problema sussiste e non so se sia veramente poi preso in considerazione nella sua gravità, perché il corpo di Polizia Municipale... Siamo passati alla Polizia Municipale perché non sono più i Vigili Urbani. Quindi queste funzioni di polizia credo che dovrebbero essere esercitate. Ovviamente bisogna che vi sia anche qui una politica da parte del comandante che vada in questa direzione, perché accendere dei fuochi sulle spiagge è pericoloso, è pericolosissimo. È stato trovato qualche tempo fa una bombola di gas. Sappiamo che poi si avvicinano in maniera non adeguata alla zona industriale. Quindi vorrei che questa situazione in qualche modo venisse ad essere affrontata in maniera più corposa e più consistente.

Certo è che, invece, per quanto riguarda le altre violazioni, che sono, per esempio, quelle degli ambulanti abusivi, l'Assessore non mi ha dato risposta, però anche qui ci sono... ma si potrebbe anche incominciare a volte dalle piccole cose, cioè l'ambulante che non viene minimamente sanzionato e se si fanno poi due interventi o tre o quattro nell'ambito dell'intera stagione...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, ma ho capito, ma siamo su 60 giorni, 11. Quindi non sono...

(Intervento fuori microfono: "...un'aggressione nei confronti della Polizia Municipale da parte dei cittadini, precisiamo anche questa cosa)

CONSIGLIERA DI DIO: È sbagliato anche quello, perché la cultura, invece, del rispetto delle regole e della sanzione, quando vengono violate, deve passare, invece che aggredire il poliziotto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA DI DIO: No, ma infatti dico...

(SINDACO DONATI): Però il problema è che mentre la Polizia Municipale sotto organico, per questi motivi c'è, tutto il resto manca. Quindi manca e quindi è il senso anche della lettera che è stata fatta alla Prefettura, per sensibilizzare che non può essere la Polizia Municipale ovunque, perché il problema dei otorini la Polizia Municipale, i problemi dell'alcool la Polizia Municipale, i problemi degli abusivi, la Polizia Municipale, i problemi sul demanio la Polizia Municipale, i problemi delle rilevazioni di incidenti la Polizia Municipale, cioè ci vorrebbe un corpo di Polizia Municipale di perlomeno 100 agenti e noi ne abbiamo inorganico 30 e di fatto... Nel senso che abbiamo tutta una serie di agenti stagionali che abbiamo assunto, ma di agenti effettivi sono 24, per poi per vari motivi... Quindi c'è un problema di coordinamento interforze. Coordinamento interforze che purtroppo non spetta al Sindaco, spetta ad altri soggetti. Li abbiamo sollecitati.

Quindi la Polizia Municipale c'è, l'Amministrazione Comunale, per quanto è possibile, le

proprie forze ce le mette, mi pare che insomma... sicuramente hanno le stesse difficoltà anche gli altri e gli altri spesso non ci sono. La Guardia Costiera è impegnata in altre cose. Forse ha cambiato anche modalità operative, perché prima c'era e ora quest'anno ho visto che non c'è. La Polizia ha una pattuglia su tutta la costa e i Carabinieri... Quindi non si può risolvere solo con la Polizia Municipale che, comunque, c'è e risponde correndo da una parte all'altra del territorio in un momento in cui la gente forse è anche più esasperata e ha anche meno coscienza di quelli che sono i doveri civici, perché poi c'è anche questa cosa qui. Il lockdown, si diceva prima, ha creato, comunque, un'insofferenza maggiore, un maggiore egoismo e un maggiore menefreghismo rispetto a quelle che sono le situazioni di convivenza civile. Questa è la situazione.

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza I): *“Avvio servizi Guardie Ambientali Volontarie”*. La parola alla Consigliera Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: *“Premesso che con Decreto numero 2792 del 18/12/2018 del comandante Comando Polizia Municipale, avente ad oggetto atto di inquadramento per l'espletamento del servizio di Guardie Ambientali Volontarie, GAV, così come previsto dalla Legge Regionale 30 del 2015, recante norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e regionale e sue modifiche, integrazioni. Vista la delibera della Giunta Comunale Toscana del 338 del 2018, la comandante Dalida Cosimi, visto poi il Decreto dirigenziale della Regione Toscana del 10/12/2018, numero 19532, con cui veniva disposta la formale nomina di 17 volontari a Guardie Ambientali Volontarie del Comune di Rosignano Marittimo, in conformità con quanto previsto dagli articoli 102, comma 1 e 103, comma 5, disponeva l'inquadramento di 17 Guardie Ambientali Volontarie del Comune di Rosignano e il loro inquadramento per la durata di 12 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione del Decreto stesso.*

Nella sezione bandi ed avvisi vari del sito del Comune si trova poi il Regolamento di servizio volontario di vigilanza ambientale sul territorio comunale, che all'articolo 1 indica come propria finalità quello di disciplinare nel territorio del Comune di Rosignano, l'espletamento del servizio di Guardia Ambientale Volontaria, come previsto dalla Legge Regionale 30 del 2015, che riguarda, appunto, le norme per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale e regionale.

Tutto ciò al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini, singoli o in forma associata, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale.

Al presumibile avvio del servizio di volontariato da parte delle GAV e derivanti dall'emanazione del Decreto del comando della Polizia Municipale del 18 dicembre 2018, venne all'epoca dato risalto anche sulla stampa locale, tanto che l'allora Vice Sindaco, Assessore All'ambiente, Daniele Donati, precisava, con una dichiarazione rilasciata alla stampa nel dicembre 2018, che con l'avvio del servizio di vigilanza volontaria da parte delle GAV, si attiva un ulteriore presidio per la tutela ambientale, il controllo su elementi specifici, quali il decoro urbano, la conduzione degli animali e l'abbandono dei rifiuti. Si tratta di un'ulteriore occasione per coinvolgere i cittadini attivi nell'azione di miglioramento della qualità della vita del nostro territorio e per promuovere comportamenti consapevoli. Osservato che, secondo quanto previsto nel Regolamento di servizio di volontariato di vigilanza ambientale, all'articolo 2 è proprio

previsto un comitato di coordinamento e, precisamente, si dice con l'unità operativa comando Polizia Municipale, in collaborazione con l'U.O. Ambiente, coordina l'attività della vigilanza volontaria delle GAV anche attraverso la costituzione di un comitato di coordinamento. Comitato composto dal comandante della Polizia Municipale, dal responsabile dell'Unità Ambiente o suo delegato, il responsabile unità operativa patrimonio o suo delegato e rappresentante della società incaricata della raccolta dei rifiuti, il coordinatore delle GAV il segretario verbalizzate. Mentre la Presidenza del Comitato è assunta dal comandante Polizia Municipale o da un suo delegato, avendo sede sempre presso l'ufficio del comando.

Il comitato rimane poi in carica per la durata del mandato del Sindaco o, comunque, fino alla nomina del nuovo comitato e il comitato di coordinamento predisporrà il programma annuale di attività delle GAV e propone eventuali corsi di aggiornamento a partecipazione obbligatoria.

Di norma poi questo comitato si riunirà almeno una volta all'anno e così come il programma annuale delle attività è approvato dalla Giunta Comunale. L'articolo 5 poi del Regolamento indica i compiti e i doveri delle GAV, a cui devono essere affidati i compiti, appunto, di educazione, prevenzione e sviluppo delle conoscenze, compiti di controllo relativi al patrimonio ambientale. I campi di intervento delle GAV, fra gli altri, sono quelli di tutela delle risorse idrica, marina e acque interne, conservazione risorse del suolo, conservazione della flora e vegetazione, protezione civile e prevenzione incendi boschivi, tutela della fauna selvatica.

Per tutto quanto sopra ne deriva chiaramente che fra i compiti specifici, che sono demandati alle GAV, sotto la direzione del comandante Polizia Municipale, vi rientrerebbe anche quella di vigilanza sull'abbandono dei rifiuti, sulla conduzione dei cani sia nelle pinete che sulle spiagge, ma anche il contrasto ai campeggi abusivi e la prevenzione degli incendi. Attività che risulterebbero particolarmente utili in un periodo estivo e soprattutto vista la carenza di personale all'interno del comando di Polizia Municipale del nostro Comune. Si rileva che nel vicino Comune di Cecina il servizio delle Guardie Ambientali Volontarie è stato effettivamente e concretamente realizzato sin dall'agosto 2018 con ben 19 GAV in servizio effettivo su tutto il territorio.

Quanto sopra premesso ed osservato, si interroga, quindi, il Sindaco o l'Assessore afferente, su quali siano i motivi che, ad oggi, ovvero a due anni di distanza dal provvedimento del Comandante Cosimi, più di due anni, due anni e mezzo, hanno reso non ancora operativo il servizio GAV sul nostro territorio; se vi sia l'intenzione di darvi avvio e quali siano i tempi previsti per l'effettiva operatività del servizio”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. La parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazi, Presidente. Ovviamente non sto a ricapitolare tutto il percorso che è stato avviato per quanto riguarda le GAV, che, ricordo, era un vecchio gruppo di volontariato che faceva... anche un po' anomalo, perché poi è un volontariato istituzionale e quindi è anche un qualcosa di anomalo rispetto al volontariato che noi conosciamo, che faceva capo alla Provincia e poi al momento in cui furono soppresse le Province sembrava che dovesse andare a sparire. È stato poi recuperato con la Legge Regionale, a cui faceva riferimento la Consigliera Di Dio e che è stata recepita poi dal nostro Comune, attraverso l'approvazione del Regolamento in sede di Giunta e poi tutti

quei passaggi che il comandante della Polizia Municipale ha fatto a seguito di quello. Al momento in cui la legge Regionale ha consentito di riprendere il percorso e sono stati effettuati tutti i passaggi formali con l'approvazione del regolamento e quello che erano gli atti conseguenti, di fatto abbiamo ripreso il discorso con le persone che si erano dichiarate disponibili, quelle 17 persone che erano state poi nominate e che poi sono le stesse che in parte fanno servizio anche su Cecina. Era stata avviata una discussione di organizzazione e soprattutto riguardo a quella che doveva essere la sede da mettere a disposizione di questo gruppo di guardie ambientali e i mezzi da mettere a disposizione. Diciamo che questo percorso di discussione è stato abbastanza articolato, uso questo termine, tant'è vero che poi... perché poi le proposte che erano state fatte, non erano state ritenute congrue da parte dei responsabili che a quel momento seguivano la vicenda e questo ha fatto entrare in una fase di stallo tutto il percorso di avvio del servizio, sia per quanto riguarda l'individuazione della sede, le sedi che erano state proposte. Era stata proposta una sede al centro Rodari, che non andava bene, poi è stata proposta una sede nella sede del vecchio ufficio ambiente alle 5 Strade, che non andava bene.

Quindi diciamo che non si era riusciti a trovare una sede adeguata, ammesso il fatto che poi le GAV dovevano stare prevalentemente sul territorio e non nella sede. Però non era stata trovata una sede adeguata. Stesso discorso per il veicolo da mettere a disposizione, che era stato individuato come un Doblò, che avrebbe messo a disposizione l'(EA), ma che all'inizio non era piaciuto.

Quindi diciamo che c'è stata una fase di discussione e di confronto che è durata del tempo e che ha portato ad uno stallo della situazione. Stallo che sembrerebbe ora, già da qualche settimana, superato. Il percorso è stato riavviato ed è stato individuato, intanto, un nuovo mezzo, che è un vecchio mezzo fuoristrada della Polizia Municipale perché nel frattempo è stato acquisito un nuovo mezzo da parte della Polizia Municipale e quindi è stato... come dire, si è liberata la possibilità di utilizzare questo fuori strada, tra l'altro, ancora con targa civile e non Polizia Locale, come sono i nuovi mezzi. Quindi potrebbe essere utilizzato in maniera adeguata.

Quindi si stanno cercando di sbloccare le risorse di bilancio che, comunque, erano già state appostate sul bilancio per poter allestire il mezzo con la livrea prevista dalla Regione Toscana e sono stati tutti i passaggi di carattere burocratico e di carattere assicurativo per comprendere... e diciamo che ad oggi abbiamo anche la certezza che queste procedure hanno avuto un esito positivo per poter garantire anche un'assicurazione ai volontari. Quindi si sta ripartendo con il servizio. È cambiato il responsabile, tra l'altro mi pare che sia il cognato della Consigliera, se non sbaglio.

INTERVENTO: Su Cecina sì, però non so...

SINDACO DONATI: No, anche su Rosignano mi sembra che abbia lui preso questo incarico. Quindi grazie anche a questa figura si sta andando a riprendere il discorso e a mettere in campo questi volontari. Ora poi vedere anche quanti sono effettivamente i volontari, perché, ripeto, il 17 a suo tempo e poi erano gli stessi che erano su Cecina. Quindi dovremmo anche capire quanto di fatto è la forza di volontariato che può essere messa in campo, ma sottolineo quello che a suo tempo dissi che è il fatto che, comunque, come Amministrazione credevamo questo in questo supporto e su questo il comando, che nel frattempo ha sostituito anche il responsabile, che è andato in pensione, quindi c'è stata

tutta una serie di vicissitudini che hanno rallentato le cose. Quindi c'è la nuova responsabile, ha ripreso in mano tutto il percorso e si dovrebbe andare, quanto prima, a ridare... a ridare, a dare operatività questo gruppo di volontariato, che sicuramente rappresenta – e su questo concordo in pieno con quello che dice la Consigliera Di Dio – e che può essere un supporto importante a quello dell'attività della Polizia Municipale, anche alla luce, di quello che si diceva precedentemente.

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, ringrazio. Infatti la considerazione, ovviamente, era proprio questa: carenza di personale nell'ambito della Polizia Municipale. Siccome queste sono guardie volontarie, ma coordinate dalla Polizia Municipale, mi sembrava che fosse utile a tutti non perdere ulteriormente tempo. Quindi uno stallo che... se però viene detto che è prossimo, invece, alla partenza, perché sarebbe la prima partenza da quando si sono trasformate da guardia provinciali in GAV, ben venga. Ci contiamo. Comunque non è a giorni questo, perché si andrà ovviamente...

SINDACO DONATI: Stanno mettendo a punto il mezzo e credo che stiano...

CONSIGLIERA DI DIO: Ah, si tratta solo del mezzo ormai da rivestire...

SINDACO DONATI: Comunque si tratta di un mezzo, quella la livrea quella verde...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

CONSIGLIERA DI DIO: Verde. Va beh, facciamo il tifo perché avvenga il prima possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Il Consiglio Comunale termina qui. Buone ferie per chi le fa. Ci vediamo prossimamente.